

main partner **Fondazione**
FONDAZIONE TRIESTE &
ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

STAGIONE 2026-27

ACCO MODIA MOCI

spazio alle emozioni

In collaborazione con

 GENERALI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ADESSO



PER IL TUO FUTURO



*OGNUNO COL PROPRIO PASSO,
VERSO UN TRAGUARDO CONDIVISO.*

Generali promuove una comunità attiva e inclusiva, fondata su valori come salute, benessere e solidarietà. Sostiene eventi podistici in 14 paesi, dalle maratone alle corse aperte a tutti, valorizzando ogni forma di partecipazione. Che si tratti di una sfida personale o di un'esperienza condivisa, Generali è al fianco di chi sceglie di mettersi in gioco, perché un traguardo condiviso ha un valore maggiore.

Scopri di più su [generali.com](https://www.generali.com)



© Giuliano Koren



partner
di VITA

Trieste, Bavisela Family Run.

PROSA



SCENA CONTEMPORANEA



MUSICAL



DANZA, CIRCO & PERFORMANCE



TEATRO BRILLANTE



CONCERTI & EVENTI





tenza, con un testo straordinario che ha viaggiato in tutto il mondo.

Sappiamo che Trieste e il Rossetti sono ormai diventate mete di riferimento globale per il grande teatro musicale: lo dimostra un pubblico che ogni anno raccoglie spettatori in arrivo da ogni angolo del pianeta, attratti da proposte esclusive e di altissimo livello. E qui si inserisce un secondo grande e attesissimo "ritorno a casa": siamo entusiasti di annunciare che ad aprile 2027 tornerà sul nostro palcoscenico, dopo la prima assoluta italiana, i fasti e l'incredibile successo del 2023, la splendida produzione di *The Phantom of the Opera*.

Accanto ai grandi eventi mondiali e alla prosa d'eccezione, si rinnova e si consolida la prestigiosa collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi che, dopo l'appagante esperienza di *Romeo e Giulietta*, quest'anno ci vedrà uniti nel segno di Giovanna d'Arco. Una sinergia preziosa che arricchisce l'offerta culturale del territorio.

Siamo una realtà che guarda al mondo, ma che ha sempre bene in vista il proprio ruolo sia a livello locale che nazionale: oggi il Rossetti non è solo un palcoscenico a cui artisti di tutto il globo ambiscono, ma è un teatro che produce ed esporta con successo spettacoli in tutta Italia, portando la qualità e il nome del Friuli Venezia Giulia nei più importanti teatri nazionali.

Le grandi e piccole produzioni, una programmazione ricchissima, i grandi show internazionali: tutto questo avviene mantenendo una gestione rigorosa che ci rende, dal punto di vista economico, il teatro più virtuoso d'Italia: una dimostrazione di come la qualità artistica possa e debba sposarsi con una gestione finanziaria sana ed accorta.

Se tutto questo è possibile, il merito va condiviso. Il ringraziamento più grande va a voi, spettatori eccezionali, che riempite le sale e date un senso al nostro lavoro. Un grazie va tributato a tutti quelli che lavorano al Rossetti e per il Rossetti. E un grazie profondo va alle istituzioni che ci sostengono: per noi non sono mai semplici enti finanziatori, ma veri e propri partner strategici con cui condividiamo la visione e il futuro di questo Teatro.

Le luci in sala si stanno per spegnere, la scena è pronta.

Accomodiamoci. Sarà un'altra bellissima stagione!

Francesco Mario Granbassi

Presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia



Ricomincia la festa!

Una festa del teatro, con invitati speciali.

Voi, un bellissimo pubblico appassionato e sensibile e i nostri ospiti, da tutta Italia e talvolta dall'estero.

Artisti che oramai conosciamo e amiamo, e talvolta talenti nuovi che ci stupiranno e ci faranno pensare e riflettere.

Veniamo tutti con gioia alla festa del teatro per questo.

Per divertirci, ridere e sorridere, ma soprattutto per confrontarci con noi stessi e con i nostri compagni di viaggio, gli invitati della poltrona (nuova) accanto.

Ci scambiamo una battuta, una parola su quello che andremo con curiosità a vedere o sullo spettacolo appena passato.

Lo spettacolo dal vivo e la festa che ogni volta ci stupisce.

E ci aiuta a guardarci dentro.

Quest'anno alla festa tantissimi mondi: partendo da uno spettacolo scritto dal triestino Furio Bordon, che ha attraversato il mondo.

Tradotto in molte lingue e rappresentato in più di 20 Paesi.

Le ultime lune, interpretato al debutto da Marcello Mastroianni e poi da Gianrico Tedeschi, e ora da Alessandro Haber. È la prima delle nostre nuove produzioni cui seguiranno "Non si sa come" con Franco Branciaroli, "Romeo e Giulietta", "Quando scende la notte" con Stefania Rocca e Franco Castellano e tante altre perché a Trieste creiamo molti spettacoli nuovi...

Alla Festa quest'anno i migliori registi del panorama nazionale: due vengono direttamente dalle inaugurazioni alla Scala di Milano, Leo Muscato e Davide Livermore, e poi Valerio Binasco che ci regala sempre grandi emozioni, e ancora Pierfrancesco Favino, grande attore e in questo caso eccellente regista, il nostro compagno di viaggio Franco Però e il caro e indimenticabile Luca De Filippo, e poi Giacomo Pedini, Guglielmo Ferro, Giancarlo Nicoletti, Giovanni Anfuso, Federico Tiezzi, Antonio Latella e Alberto Giusta. Una Festa della regia, attraversando testi classici e contemporanei, in un continuo dialogo di linguaggi e stili.

Da Luigi Pirandello, William Shakespeare, Ludovico Ariosto, Niccolò Machiavelli, Carlo Goldoni, Molière, Oscar Wilde, Eduardo De Filippo e Bertolt Brecht, a Hanif Kureishi, Sławomir Mrożek, Hugh Whitmore, Duncan Macmillan, Paolo Di Paolo, Francesco Niccolini, Stefano Massini ed Eric Assous.

E soprattutto, alla nostra Festa gli ospiti più attesi e graditi: gli attori!

Quelli famosi, i beniamini del nostro pubblico, quelli che tornano sul palcoscenico del Rossetti, la loro casa a Trieste, dove sono stati tante volte e dove tornare è sempre una grande gioia.

Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Alessio Boni, Lunetta Savino, Simone Cristicchi, Stefania Rocca, Paolo Rossi, Stefano Massini, Vinicio Marchioni, Virginia Raffaele, Massimo Venturiello, Anna Della Rosa, Peppino Mazzotta, Franco Castellano, Carolina Rosi, Salvo Ficarra, Anna Ferzetti, Claudio Casadio, Alessio Vassallo, Nicola Di Pinto, Silvia Siravo, Valerio Santoro, Primož Ekart, Alessandro Albertin, Antonella Piccolo, Federica Luna Vincenti, Woody Neri, Francesco Migliaccio, Luca Bizzarri, Enzo Paci, Antonio Zavattoni, Caterina Gabanella.

E quelli che ancora non conosciamo, giovani attori di talento, alcuni per gli spettacoli nella grande Sala Generali, e molti, moltissimi altri nella nostra piccola e preziosa Sala Bartoli.

È qui la Festa?

Sì, la festa è sempre qui.

Per ridere, sorridere e pensare. Qualche volta piangere, con gioia. Grazie di essere venuto o tornato, il tuo posto è sempre qui, con noi, alla festa del Teatro.

Paolo Valerio

Direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Accomodiamoci!

Questo il caloroso invito che abbiamo scelto come claim per la Stagione 2026/2027 del Politeama Rossetti.

Quest'anno, infatti, ad accogliervi in platea ad inizio Stagione troverete una bellissima novità che renderà ancor più comoda, piacevole e avvolgente l'esperienza del grande teatro. Accomodiamoci, dunque, e lasciamoci trasportare e sorprendere da quel rito irripetibile che è lo spettacolo dal vivo.

Per noi del Rossetti la genesi di una nuova Stagione è sempre un viaggio lungo, entusiasmante e meditato, capace di unire idee e anime che lavorano dietro le quinte. Alzare il sipario su questo lavoro, per offrirlo e dividerlo, è ogni volta un momento di profonda emozione. Il nostro obiettivo, che ci assorbe completamente, è sempre quello di presentare al nostro straordinario pubblico – che è la nostra linfa vitale e la nostra stessa ragione di esistere – un panorama culturale stimolante, variegato e senza eguali in Italia.

Le pagine che seguono vi racconteranno nel dettaglio ogni singola proposta. Ci tengo però a sottolineare lo spirito di questa programmazione, che si apre significativamente sotto il segno di alcuni "ritorni a casa". L'inaugurazione ufficiale sarà infatti affidata a un capolavoro di Furio Bordon, *Le Ultime Lune*. Per Bordon, che ha guidato come direttore questo Teatro tra il 1987 e il 1992, si tratta quindi di un bontornato fra le mura in cui ha profuso tanta passione e compe-



dal 14 al 18 ottobre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Le ultime lune

di **Furio Bordon**
 con **Alessandro Haber**
 e con **Silvia Siravo** e un attore in via di definizione
 regia di **Paolo Valerio**
 scene e costumi **Francesca Tunno**
 luci **Gigi Saccomandi**
 musiche **Umberto Iervolino, Federica Luna Vincenti**
 produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Goldenart**

PAGINA 46

PROSA
 TURNI A - B - C - D
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 29
 premium seat € 36



dal 20 al 21 ottobre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

L'alba dopo la fine della storia

testo **Paolo Di Paolo**
 regia e drammaturgia **Giacomo Pedini**
 con (in o.a.) **Primož Ekart, Francesco Migliaccio, Woody Neri, Alberto Pirazzini, Camilla Semino Favro, Matilde Vigna**

PAGINA 47

PROSA
 TURNI A - B
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 29
 premium seat € 36



domenica 25 ottobre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Orcolat '76

con **Simone Cristicchi**
 fisarmonica e voce **Francesca Gallo**
 voce recitante **Anna Maria De Monte**
Coro del Friuli Venezia Giulia preparato dal M° **Cristiano Dell'Oste**
FVG Orchestra diretta dal M° **Valter Sivilotti**
 testo di **Simona Orlando** e **Simone Cristicchi**
 musiche originali M° **Valter Sivilotti**
 produzione **Edit Eventi srl** in collaborazione con **ERT FVG**

PAGINA 51

PROSA
 TURNI C - D
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 32
 premium seat € 39
 doppia recita
 ore 16.00 e ore 19.00



dal 29 ottobre all'1 novembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Non si sa come

di **Luigi Pirandello**
 con **Franco Branciaroli, Alessandro Albertin, Valentina Violo, Ester Galazzi, Emanuele Fortunati**
 regia di **Paolo Valerio**
 scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**
 luci **Gigi Saccomandi** movimenti di scena **Monica Codena**
 video **Alessandro Papa**

PAGINA 53

PROSA
 TURNI A - B - C - D
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 29
 premium seat € 36



dal 12 al 15 novembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Una delle ultime sere di carnevale

di **Carlo Goldoni**
 regia **Valerio Binasco**
 produzione **Teatro Stabile Di Torino, Teatro di Roma, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Bolzano**

PAGINA 56

PROSA
 TURNI A - B - C - D
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 29
 premium seat € 36



dal 19 al 22 novembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Emigranti

di **Slawomir Mrozek**
 regia **Leo Muscato**
 con **Valerio Santoro** e **Claudio Casadio**
 produzione **Teatro Biondo Palermo, Accademia Perduta Romagna Teatri, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Catania, Teatro Stabile d'Abruzzo**

PAGINA 58

PROSA
 TURNO A - B - C - D
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 29
 premium seat € 36



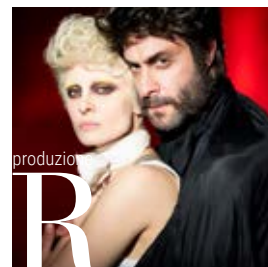
dal 26 al 29 novembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Madre Courage e i suoi figli

di **Bertolt Brecht**
 con **Lunetta Savino**
 e un cast di attori/attrici e musicisti/e in via di definizione.
 adattamento e regia **Leo Muscato**

PAGINA 59

PROSA
 TURNI A - B - C - D
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 29
 premium seat € 36



dal 10 al 13 dicembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Il ritratto di Dorian Gray

di **Oscar Wilde**
 regia e drammaturgia **Giancarlo Nicoletti**
 con **Federica Luna Vincenti, Alessio Vassallo**
 e con **Giulio Forges Davanzati**
 e **Brunella Platania, Matteo Milani, Gianluigi Rodrigues, Francesca Bruni Ercole**

PAGINA 67

PROSA
 TURNI A - B - C - D
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 29
 premium seat € 36



dal 21 al 24 gennaio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

People, places and things Cose, posti e persone

di **Duncan Macmillan**
 traduzione **Monica Capuani**
 regia **Pierfrancesco Favino**
 con **Anna Ferzetti**
 e con **Betti Pedrazzi, Thomas Trabacchi, Totò Onnis**
 e **Luca Massaro, Maria Giulia Toscano, Giorgio Stefani, Sofia Capo, Gabriele Badagliacqua, Marta Virginia Morgavi**

PAGINA 77

PROSA
 TURNO A - B - C - D
 da 1★ a 3★
 biglietti da € 15 a € 29
 premium seat € 36



dal 22 gennaio al 7 febbraio 2027 - Sala Bartoli

Quando scende la notte

di **Hanif Kureishi**
 regia **Franco Però**
 con **Stefania Rocca** e **Franco Castellano**
 scene **Lucia Rho**
 costumi **Pamela Aicardi**
 musiche di **Antonio Di Pofi**

PAGINA 78

PROSA
 TURNI A - B - C - D
 da 2★
 posto unico da € 26



dal 28 al 31 gennaio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Non ti pago

di **Eduardo De Filippo**
regia **Luca De Filippo**
con **Salvo Ficarra, Carolina Rosi, Nicola Di Pinto**
con **Mario Porfito**
e con **Paola Fulcinitti, Gianni Cannavacciuolo, Andrea Cioffi, Viola Forestiero, Federica Altamura, Carmen Annibale**

PAGINA 80

PROSA
TURNI A - B - C - D
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 32
premium seat € 39



dall'11 al 13 febbraio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

La Mandragola

di **Niccolò Machiavelli**
regia **Guglielmo Ferro**
con **Massimo Venturiello**
con la partecipazione di **Maurizio Micheli**
con **Antonella Piccolo**
e con **Marco Imparato, Guglielmo Poggi, Martina Fatighenti, Enrico Spelta, Matilde Pettazzoni**

PAGINA 84

PROSA
TURNI A - B - C - D
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 29
premium seat € 36

13 febbraio 2027
doppia replica



dal 27 al 28 febbraio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Orlando Furioso

di **Ludovico Ariosto**
riduzione e adattamento **Margherita Rubino**
regia **Davide Livermore**
con **Anna Della Rosa, Linda Gennari, Annamaria Ghirardelli, Mariangela Granelli, Laura Marinoni, Fulvio Pepe**
e con **Silvia Bennett**

PAGINA 92

PROSA
TURNI C - D
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 29
premium seat € 36



dal 4 al 7 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Enigma (Breaking the Code)

di **Hugh Whitmore**
traduzione **Antonia Brancati**
regia **Giovanni Anfuso**
con (o.a) **Peppino Mazzotta, Domenico Bravo, Vincenzo Palmeri, Liliana Randi, Carmelo Crisafulli, Luca Fiorino, Maurizio Marchetti, Irene Timpanaro**

PAGINA 96

PROSA
TURNI A - B - C - D
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 29
premium seat € 36



dal 23 al 24 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Riccardo III

di **William Shakespeare**
traduzione **Federico Bellini**
adattamento **Antonio Latella** e **Federico Bellini**
regia **Antonio Latella**
con **Vinicio Marchioni**
e con **Silvia Ajelli, Anna Coppola, Flavio Capuzzo Dolcetta, Sebastian Luque Herrera, Luca Ingravalle, Giulia Mazzarino, Candida Nieri, Stefano Patti, Annibale Pavone, Andrea Sorrentino**

PAGINA 104

PROSA
TURNI A - B
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 29
premium seat € 36



dall'1 al 4 aprile 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Prima del temporale

da un'idea di **Umberto Orsini** e **Massimo Popolizio**
con **Umberto Orsini**
e con **Flavio Francucci** e **Diamara Ferrero**
regia **Massimo Popolizio**

PAGINA 109

PROSA
TURNI A - B - C - D
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 29
premium seat € 36



dal 14 al 15 aprile 2027 - Teatro Verdi

Jeanne d'Arc au bûcher

di **Arthur Honegger**
maestro Concertatore e direttore **Alessandro Cadario**
regia **Paolo Valerio**
Jeanne d'Arc - **Federica Luna Vincenti**
scene **Ivanio Coviello**

PAGINA 115

PROSA
TURNO LIBERO
prezzi da definire



dal 22 al 25 aprile 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Molière L'arte della beffa

testo di **Francesco Niccolini**
liberamente ispirato a "La vita del signor de Molière"
di **Michail Bulgakov**
drammaturgia di **Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini** e **Marcello Prayer**
con **Alessio Boni**

PAGINA 118

PROSA
TURNI A - B - C - D
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 32
premium seat € 39



dal 10 all'11 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Lo Zar

di e con **Stefano Massini**
musiche di **Luca Roccia Baldini**
eseguite dal vivo con **Mariel Tahiraj**
scene **Paolo Di Benedetto**
disegno luci **Manuel Frenda**
suoni **Andrea Baggio**
costumi **Elena Bianchini**

PAGINA 121

PROSA
TURNO A - B
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 32
premium seat € 39



dal 15 al 16 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Fiumi scomparsi

con **Marco Paolini, Paolo Fresu, Rajeev Badhan**
e la partecipazione video di **Lucija Milič** **Paolo Guglia**
e **Marco Restaino**.
regia, luci, video e direzione tecnica **Rajeev Badhan**
scrittura **Marco Paolini** e **Rajeev Badhan**
musiche originali di **Paolo Fresu**

PAGINA 124


PROSA
TURNI C - D
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 32
premium seat € 39

Be British

Be Brilliant



**BRITISH
SCHOOL**
FVG

 **CAMBRIDGE**
English
Authorised Exam Centre

 **BRITISH
COUNCIL** **IELTS**
Official Testing Point

VIA TORREBIANCA 18 - TRIESTE - 040-369.369

PROSA ALTRI EVENTI



17 febbraio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Romeo e Giulietta

di **William Shakespeare**
adattamento e regia **Paolo Valerio**
con **Giacomo Albitus Coen, Sebastiano Caruso, Pietro Desimio, Alessandro Dinuzzi, Fulvio Falzarano, Francesca Masini, Giulia Perelli, Stefano Scandaletti, Pietro Sparvoli, Caterina Truci**

PAGINA 86

PROSA
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 29
premium seat € 36



25 febbraio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

L'opera del delinquente

di **Paolo Rossi e Bebo Storti**
regia **Paolo Rossi**
con **Paolo Rossi, Bebo Storti e Caterina Gabanella**
con i musicanti **Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Cesare Mecca**

PAGINA 91

PROSA
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 32
premium seat € 39



1° marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Misurare il salto delle rane

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo**
drammaturgia **Gabriele Di Luca**
regia **Gabriele Di Luca e Massimiliano Setti**
con **Elsa Bossi (Lori), Marina Occhionero (Iris), Chiara Stoppa (Betti)**

PAGINA 93

PROSA
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 29
premium seat € 36



30 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Il genio italiano

di e con **Aldo Cazzullo**

PAGINA 106

PROSA
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 32
premium seat € 39



dal 12 al 13 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Le nostre donne

di **Eric Assous**
con **Luca Bizzarri, Enzo Paci, Antonio Zavatterì**
regia **Alberto Giusta**

PAGINA 122

PROSA
da 1★ a 3★
biglietti da € 15 a € 29
premium seat € 36



dal 20 al 21 ottobre 2026 - Sala Bartoli

Scemi del villaggio

progetto teatrale, regia e interpretazione
Niccolò Fetterappa e **Lorenzo Guarrieri**
 drammaturgia **Niccolò Fetterappa**
 aiuto regia **Maria Chiara Arrighiniù**
 contributo intellettuale **Christian Raimo**
 sound designer **Lorenzo Minozzi**

PAGINA 48

FESTIL PER
 SCENA CONTEMPORANEA

1★
 posto unico € 19



dal 22 al 23 ottobre 2026 - Sala Bartoli

Untold

ideazione, creazione, performer
Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti, Giulia De Canio
 musiche originali **Posho**
 luci **Matteo Rubagotti**
 sound design **Posho, Jacopo Dell'Abate, Valeria Bianchi, Emanuela Belmonte**

PAGINA 49

FESTIL PER
 SCENA CONTEMPORANEA

1★
 posto unico € 19



dal 24 al 25 ottobre 2026 - Sala Bartoli

Povero diavolo Mal detto Arlecchino

di **Simone Derai** e **Luca Altavilla**
 con **Luca Altavilla** e **Marco Menegoni**
 regia **Simone Derai**
 sound design **Mauro Martinuz**
 dramaturg **Sergio Adamo** e **Lisa Gasparotto**
 costumi **Sara Favero** e **Simone Derai**

PAGINA 50

FESTIL PER
 SCENA CONTEMPORANEA

1★
 posto unico € 19



dal 5 all'8 novembre 2026 - Sala Bartoli

L'alienista

Bacamarte non era un matto normale

regia **Antonella Carlucci**
 assistente alla regia **Abril Méndez Pimentel**
 drammaturgia **Angela Pianca**
 con **Franco Cedolin, Carmela Bevilacqua, Gabriele Palmano, Tullia Scollo, Alberto Furlanis, Marzia Ritossa, Giuseppe Feminiano, Paolo Vidonis, Paola Di Florio, Gabriele Di Giusto.**

PAGINA 54

SCENA CONTEMPORANEA

1★
 posto unico € 19



dal 14 al 25 novembre 2026 - Sala Bartoli

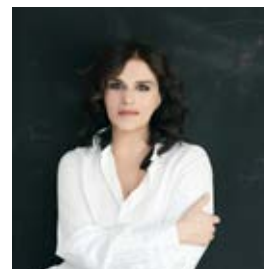
Che vita spericolata!

di **Elena Vesnaver**
 regia teatrale **Lino Marrazzo**
 regia del radiodramma **Stefania De Maria (Rai FVG)**
 con **Ariella Reggio**
 e con **Giulio Cancelli, Ottavia Castellacci, Enza De Rose, Fulvio Falzarano, Maria Grazia Plos**
 e (nella versione teatrale) **Mario Mirasola**

PAGINA 57

SCENA CONTEMPORANEA

1★
 posto unico € 19



dal 27 al 29 novembre 2026 - Sala Bartoli

Una madre coraggio

un monologo di **Michele Santeramo**
 da **Bertolt Brecht**
 con **Laura Marinoni**
 regia **Gianluca Barbadori**

PAGINA 60

SCENA CONTEMPORANEA

1★
 posto unico € 19



dal 1° al 3 dicembre 2026 - Sala Bartoli

I cioccolatini di Olga

liberamente ispirato a "Lorgia di Praga" di **Philip Roth**
 drammaturgia e regia **Laura Angiulli**
 con **Alessandra d'Elia**
 e **Antonio Marfella**
 scena **Rosario Squillace**
 disegno luci **Cesare Accetta**

PAGINA 62

SCENA CONTEMPORANEA

1★
 posto unico € 19



dal 4 al 6 dicembre 2026 - Sala Bartoli

Oliviero

scritto e diretto da **Gianpiero Borgia**
 con **Gianpiero Borgia** e **Riccardo Palmieri**
 tratto da una storia vera donataci da **Fabrizio Totis**
 nato all'interno di "Opera Pubblica. Per un nuovo teatro partecipato. Lavori di Frontiera e Frontiere del Lavoro"
 concept di **Domenico Bizzarro** e **Gianpiero Borgia**

PAGINA 64

SCENA CONTEMPORANEA

1★
 posto unico € 19



dal 22 al 23 dicembre 2026 - Sala Bartoli

Mistero buffo

"Il primo miracolo di Gesù bambino"
 e "la parpàja topola"

di **Dario Fo** e **Franca Rame**
 interpretazione e regia **Ugo Dighero**

PAGINA 69

SCENA CONTEMPORANEA

2★
 posto unico € 26



dal 4 al 5 gennaio 2027 - Sala Bartoli

Nel blu

Avere tra le braccia tanta felicità

uno spettacolo di e con **Mario Perrotta**
 collaborazione alla regia **Paola Roscioli**
 musiche **Domenico Modugno**
 arrangiamenti ed ensemble musicale **Vanni Crociani, Giuseppe Franchellucci, Massimo Marches, Mario Perrotta**

PAGINA 72

SCENA CONTEMPORANEA

2★
 posto unico € 26

**IL TUO PARTNER IT
CON DIVISIONI SPECIALIZZATE
E SOLUZIONI COMPLETE
PER LA TUA AZIENDA**

Cosa ci rende unici?

100+ professionisti

Team coordinati e divisioni specializzate

Competenze verticali

Gestione dei progetti complessi e strutturati

Affidabilità continua

Help desk dedicati e sicurezza operativa

Soluzioni scalabili

Tecnologia che cresce con la tua azienda

is copy is cloud is visual is dev is service is office

www.iscopy.it - iscopy@iscopy.it



dal 18 al 20 gennaio 2027 - Sala Bartoli

La variante di Lüneburg Fabula in musica

dal romanzo di **Paolo Maurensig**
adattamento teatrale e testi delle canzoni **Paolo Maurensig**
musiche originali **Valter Sivilotti**
con **Walter Mramor** e **Kledi Dibra**
al pianoforte **Valter Sivilotti**
voce **Franca Drioli**

PAGINA 76

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19



dal 9 al 14 febbraio 2027 - Sala Bartoli

Vergarolla una strage dimenticata

testo di **Davide Rossi**, **Paolo Valerio** e **Lucia Bellaspiga**
con **Paolo Valerio**
fumettista **Marco Trecalli**
musica dal vivo al pianoforte **Sabrina Reale**
video **Alessandro Papa**

PAGINA 83

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19



dal 15 al 17 febbraio 2027 - Sala Bartoli

Isidoro

di **Enrico Ianniello**
adattamento dal suo romanzo "La vita prodigiosa di Isidoro
Sifflotin" (Feltrinelli editore, 2015)
regia **Pau Miró**
con **Enrico Ianniello**
scene **Laura Martínez Pi**
costume **Ortensia De Francesco**

PAGINA 85

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19



dal 18 al 21 febbraio 2027 - Sala Bartoli

La forza debole

testo **Rafael Spregelburd**
traduzione **Manuela Cherubini**
regia **Rafael Spregelburd**
con **Caterina Bernardi**, **Angelica Bifano**, **Jacopo Bottani**,
Federica Di Cesare, **Massimiliano Di Corato**,
Gilberto Innocenti, **Clara Roberta Mori**, **Miriam Russo**
scenografia **Alberto Favretto**

PAGINA 87

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19



dal 23 al 25 febbraio 2027 - Sala Bartoli

Sorridere, ridere, sganasciarsi, scompisciarsi Ridere per conoscere...per ridere

concept e regia **Moni Ovadia**
aiuto regia e drammaturgia **Elisa Savi**
con **Moni Ovadia** e **Giovanna Famulari**

PAGINA 90

SCENA CONTEMPORANEA

2★
posto unico € 26



OGNI
TERRITORIO
HA LA SUA
STORIA
LA NOSTRA È
VIVERE
LA COMUNITÀ.

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA



dal 2 al 3 marzo 2027 - Sala Bartoli

L'urlo

scritto, diretto e interpretato da **Alessandro Albertin**
light designer **Sofia Xella**
consulenza drammaturgica **Michela Marelli**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 95



dall'8 al 9 marzo 2027 - Sala Bartoli

Happy Birth+Day

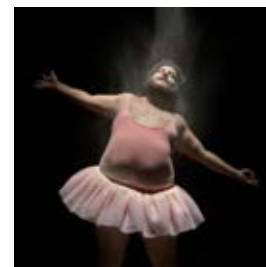
Stelle terrestri

di **Anna Zago**
con **Manuela Massimi, Anna Zago, Lia Zinno**
regia **Nicoletta Robello**
aiuto regia in scena **Rossana Mantese**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 97



dal 19 al 21 marzo 2027 - Sala Bartoli

La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza

un testo di **Alberto Fumagalli**
con **Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo e Federico Bizzari**
regia **Ludovica D'Auria e Alberto Fumagalli**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 103



dal 23 al 24 marzo 2027 - Sala Bartoli

Beata Oscenità

di **Massimo Sgorbani**
regia **Serena Sinigaglia**
con **Gianluca Ferrato**
scene **Andrea Belli**
luci e suono **Roberta Faiolo**
costumi **Valeria Bettella**
video **Fabio Brusadin**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 105



dal 30 al 31 marzo 2027 - Sala Bartoli

La firma

testo e regia di **Valerio Vestoso**
testo inedito - novità italiana
con **Antonio Bannò**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 107

Per la cultura.
Za kulturo.

ZKB

LA BANCA CHE PARLA COME TE.
GOVORIMO ISTI JEZIK.

TRST
GORICA
TRIESTE
GORIZIA



www.zkb.it



dal 2 al 5 aprile 2027 - Sala Bartoli

Argo

liberamente ispirato al romanzo "Storia di Argo"

di **Maria Grazia Ciani** (ed. Marsilio)

testo originale **Letizia Russo**

regia **Serena Sinigaglia**

con **Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta**

scene **Andrea Belli**

costumi **Valeria Bettella** - luci e suono **Roberta Faiolo**

assistente alla regia **Michele Iuculano**

PAGINA 110

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19



dal 6 all' 8 aprile 2027 - Sala Bartoli

Marcinelle Storia di minatori

testo e regia di **Ariele Vincenti**

con **Francesco Cassibba, Sarah Nicolucci, Giacomo Rasetti, Vincenzo Tosetto, Ariele Vincenti**

scene **Alex Chiti**

composizioni musicali **Tiziano Gialloredo**

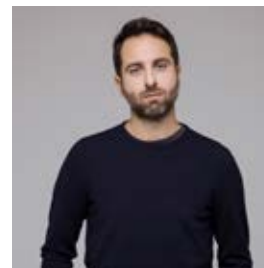
luci e fonica **Stefano Pierucci**

costumi **Agostina Imperi**

PAGINA 111

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19



dal 9 al 10 aprile 2027 - Sala Bartoli

La maglia nera

di e con **Matteo Caccia**
musiche di **Gianni Coscia**

PAGINA 112

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19



dal 13 al 15 aprile 2027 - Sala Bartoli

Tape La registrazione

di **Stephen Belber**

traduzione **Bruno Fornasari**

con **Tommaso Amadio, Camilla Pistorello, Umberto Terruso**

scena e luci **Fabrizio Visconti**

costumi **Mirella Salvischiani**

PAGINA 114

CENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19



dal 20 al 22 aprile 2027 - Sala Bartoli

Il racconto dell'ancella

tratto dal romanzo di **Margaret Atwood**

traduzione **Camillo Pennati**

consulenza letteraria **Loredana Lipperini**

regia **Graziano Piazza**

con **Viola Graziosi**

musiche originali **Riccardo Amorese**

PAGINA 116

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

bliz

Il tuo prossimo viaggio inizia qui.

VETTURE
NUOVE E
KM ZERO

USATO
GARANTITO

ASSISTENZA
POST
VENDITA

VEICOLI
COMMERCIALI
E ALLESTITI



DA OLTRE 40 ANNI INSIEME A TE



APPROFITTA DELLE CONVENZIONI
PER I CLIENTI DEL TEATRO **ilRossetti**
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE | TRIESTE | GORIZIA

BLIZAUTO.IT

SCENA CONTEMPORANEA



dal 28 al 30 aprile 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Lo zoo di vetro

di Tennessee Williams
regia Rajeev Badhan
con (in o.a.) Diego Facciotti, Ruggero Franceschini,
Elena Strada, Giuseppina Turra

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 119



dal 4 al 9 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Nelle puntate precedenti

una saga familiare di Gruppo della Creta e Pier Lorenzo Pisano
regia di Pier Lorenzo Pisano e Alessandro Di Murro
con Laura Pannia, Federica Dordei, Daniela Giovanetti, Alessio
Esposito, Matteo Baronchelli, Marta Jacquier, Elena Vanni,
Vittorio Bruschi, Lorenzo Garufò
musiche Amedeo Monda
luci Matteo Ziglio

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 120



dal 12 al 14 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

L'invasione delle api

di Maria Teresa Berardelli
regia Andrea Baracco
cast in via di definizione
produzione Teatro Biondo Palermo
testo vincitore del "Premio Nazionale Teatro Biondo per la nuova
drammaturgia under 40 - 2025"

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 123



dal 18 al 19 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Il grande Torino Una cartolina da un Paese diverso

uno spettacolo di G. Facchetti e Marco Bonetto
con Gianfelice Facchetti
e gli Slide Pistons

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 126

l'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è realizzata con il sostegno di



nella stagione 2026-2027 il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia lavorerà in sinergia, fra gli altri, con



MUSEO STORICO E IL PARCO
DEL CASTELLO DI MIRAMARE



TEATRO
Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste



agenzia regionale per il
DIRITTO ALLO STUDIO

Rai Friuli Venezia Giulia



Università Popolare
di Trieste

SCENA CONTEMPORANEA ALTRI EVENTI



dal 27 al 28 ottobre 2026 - Sala Bartoli

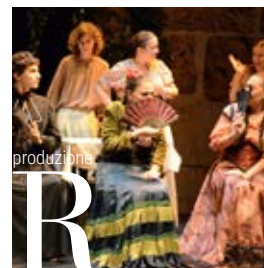
Il diario di Anna Frank

monodramma di **Grigori Frid**
con **Miriam Hajjeva** e **Almog Aharon**
e con la partecipazione di **Obercantir Shmuel Barzilai** con **Davide Casali**
regia, luci e scenografia **Bruno Berger Gorski**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 52



dal 9 al 20 dicembre 2026 - Sala Bartoli

Sognando Don Chisciotte

testo di **Elke Burul**
regia di **Luciano Pasini**
con i ragazzi dell'**Associazione Culturale StarTS Lab**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 66



10 gennaio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

La serenata al vento

opera lirica di **Aldo Finzi**
direzione musicale **Davide Casali**
a cura del **Festival Ullmann**
in collaborazione con **Comune di Trieste, Comunità Ebraica di Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia**

SCENA CONTEMPORANEA

ingresso gratuito



dall'11 al 12 marzo 2027 - Sala Bartoli

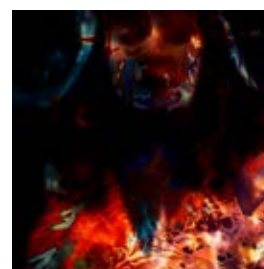
Ti regalerò una rosa la rivoluzione per la libertà

drammaturgia e regia **Antonio Veneziano**
con **Myriam Cosotti** e **Antonio Veneziano**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 99



dal 16 al 17 marzo 2027 - Sala Bartoli

Suez La porta di Trieste

di **Sara Alzetta**
con **Sara Alzetta, Boris Kobal**
e la partecipazione straordinaria in video di **Ariella Reggio**

SCENA CONTEMPORANEA

1★
posto unico € 19

PAGINA 101



dal 3 al 6 dicembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

A Christmas Carol Il Musical - Canto di Natale

musiche di **Alan Menken** liriche di **Lynn Ahrens**
libretto di **Mike Okrent** e **Lynn Ahrens**
ispirato al racconto di **Charles Dickens**
coreografie originali di **Susan Stroman**
regia e coreografie **Fabrizio Angelini**
con **Roberto Ciufoli**

PAGINA 63

MUSICAL
GOLD/PLATINUM
prezzi da definire



dal 16 al 22 dicembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Notre Dame de Paris

musiche di **Riccardo Cocciante**
liriche di **Luc Plamondon**
regia di **Gilles Maheu**
con coreografie di **Martino Müller**
scenografia di **Christian Rätz**
costumi **Fred Sathal**
versione italiana **Pasquale Panella**

PAGINA 68

MUSICAL
per questo spettacolo non
sono utilizzabili le ✖
biglietti da € 35 a € 85
premium seat € 95



sabato 26 dicembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Galà dell'Operetta e del Musical

regia di **Andrea Binetti**
con la **FVG Orchestra** diretta dal maestro **Romolo Gessi**
organizzazione **Rossana Poletti**

PAGINA 70

MUSICAL
prezzi da definire



dal 30 dicembre 2026 al 3 gennaio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Imperial Ice Stars Cinderella on Ice

produttore e direttore artistico **Tony Mercer**
direttore d'orchestra, compositore e arrangiatore **Tim A. Duncan**
coreografo **Evgeny Platov**
produzione **Tony Mercer** e **The Imperial Ice Stars**

PAGINA 73

MUSICAL
prezzi da definire



giovedì 7 gennaio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

John Owen Jones Live in Trieste

PAGINA 74

MUSICAL
PLATINUM
prezzi da definire



dal 3 al 7 febbraio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Gloria Il Musical

musiche e direzione musicale di **Umberto Tozzi**
autore, produttore e regista **Andrea Maia**
autore e regista **Toni Fornari**

PAGINA 81

CONCERTI & CROSSOVER
GOLD/PLATINUM
da 1✖ a 6✖
biglietti da € 17 a € 69
premium seat € 89



dal 19 al 21 febbraio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

Frida Opera Musical Arte. Passione. Rivoluzione. VIVA LA VIDA!

regia di **Andrea Ortis**
scritto da **Andrea Ortis** e **Gianmario Pagano**
musiche e liriche di **Vincenzo Incenzo**
coreografie di **Marco Bebbu**
costumi di **Erika Carretta** - scenografie **Gabriele Moreschi**
con **Federica De Riggis**, **Andrea Ortis**, **Floriana Monici**

PAGINA 88

MUSICAL
GOLD/PLATINUM
prezzi da definire



mercoledì 31 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali

All you need is love

da un'idea originale di **Chiara Canzian** e **Sandro Cisolla**
drammaturgia di **Sandro Cisolla**
direzione musicale e arrangiamenti di **Phil Mer**
coreografie di **Mattia Fazioli**
regia di **Carolina Fanelli**
con **Jacopo Sarno**, **Chiara Canzian**

PAGINA 108

MUSICAL
PLATINUM
prezzi da definire



dal 29 aprile al 9 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali

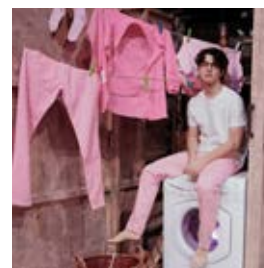
The Phantom of the Opera

musiche di **Andrew Lloyd Webber**
liriche di **Charles Hart** - liriche aggiunte di **Richard Stilgoe**
libretto di **Richard Stilgoe** & **Andrew Lloyd Webber**
regia e scene di **Federico Bellone**

Musical prodotto su licenza di **The Really Useful Group Limited**
Produzione e messa in scena originale
di **Cameron Mackintosh** e **LW Entertainment**

PAGINA 117

MUSICAL
GOLD/PLATINUM
prezzi da definire



dal 26 al 27 maggio 2026 - Sala Assicurazioni Generali

Il ragazzo dai pantaloni rosa

tratto dall'omonimo film di **Eagle Pictures** e **Weekend Films**
adattamento di **Massimo Romeo Piparo** e **Roberto Proia**
regia di **Massimo Romeo Piparo**
con **Samuele Carrino**, **Sara Ciocca**
e con **Rossella Brescia**

PAGINA 128

MUSICAL
GOLD/PLATINUM
prezzi da definire



dal 7 all'8 dicembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali
Luis Bravo's
Forever Tango
 creato e diretto da **Luis Bravo**

DANZA
 GOLD/PLATINUM
 prezzi da definire

PAGINA 65



dal 27 al 28 dicembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali
Lo Schiaccianoci
 con la compagnia **Ukrainian Classical Ballet**
 primo ballerino **Julian MacKay**
 musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

DANZA
 prezzi da definire

PAGINA 71



martedì 12 gennaio 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Les Virtuoses
 uno spettacolo musicale di **Mathias & Julien Cadez**
 con **Mathias e Julien Cadez**
 e con **Anthony Rzeznicki** e
Anthony Coudeville

CIRCO & PERFORMANCE
 PLATINUM
 prezzi da definire

PAGINA 75



martedì 26 gennaio 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Complexions
Contemporary Ballet
 coreografie di **Dwight Rhoden**
 musiche di **Sam Smith**

DANZA
 PLATINUM
 prezzi da definire

PAGINA 79



dal 9 al 10 febbraio 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Arturo Brachetti
"Solo"
 di e con **Arturo Brachetti**

CIRCO & PERFORMANCE
 prezzi da definire

PAGINA 82



dal 23 al 24 febbraio 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Rock the Ballet
 coreografie di **Adrienne Canterna**

DANZA
 GOLD/PLATINUM
 prezzi da definire

PAGINA 89



dal 9 al 14 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Slava's Snowshow
 creato da **Slava Polunin**
 regia di **Viktor Kramer & Slava Polunin**
 scene di **Viktor Plotnikov, Slava Polunin**
 costumi ed effetti speciali di **Slava Polunin**
 suono **Roman Dubinnikov, Slava Polunin**

CIRCO & PERFORMANCE
 GOLD/PLATINUM
 prezzi da definire

PAGINA 98



martedì 16 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Nel mondo, con le stelle
 galà di danza a cura di **Federico Zeno Bassanese**

CIRCO & PERFORMANCE
 PLATINUM
 prezzi da definire

PAGINA 100



dal 18 al 19 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Yoann Bourgeois Art Company
The Infinite Approach
 ideazione, scenografia e direzione artistica di **Yoann Bourgeois**
 co-autori per alcuni passaggi:
Marie Bourgeois (per Approach 14. Orbe) & **Marie Fonte** (per Approach 1. Contrepoint)
 con **Yurié Tsugawa & Olivier Mathieu**
 esecuzione di brani al pianoforte dal vivo

DANZA & CIRCO
 GOLD/PLATINUM
 prezzi da definire

PAGINA 125



giovedì 22 ottobre 2026 - Sala Assicurazioni Generali
Brunori SAS
 “Canzoni e monologhi - Teatri 2026”
 a cura di **VignaPR**

CONCERTI
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 biglietti da € 39 a € 79



sabato 24 ottobre 2026 - Sala Assicurazioni Generali
Fabio De Luigi
 “Biol”
 a cura di **Live Nation Italia**

TEATRO BRILLANTE
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 biglietti da € 51,75 a € 69



martedì 10 novembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali
Maccio Capatonda
 “Spettacolo teatrale”
 di **Marcello Macchia, Paola Pessot, Alessandro Mannucci**
 regia di **Daniele Russo e Maccio Capatonda**
 con **Maccio Capatonda**
 e con **Angela De Matteo, Alessandra Schiavoni, Peppe Miale, Marika De Chiara, Sergio Del Prete, Davide Mazzella, Manuel Severino**

TEATRO BRILLANTE
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 prezzi da definire



23 novembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali
Francesca Michielin
 Live nei Teatri 2026
 a cura di **VignaPR**

CONCERTI
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 biglietti da € 36 a € 55



martedì 1° dicembre 2026 - Sala Assicurazioni Generali
Enrico Brignano
 “Bello di Mamma”
 a cura di **VignaPR**

TEATRO BRILLANTE
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 biglietti da € 46 a € 89,70

PAGINA 61



dal 2 al 3 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Paolo Ruffini
Din Don Down
 Alla ricerca di (D)io
 di **Paolo Ruffini**
 regia di **Lamberto Giannini**
 con **Paolo Ruffini** e la Compagnia **Mayor Von Frinzus**
 produzione **VERA**

TEATRO BRILLANTE
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 prezzi da definire

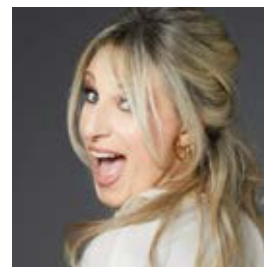
PAGINA 94



dal 19 al 21 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Wiener Symphoniker
 “Primavera da Vienna 2027”
 con i **Wiener Symphoniker**
 direttore Maestro **Petr Popelka**
 produzione **Wiener Symphoniker** in collaborazione con **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**
 in coorganizzazione con il **Comune di Trieste**

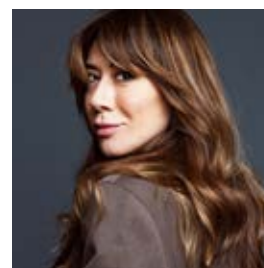
CONCERTI
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 biglietti da € 37,50 a € 69

PAGINA 102



lunedì 22 marzo 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Katia Follesa
 “No Vabbe? Mi Adoro”
 a cura di **AD Management**

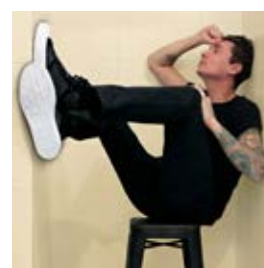
TEATRO BRILLANTE
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 biglietti da € 28 a € 59



dal 13 al 14 aprile 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Virginia Raffaele
 “Bancàl”
 da un'idea di **Virginia Raffaele**
 scritto da **Virginia Raffaele, Francesco Freyrie, Daniele Prato**
 e **Giovanni Todescan**
 regia **Federico Tiezzi**

TEATRO BRILLANTE
GOLD/PLATINUM
 prezzi da definire

PAGINA 113



dal 20 al 22 maggio 2027 - Sala Assicurazioni Generali
Angelo Pintus
 “Come xe? Mona”
 a cura di **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

TEATRO BRILLANTE
 per questo spettacolo non sono utilizzabili le ✖
 biglietti da € 37,50 a € 69

PAGINA 127

Uno spazio trasversale e plurifunzionale che arricchisce da un lato la comunità di una nuova possibilità d'aggregazione, dall'altro si pone per gli artisti come accogliente "spazio incubatore" dove riflettere, provare, creare. Svolge questo ruolo, ormai per la terza stagione, la Sala 1954, aperta nel 2024 grazie al contributo dell'Assessorato alla cultura della Regione Friuli Venezia Giulia. È stato uno dei modi con cui lo Stabile ha celebrato il proprio 70° compleanno: un dono da condividere con pubblico e artisti.

Il calendario dettagliato degli eventi che vi saranno ospitati nel 2026-2027 sarà diffuso con l'inizio della Stagione e spesso arricchito mensilmente: ci sono però alcuni punti fermi, che fin dall'apertura ne determinano la vocazione. La Sala 1954 continuerà ad essere centro di **divulgazione culturale** ospitando conferenze e cicli interessanti che già sono stati seguitissimi la scorsa stagione, luogo del **Teatro per famiglie e bambini**, e "casa" dei **Piccoli di Podrecca**.

La nuova programmazione terrà naturalmente conto dei successi registrati nell'anno passato. Sul piano della **divulgazione culturale** ricordiamo il partecipatissimo ciclo "**Quelli di Shakespeare al Rossetti: interviste impossibili e insospettabili confessioni**" a cura di **Laura Pelaschiar** e la conferenza tenuta dal professor **Fabio Romanini** in occasione del **Dantedì**...

È già attesa la **seconda edizione di "Quelli di Shakespeare**

al Rossetti" e possiamo anticipare che il modello rimarrà invariato, con gli appuntamenti alle 19, ma i temi saranno declinati incontrando nuove figure shakespeariane. **Laura Pelaschiar**, Professore Associato di Letteratura inglese all'Università di Trieste, costruisce infatti per lo Stabile un percorso di approfondimento e di "disseminazione culturale" nel nome del grande drammaturgo elisabettiano su linee orientate dalla ricerca accademica, ma costruite come mini performance e proposte al pubblico in collaborazione con i giovani ricercatori del Dipartimento. Il pubblico assiste così a un'introduzione, alle domande e alle inaspettate risposte di diversi personaggi: nella Stagione 2026-2027 a raccontarsi saranno gli spiriti, figure ricche di mistero e di incanto che popolano i testi shakespeariani.

Se i pomeriggi della Sala 1954 saranno dedicati alla divulgazione culturale, le mattine apparterranno invece alla **formazione del pubblico del futuro**, seguendo e ampliando le linee tracciate lo scorso anno. Vi saranno sviluppate iniziative **per le scuole e le famiglie** (dopo il successo del progetto europeo "Gora", di "Ascolta Sassolino" di Roberta Colacino e de "Il viaggio inventato" di Gianpiero Lapilli) e naturalmente vi faranno ritorno i **Piccoli di Podrecca**, per assicurare gioiosi weekend invernale agli spettatori in erba, ma anche per affinare e provare qualche nuovo numero da aggiungere all'inestimabile repertorio del "Varietà".





Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS

Dal 2001 a fianco della città
per promuovere
la **scienza** la **ricerca** e la **cultura**

www.fondazionicasali.it

GLI ABBONAMENTI "FISSI"

L'ABBONAMENTO PROSA 17 spettacoli

Scegli il tuo posto nella giornata del turno che preferisci e vedi gli spettacoli del cartellone "Prosa" che comprende il meglio della stagione del teatro italiano. Abbonamento a turno e posto fisso a 17 spettacoli, di cui 15 alla Sala Assicurazioni Generali, 1 alla Sala Bartoli (da prenotare*) e 1 al Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" (da prenotare**).

**INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2026
RICONFERME ENTRO IL 4 SETTEMBRE 2026**

Platea PREMIUM Intero € 253 CRAL aziendali/Over 65 € 236 Ex turno E € 219
Platea Intero € 238 CRAL aziendali/Over 65 € 221 Ex turno E € 204 Under 26 € 187

SPETTACOLI PER TUTTI I TURNI

**LE ULTIME LUNE
NON SI SA COME
UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE
EMIGRANTI
MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI
IL RITRATTO DI DORIAN GREY
PEOPLE, PLACES AND THINGS
NON TI PAGO
LA MANDRAGOLA
ENIGMA
PRIMA DEL TEMPORALE
MOLIÈRE**

TURNI A-B

**L'ALBA DOPO LA FINE DELLA STORIA
RICCARDO III
LO ZAR**
TURNI C-D
**ORCOLAT '76
ORLANDO FURIOSO
FIUMI SCOMPARSI**
SALA BARTOLI
QUANDO SCENDE LA NOTTE
TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"
JEANNE D'ARC AU BÛCHER

TURNI A-B ore 20.30 - **TURNO C** ore 19.30 - **TURNO D** ore 16

Prezzo speciale per gli spettacoli non compresi nel proprio turno di abbonamento € 10

*Lo spettacolo QUANDO SCENDE LA NOTTE con Stefania Rocca e Franco Castellano va in scena alla Sala Bartoli dal 22 gennaio al 7 febbraio 2027.

Gli abbonati Prosa possono prenotare il loro posto in prelazione dalle ore 10 del 10 novembre, presso le biglietterie del Teatro Stabile oppure online sul sito ilrossetti.vivaticket.it.

**Lo spettacolo JEANNE D'ARC AU BÛCHER prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e dal Teatro Lirico Giuseppe Verdi debutta al Teatro Verdi il 9 aprile 2027. Le repliche riservate agli abbonati del Rossetti saranno quella di mercoledì 14 e giovedì 15 aprile 2027 con inizio alle ore 20:00.

Gli abbonati Prosa possono prenotare il loro posto in prelazione dalle ore 10 del 2 febbraio 2027, presso le biglietterie del Teatro Stabile oppure online sul sito ilrossetti.vivaticket.it.

L'ABBONAMENTO SCENA CONTEMPORANEA 10 spettacoli

Scegli gli spettacoli che preferisci tra quelli in programma alla Sala Bartoli con il meglio della scena contemporanea.

Abbonamento a turno libero a 10 spettacoli a scelta sui 26 in programma

Posto unico Interi € 110 CRAL aziendali e abbonati "Prosa" € 105

• il meglio della scena contemporanea

• risparmia il

45%

rispetto all'acquisto dei singoli biglietti

* Gli abbonamenti non sono rimborsabili. In caso di annullamento di uno spettacolo, il Teatro si riserva la possibilità di effettuare una sostituzione anche in date diverse e con un numero di recite superiore o inferiore a quello previsto originariamente. Le eventuali variazioni vengono comunicate con la massima tempestività possibile dal Teatro sul proprio materiale, a mezzo stampa, sul sito internet, con newsletter e-mail. Non vengono effettuate comunicazioni tramite posta ordinaria o telefono. Avvisiamo che non è possibile emettere il duplicato di un biglietto o di un abbonamento acquistati presso la biglietteria o un punto vendita: in caso di smarrimento, sarà necessario procedere con un nuovo acquisto. Si raccomanda quindi di fare una scansione e/o una foto ben visibile del biglietto e di conservarle con cura.

triestecinema

AMBASCIATORI NAZIONALE multisala
GIOTTO multisala FELLINI SUPER

In arrivo una stagione cinematografica stellare

BRAD PITT TOM CRUISE FERZAN OPZETEK
ANNE HATAWAY e tanti altri...

AVENGERS
DOOMSDAY

Digger con Tom Cruise film diretto da Alejandro González Iñárritu, è incentrato su un uomo, il più potente del mondo, che provoca un disastro catastrofico e intraprende una missione per dimostrare e convince il mondo di essere il salvatore dell'umanità. In uscita il 1 ottobre

Brad Pitt nei panni di Cliff Booth in Le avventure di Cliff Booth, il sequel di C'era una volta a... Hollywood diretto da David Fincher e scritto da Tarantino. In uscita il 25 novembre



Hexed è il nuovo film d'animazione Disney. Racconta la storia di un adolescente stravagante e di sua madre, che scoprono come la sua stranezza sia in realtà magia nascosta, trasportandoli in un mondo dove la magia può scorrere libera. In uscita il 26 novembre



FILM DAI PIU' IMPORTANTI FESTIVAL INTERNAZIONALI
anche in versione originale con sottotitoli in italiano

GRANDI CAPOLAVORI RESTAURATI

da settembre la nuova sala del NAZIONALE 2
completamente ristrutturata con nuovi impianti
e proiezione LASER

seguici su   www.triestecinema.it

GLI ABBONAMENTI "FISSI"

L'ABBONAMENTO PLATINUM 45 spettacoli

ABBONAMENTO PLATINUM Scegli il tuo posto nella giornata che preferisci e vedi 20 spettacoli del cartellone "Prosa" (anche i TRE non compresi nel tuo turno), 10 spettacoli a scelta del cartellone "Scena Contemporanea" in programma alla Sala Bartoli e 15 spettacoli dei percorsi "Musical, Concerti e Crossover", "Danza, Circo e Performance" e "Scena Contemporanea-Brillante" per un totale di 45 spettacoli.

L'abbonamento è composto da 2 tagliandi a turno fisso per la prosa (1 per gli spettacoli del proprio turno di abbonamento e 1 per i 3 spettacoli non compresi nel proprio turno), 1 tagliando libero per la prosa (QUANDO SCENDE LA NOTTE e JEAN D'ARC AU BUCHER), 1 tagliando a turno fisso per gli spettacoli compresi negli altri percorsi di Musical, Danza, ecc. e 1 tagliando libero per la Scena Contemporanea.

Abbonamento a turno e posto fisso a 33 spettacoli più 12 a scelta (10 scena contemporanea + 2 prosa)

PLATINUM PREMIUM SEAT € 638

PLATINUM PLATEA € 620

Prezzo speciale per gli spettacoli della Sala Bartoli non compresi nel proprio abbonamento: € 8

Riduzione speciale del 50% per diversi spettacoli del cartellone Musical, Concerti & Crossover, Danza, Circo & Performance non compresi nell'abbonamento Platinum.

I 15 spettacoli che si aggiungono agli spettacoli di Prosa e Scena Contemporanea sono:

A Christmas Carol (3/12); **Forever Tango** (7/12); **John Owen-Jones live in Trieste** (7/1); **Les Virtuoses** (12/1); **Complexions** (26/1); **Gloria** (3/2); **Frida Kahlo** (19/2); **Rock the Ballet** (23/2); **Slava's Snowshow** (9/3); **Nel mondo, con le stelle** (16/3); **All You Need is Love** (31/3); **Bancal** (13/4); **The Phantom of the Opera** (29/4); **The Infinite Approach** (18/5); **Il ragazzo dai pantaloni rosa** (26/5)

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2026, RICONFERME ENTRO IL 4 SETTEMBRE 2026

L'ABBONAMENTO GOLD 37 spettacoli

ABBONAMENTO GOLD Scegli il tuo posto nella giornata che preferisci e vedi 17 spettacoli del cartellone "Prosa" (quelli compresi nel tuo turno), 10 spettacoli a scelta del cartellone "Scena Contemporanea" in programma alla Sala Bartoli e una selezione di 10 spettacoli dei percorsi "Musical, Concerti e Crossover", "Danza, Circo e Performance" e "Scena Contemporanea-Brillante" per un totale di 37 spettacoli.

L'abbonamento è composto da 1 tagliando a turno fisso per la prosa (spettacoli del proprio turno di abbonamento), 1 tagliando libero per la prosa (QUANDO SCENDE LA NOTTE e JEAN D'ARC AU BUCHER), 1 tagliando a turno fisso per gli spettacoli compresi negli altri percorsi di Musical, Danza, ecc. e 1 tagliando libero per la Scena Contemporanea.

Abbonamento a turno e posto fisso a 27 spettacoli più 10 a scelta

GOLD PREMIUM SEAT € 524

GOLD PLATEA

€ 509

Prezzo speciale per gli spettacoli della stagione Prosa € 10

Prezzo speciale per gli spettacoli della Sala Bartoli non compresi nel proprio abbonamento: € 8

Riduzione speciale del 20% per diversi spettacoli del cartellone Musical, Concerti & Crossover e Danza, Circo & Performance non compresi nell'abbonamento Gold.

I 10 spettacoli che si aggiungono agli spettacoli di Prosa e Scena Contemporanea sono:

A Christmas Carol (4/12); **Forever Tango** (8/12); **Gloria** (4/2); **Frida Kahlo** (20/2); **Rock the Ballet** (24/2); **Slava's Snowshow** (10/3); **Bancal** (14/4); **The Phantom of the Opera** (30/4); **The Infinite Approach** (19/5); **Il ragazzo dai pantaloni rosa** (27/5)

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2026, RICONFERME ENTRO IL 4 SETTEMBRE 2026

I VANTAGGI PER GLI ABBONATI PLATINUM/GOLD

Gli spettatori più fedeli che scelgono l'abbonamento Platinum e Gold avranno i seguenti vantaggi:

- la comodità del posto fisso per la maggior parte degli spettacoli
- potranno usufruire del guardaroba gratuitamente
- saranno facilitati nelle operazioni di cambio giornata

David Zard
presenta

LA MUSICA NON È MAI STATA COSÌ SPETTACOLARE!

NOTRE DAME DE PARIS

MUSICHE
RICCARDO COCCIANTEVERSIONE ITALIANA
PASQUALE PANELLAREGIA
GILLES MAHEUCOREOGRAFIE
MARTINO MÜLLERLIRICHE
LUC PLAMONDON
 CON PARTE DEL
CAST ORIGINALE
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

dal 16 al 22 DICEMBRE 2026

 ilRossetti
 TEATRO TRIESTINO
 TRIESTE

 IO SONO
 FRIULI
 VENEZIA
 GIULIA

 vivo
 TRIESTE

 ENZO
 TRIESTE

ASSOCINCONCERTI

#NDPITALIA #ROADTO25ANNIVERSARY

 RDS
 WITH SPONSORING PARTNER

GLI ABBONAMENTI "LIBERI"

L'ABBONAMENTO CON LE STELLE

La formula più flessibile per creare il tuo cartellone con gli spettacoli della stagione. Ciascun abbonamento permette di ritirare fino a un massimo di 5 biglietti per lo stesso spettacolo (anche in date differenti), a eccezione dell'abbonamento 15 stelle, che permette di ritirarne solamente uno. Può essere acquistato e gestito su Vivaticket.it, presentando i biglietti alle maschere in forma stampata o direttamente dal proprio cellulare. Vengono spese una o più stelle a seconda dello spettacolo e del tipo di posto scelto. Il numero di stelle da "spendere" è pubblicato sul sito internet del Rossetti. **Per alcuni spettacoli del cartellone l'abbonamento potrà essere utilizzato solo per alcune recite.** Una volta esaurite le stelle è possibile acquistare i rinnovi (non cumulabili con il tagliando originale).

15 stelle	€ 162 (€ 10,80/stella)	Rinnovo 10 stelle	€ 108	
con l'abbonamento 15 stelle è possibile ritirare un solo biglietto per lo stesso spettacolo				
30 stelle	€ 315 (€ 10,50/stella)	Rinnovo 10 stelle	€ 105	Rinnovo 20 stelle € 210
45 stelle	€ 450 (€ 10,00/stella)	Rinnovo 10 stelle	€ 100	Rinnovo 20 stelle € 200
60 stelle	€ 540 (€ 9,00/stella)	Rinnovo 10 stelle	€ 90	Rinnovo 20 stelle € 180
90 stelle	€ 720 (€ 8,00/stella)	Rinnovo 10 stelle	€ 80	Rinnovo 20 stelle € 160
120 stelle	€ 900 (€ 7,50/stella)	Rinnovo 10 stelle	€ 75	Rinnovo 20 stelle € 150
10 stelle under 26	€ 70 (€ 7,00/stella)	Rinnovo 10 stelle	€ 70	Rinnovo 20 stelle € 140
20 stelle under 26	€ 120 (€ 6,00/stella)	Rinnovo 10 stelle	€ 60	Rinnovo 20 stelle € 120

- massima flessibilità nella scelta degli spettacoli
- prelazione sulla prenotazione dei biglietti
- risparmio fino al **40%** rispetto all'acquisto dei singoli biglietti

FAMIGLIE - SCHOOL CARD - UNDER 26

ABBONAMENTO FAMIGLIA - 5 SPETTACOLI

5 spettacoli a scelta per due adulti e un under21 (under 21: nati dopo il 1/1/2005)
 La scelta può essere effettuata tra tutti gli spettacoli della Sala Assicurazioni Generali e Bartoli nelle giornate in cui sono utilizzabili gli abbonamenti con le stelle.
 Prezzo del pacchetto € 325 per ciascun under 21 in più € 75

SCHOOL CARD 5 SPETTACOLI / SCHOOL CARD 8 SPETTACOLI

acquistabile e utilizzabile esclusivamente dagli studenti iscritti alle scuole secondarie di I e II grado

5 spettacoli a scelta tra quelli dei cartelloni
 PROSA e SCENA CONTEMPORANEA € 40

8 spettacoli a scelta tra quelli dei cartelloni
 PROSA, SCENA CONTEMPORANEA e MATTINEE DEDICATE € 60

UNDER 26 LAST MINUTE

valido per tutti gli spettacoli del cartellone nelle giornate in cui è previsto l'utilizzo dell'abbonamento stelle. Utilizzabile solo il giorno stesso dello spettacolo presso la biglietteria del Politeama Rossetti e online sul sito ilrossetti.vivaticket.it
 5 spettacoli a scelta € 45 10 spettacoli a scelta € 70 15 spettacoli a scelta € 90

- massima flessibilità nella scelta degli spettacoli
- se hai meno di 26 anni puoi assistere a uno spettacolo del Rossetti con un biglietto a partire da

9€

I VANTAGGI PER GLI ABBONATI

- **riduzione speciale e prelazione** sui biglietti per gli spettacoli del cartellone non compresi nel proprio abbonamento.
- **sconto del 15%**, per gli abbonati e i loro ospiti, su pranzi, cene e consumazioni al Café Rossetti.
- riduzioni su alcuni spettacoli fuori abbonamento in programma alla Sala Assicurazioni Generali e alla Sala Bartoli.
- ingresso a 5 euro per le proiezioni dal lunedì al venerdì (escluso festivi) presso i cinema del Gruppo EGM.
- riduzioni presso il Cinema Ariston.
- riduzioni per i festival di cinema **Science+Fiction** e **Trieste Film Festival** in programma al Rossetti.

Sono possibili variazioni di calendario, di spettacolo, di cast artistico, di prezzo dei biglietti e di numero di "stelle" nel corso della stagione ANCHE A SEGUITO di eventuali variazioni di normative fiscali e di normative sanitarie.

* Gli abbonamenti non sono rimborsabili. In caso di annullamento di uno spettacolo, il Teatro si riserva la possibilità di effettuare una sostituzione anche in date diverse e con un numero di recite superiore o inferiore a quello previsto originariamente. Le eventuali variazioni vengono comunicate con la massima tempestività possibile dal Teatro sul proprio materiale, a mezzo stampa, sul sito internet, con newsletter e-mail. Non vengono effettuate comunicazioni tramite posta ordinaria o telefono. Avvisiamo che non è possibile emettere il duplicato di un biglietto o di un abbonamento acquistati presso la biglietteria o un punto vendita: in caso di smarrimento, sarà necessario procedere con un nuovo acquisto. Si raccomanda quindi di fare una scansione e/o una foto ben visibile del biglietto e di conservarle con cura.




La Cappella
Underground

TRIESTE SCIENCE FICTION FESTIVAL

3 – 8
Novembre
2026

Politeama Rossetti
Cinema Ariston
Piazza della Borsa
Sala Xenia

—
science
fiction
festival.org

DOVE ACQUISTARE

LA BIGLIETTERIA DEL POLITEAMA ROSSETTI Largo Giorgio Gaber, 1 - Tel: 040.3593511

sono possibili le seguenti operazioni: **acquisto abbonamenti senza costi di prevendita, acquisto biglietti con diritto di prevendita, prenotazioni biglietti di abbonamento libero e stelle.**

orario biglietteria: lunedì e sabato **10-13, 16-19**; dal martedì al venerdì **10-19**, domenica chiuso.

La domenica la biglietteria è aperta un'ora prima dello spettacolo ed esclusivamente per esso.

Dalle 19, la biglietteria effettua la vendita esclusivamente per quella recita e accetta esclusivamente pagamenti elettronici.

È possibile il pagamento con carta di credito VISA, MASTERCARD, AMERICAN EXPRESS e con carte Bancomat. È possibile l'acquisto di biglietti e abbonamenti utilizzando i bonus CARTA CULTURA e CARTA DEL DOCENTE esclusivamente in orario di biglietteria. Sono attive alcune convenzioni con WELFARE AZIENDALI.



I PUNTI VENDITA DEL TEATRO A TRIESTE

sono possibili le seguenti operazioni:

acquisto abbonamenti (con diritto di segreteria di € 10) e biglietti, prenotazioni biglietti di abbonamento libero e stelle

Nuovo Ticket Point di Galleria Rossoni (ingresso da Corso Italia e Via degli Artisti)

Telefono: 040.3498276 - 040.3498277 orario: giorni feriali **8.30-12.30; 15.30-19**

Centro Commerciale Torri d'Europa (infopoint terzo livello, ingresso via D'Alviano)

Telefono: 040.637448 orario: lunedì **12-20**; da martedì a sabato **9-20**; domenica **10-20**



LE AGENZIE

sono possibili le seguenti operazioni:

acquisto abbonamenti liberi e biglietti

TRIESTE Agenzia Bagolandia Viale Campi Elisi, 36/B - Tel. 040.3481074 orario: lun-mer-ven 14-19 mar-gio 9-14

TRIESTE Radioattività Via di Campo Marzio, 6 - Tel. 040.304444 su appuntamento

TRIESTE Sinfonia Viaggi Campo San Giacomo, 4 - Tel. 040.370370 orario: lun-ven 9-13

MUGGIA Agenzia La Rambla Corso Puccini, 21/B - Tel. 040.271754 orario: lun e sab 9-12.30; mar-ven 9-12.30; 15.30-19

RONCHI L'edicola sportiva Via D'Annunzio 96/C - Tel. 0481.281005 orario: lun-sab 8.30-13; 16-19; dom 8.30-13

CORMONS Fumi&Profumi Viale Friuli, 5 - Tel. 0481 61070 orario: Lun-Sab: 6-13; 15.30-19.30

UDINE Zuccolo Edicola Tabacchi Via Caccia 53 - Tel.: 0432.280612 orario: lun-sab 7-13, 15-19.30

UDINE Tabaccheria Covassi Via Pio Vittorio Ferrari, 6 - Tel.: 0432.403197 orario: lun-sab 7.30-12.30, 15-19

REMANZACCO Tabaccheria D'Arrigo Piazza Paolo Diacono 9 - Tel. 0432.667511 orario: lun-sab 8.30-12.30, 16-19

PORDENONE Ricevitoria Gai Via Piave 58/B - Tel.: 0434.41095 orario: lun-sab 8-12.30, 15.30-19.30

PORDENONE Bar Libertà Viale Libertà 67 - Tel.: 0434.40058 orario: lun-ven 7-13; 15-19.30; sabato 7-13; 16-19.30

PORDENONE Musicatelli piazza XX Settembre 7 - Tel.: 0434.523039 orario: mar-sab 9-12.30, 15.30-19

SACILE Cartoleria Abacus Viale Matteotti, 36/B - Tel. 0434.781221 orario: lun-sab 8-12.30, 15.30-19.30

WWW.ILROSSETTI.IT È possibile acquistare i biglietti per tutti gli spettacoli e per alcune tipologie di abbonamento sul sito internet ilrossetti.it. Il prezzo dei biglietti è lo stesso di quello applicato presso la Biglietteria del Teatro e non sono previste commissioni. **È disponibile anche il servizio ticket@home, che consente di stampare i biglietti a casa o salvarli sul proprio smartphone. La ricevuta contiene un codice a barre che permetterà l'identificazione della transazione.** Il servizio è garantito da vivaticket.it.

WWW.TICKETONE.IT Per alcuni spettacoli i biglietti sono in vendita anche sul sito e sul circuito TicketOne. L'elenco completo delle agenzie TicketOne è disponibile online.

Il Teatro sconsiglia l'acquisto dei biglietti su canali diversi da quelli ufficiali che possono praticare variazioni di prezzo anche molto significative e del tutto indipendenti dalla volontà del Teatro.

INFORMAZIONI TELEFONICHE E ACQUISTI VIA BONIFICO BANCARIO

Per qualsiasi informazione relativa agli spettacoli in programma e per acquistare biglietti e abbonamenti tramite bonifico bancario è possibile chiamare il centralino del Teatro al numero **040-3593511**.

POLITEAMA ROSSETTI
TEATRO MIELA
CINEMA AMBASCIATORI

IL GRANDE CINEMA
DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE
TORNA A ILLUMINARE TRIESTE
IL PROSSIMO GENNAIO!

TRIESTE FILM FESTIVAL

15 — 23
GENNAIO 2027

www.triestefilmfestival.it



ALTRE INFORMAZIONI UTILI

SMARRIMENTO DEI BIGLIETTI, RIMBORSI, CAMBI DI GIORNATA e CAMBI DI DATA

I biglietti emessi possono essere rimborsati solo nel caso di mancata effettuazione dello spettacolo. Non è possibile effettuare cambi di giornata. **Non è previsto alcun rimborso** (o emissione di duplicato) per singoli biglietti o tagliandi di abbonamento smarriti. Si consiglia di salvare una copia del biglietto e dell'abbonamento su supporto elettronico (smartphone o PC). Si raccomanda di **verificare al momento dell'acquisto che il biglietto sia stato emesso per lo spettacolo e la recita richiesta**. Il teatro non risponde per successive contestazioni. Il biglietto è un documento fiscale e va conservato fino all'uscita dal teatro. Invitiamo il pubblico a verificare l'effettiva regolarità dello svolgimento delle repliche prima di recarsi a teatro: a questo proposito suggeriamo, a chi ancora non l'avesse fatto, di iscriversi al servizio gratuito di newsletter attraverso il sito www.ilrossetti.it.

PREZZO DEI BIGLIETTI E DIRITTI

Tutti i prezzi dei biglietti pubblicizzati dal Teatro sono comprensivi del diritto di rivendita, il cui ammontare (max. 15% del valore netto del biglietto) viene specificato sui singoli biglietti e può essere richiesto alla biglietteria prima dell'acquisto. Tale diritto copre i costi di transazione. **Tutti i biglietti acquistati sul sito vivaticket.it non subiscono alcun tipo di maggiorazione**. Sui biglietti acquistati presso altre agenzie, altri servizi internet o telefonicamente potrà venire richiesta l'applicazione di ulteriori commissioni comunicate al momento dell'acquisto.

ACCESSIBILITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ

Per le persone con disabilità certificata sono previsti biglietti agevolati: ai fini di verificare le eventuali riduzioni alle quali si ha diritto, è necessario contattare la biglietteria ed esibire o inviare la certificazione di disabilità. Entrambe le sale sono raggiungibili tramite ascensore senza barriere architettoniche. Sala Assicurazioni Generali conta 4 palchi di platea dotati di rampa d'accesso, riservati a persone con disabilità che comporti l'utilizzo della carrozzina.

INTERNET, FACEBOOK, SMS E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutte le informazioni sull'attività del teatro sono disponibili sul sito ufficiale www.ilrossetti.it. Il Teatro è anche presente su Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. È possibile inoltre sottoscrivere gratuitamente la newsletter con tutte le informazioni sugli spettacoli e le iniziative organizzate dal Teatro Stabile e su eventuali variazioni o cancellazioni di spettacoli. Coloro i quali hanno fornito il proprio recapito all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento o all'acquisto dei biglietti potranno ricevere messaggi SMS o email. Vista la possibilità di comunicazioni dell' "ultimo minuto" da parte del Teatro si raccomanda di verificare che i propri recapiti siano corretti al momento dell'acquisto dei biglietti. Ai sensi della legislazione in materia di tutela della privacy, si informa che i dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento o dell'acquisto del biglietto verranno utilizzati dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per adempiere ai servizi richiesti dall'utente, per inviare comunicazioni su variazioni di calendario e per inviare informazioni commerciali relative a spettacoli e altre iniziative culturali organizzate e ospitate dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia anche attraverso attività di profilazione. La cancellazione può essere richiesta in ogni momento alla biglietteria.

RITARDATARI

Si raccomanda di accedere al teatro con la massima puntualità. Ai ritardatari non può essere sempre garantita l'ammissione in sala in quanto alcune compagnie richiedono a livello contrattuale che l'ingresso degli spettatori avvenga soltanto in alcuni momenti dello spettacolo oppure esclusivamente prima dell'inizio. I ritardatari perdono in ogni caso il diritto a usufruire del posto assegnato in prevendita e possono essere sistemati in posti di categoria di prezzo inferiore, anche a visibilità ridotta, senza avere diritto ad alcun rimborso.

ACCESSO DEI BAMBINI

Il Teatro incoraggia la partecipazione dei bambini agli spettacoli. Di norma, i bambini sotto i 6 anni possono entrare gratuitamente se tenuti in braccio dai genitori. Per alcuni spettacoli questo limite di età viene abbassato a 3 anni. Si raccomanda comunque ai genitori di verificare che lo spettacolo abbia contenuti adatti all'età dei propri bambini. Per alcuni spettacoli sarà disponibile la distribuzione gratuita al guardaroba dei cuscini per i bambini.

ACQUISTO BIGLIETTI UN'ORA PRIMA DELLO SPETTACOLO

A partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli l'acquisto dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è previsto solo con pagamento elettronico.

RINTRACCIABILITÀ DEGLI ACQUIRENTI

Si raccomanda di fornire le informazioni anagrafiche necessarie alla rintracciabilità degli acquirenti sia nel caso di acquisto allo sportello che nel caso di acquisto online. Nel caso dell'abbonamento con le stelle il titolare si impegna a garantire i contatti con gli eventuali utilizzatori multipli dei biglietti di abbonamento.

LE PRODUZIONI IN TOURNÉE

LE ULTIME LUNE

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **BAGNACAVALLLO** Teatro Gordini; **TORINO** Teatro Carignano; **GORIZIA** Teatro Verdi; **PORTOGRUARO** Teatro Russolo; **TRENTO** Teatro Sociale; **BELLUNO** Teatro Buzzati; **BOLZANO** Teatro Comunale; **TIVOLI** Teatro Giuseppetti; **ROMA** Teatro Ambra Jovinelli; **FIRENZE** Teatro della Pergola; **PAVULLO** Teatro Mazzeri; **GROTTAMMARE** Teatro delle Energie; **CORRIDONIA** Teatro Velluti; **TARANTO** Teatro Fusco; **NOCERA** Teatro Diana; **SALERNO** Teatro Verdi; **AGROPOLI** Teatro Eduardo De Filippo; **L'AQUILA** Ridotto teatro comunale



NON SI SA COME

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **MILANO** Teatro Grassi; **ROMA** Teatro Quirino; **BRESCIA** Teatro sociale; **TERNI** Teatro Secci; **PIETRASANTA** Teatro Comunale; **TORTONA** Teatro civico; **SAVIGLIANO** Teatro Milanollo; **PINEROLO** Teatro Sociale; **CASALPUSTERLENGO** Teatro Rossi; **FIORINZUOLA D'ARDA** Teatro Verdi; **MODENA** Teatro Storchi; **CATANIA** Teatro Verga; **RACALMUTO** Teatro regina margherita; **AGRIGENTO** Teatro Pirandello; **CALTANISSETTA** Teatro Regina Margherita; **VITTORIA** Teatro comunale; **SIRACUSA** Teatro Massimo; **THIENE** Teatro Comunale; **ASTI** Teatro Alfieri; **VENTIMIGLIA** Teatro Comunale; **UDINE** Teatro Nuovo Giovanni da Udine; **FERRARA** Teatro Comunale; **GUASTALLA** Teatro Comunale Ruggero Ruggeri; **GENOVA** Teatro Ivo Chiesa



ROMEO E GIULIETTA

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **PALERMO** Teatro Biondo; **CATANIA** Teatro Verga; **BOLOGNA** Teatro Duse; **BRESCIA** Teatro sociale; **GORIZIA** Teatro Verd; **FIUME** Teatro Nazionale Croato Ivan De Zajc; **SAVONA** Teatro Chiabrera; **IMOLA** Teatro Comunale Ebe Stignani; **BELLINZONA** Teatro Sociale; **FERRARA** Teatro Comunale; **BELLUNO** Teatro Buzzati



ARGO

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **CORMONS** Teatro Musina Garden Center; **PREMARIACCO** TeatrOrsaria; **CORDENONS** Auditorium Aldo Moro; **PONTEBBA** Teatro Italia; **ARTEGNA** Teatro Monsignor Lavaroni; **GRADO** Auditorium Marin; **RIMINI** Teatro Galli; **NAPOLI** Ridotto Teatro Bellini; **MIRANDOLA** Auditorium Montalcini; **LOCARNO** Teatro di Locarno; **MILANO** Teatro Filodrammatici



IL RITRATTO DI DORIAN GRAY

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **LUCCA** Teatro del Giglio; **TORINO** Teatro Alfieri; **FERRARA** Teatro Comunale; **BELLINZONA** Teatro Sociale; **SAN SEVERINO** Teatro Feronia; **PISTOIA** Piccolo Teatro Mauro Bolognini; **CATANIA** Teatro Verga;



EMIGRANTI

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **FORLÌ** Teatro dei Fabbri; **FAENZA** Teatro Masini; **NAPOLI** Teatro Bellini; **GENOVA** Teatro Gustavo Modena; **CATANIA** Teatro Verga; **PALERMO** Teatro Biondo



QUANDO SCENDE LA NOTTE

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **CAGLI** Teatro Comunale; **TERAMO** Aula Magna Unite; **MILANO** Teatro Menotti; **CODROIPO** Teatro comunale Benois - De Cecco; **SAN DANIELE** Auditorium alla Fratta; **ZOPPOLA** Teatro comunale; **TORINO** Teatro Gobetti; **LICATA** Teatro Comunale Re Grillo; **RACALMUTO** Teatro Regina Margherita; **CATANIA** Teatro Brancati



MOLIÈRE L'ARTE DELLA BEFFA

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **CASERTA** Teatro Comunale; **SALERNO** Teatro Verdi; **FIDENZA** Teatro G.Magnani; **LUGO** Teatro Rossini; **CAMPI BISENZIO** Teatro Dante Carlo Monni; **PONTEREDA** Teatro Era; **PADOVA** Teatro Verdi; **THIENE** Teatro Comunale; **LEGNAGO** Teatro Salieri; **MESTRE** Teatro Toniolo; **ROMA** Teatro Ambra Jovinelli; **CATANIA** Teatro Abc; **PALERMO** Teatro Golden



LA RIGENERAZIONE

Nella stagione 2026-27 sarà in scena a **TARANTO** Teatro Fusco; **AGRIGENTO** Teatro Pirandello; **TREVISO** Teatro del Monaco; **CESENA** Teatro Bonci; **BRESCIA** Teatro Sociale; **MILANO** Piccolo Teatro Strehler; **TORINO** Teatro Carignano



Sono inoltre in tournée le produzioni

GLI OCCHI DELLA GUERRA; LA STRAGE DI VERGAROLLA; LA FORZA DEBOLE; BREVE ENCICLOPEDIA DELLE PORTE.



café Rossetti

gustatevi la **S**cena

il **Café Rossetti** è aperto tutti i giorni come **bar** dalle **8.30** all'**1.00**
come **ristorante** a pranzo dalle **12.00** alle **14.30** e a cena dalle **18.30**
e anche dopo il teatro o il cinema fino alle **23.30**
è gradita la prenotazione **040.2472071 - 338.4229002** gestione a cura di "Al Mercantile" srl



LE INIZIATIVE CULTURALI

stagione 2026/2027

PETER BROWN PRESENTS & GLI INCONTRI A CURA DI PAOLO QUAZZOLO

È quasi una stagione parallela, quella delle attività collaterali e di approfondimento che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia propone al pubblico, a ingresso libero nel corso dell'anno.

Il teatro è uno scrigno di linguaggi, di possibilità d'interpretazione ed è fondamentale che lo spettatore si senta "attivo", partecipi con il proprio sguardo al gioco della messinscena ed abbia quindi la possibilità di affinare la propria conoscenza e di munirsi di strumenti critici. Ecco il senso del fitto calendario di incontri pomeridiani che accompagnano i titoli della stagione e che si terranno alla Sala Bartoli o al Caffè Rossetti, a ingresso libero e nel tardo pomeriggio, in modo da permettere la massima partecipazione. In quest'attività lo Stabile si avvale di partner significativi e di "guide" di pregevole sapienza: il professor **Paolo Quazzolo**, storico del teatro e accademico dell'Università degli Studi di Trieste, in una serie di conferenze organizzate in sinergia con il Circolo della Cultura e delle Arti introduce i maggiori spettacoli della stagione di "Prosa" e di "Scena Contemporanea". A questo inquadramento critico e storico segue sempre un dialogo con i protagonisti. Si ha così occasione di conoscere attori acclamati e di confrontarsi sui temi che portano in scena. In sinergia con la British School del Friuli Venezia Giulia, ritornerà - anche nella stagione 2026-2027 - il ciclo **"Peter Brown presents..."** in cui il direttore della scuola approfondisce una selezione di titoli che attengono alla cultura anglosassone. Il professor Brown spazia dal mondo del musical a quello della prosa, spesso si confronta con i protagonisti e offre sempre notizie insolite e interessanti. Accanto a queste due linee, in occasioni particolari, potranno essere proposti singoli appuntamenti di approfondimento con altri cultori, giornalisti, esperti. Il calendario dettagliato degli incontri viene fornito di mese in mese sul periodico "Trieste a Teatro" in distribuzione a partire da ottobre alla biglietteria e nei punti vendita dello Stabile.



dal 3 all'8 novembre 2026

SCIENCE+FICTION

Il Trieste Science+Fiction Festival è il più importante evento internazionale dedicato alla fantascienza in Italia. Fondato nel 2000 da La Cappella Underground, raccoglie l'eredità dello storico Festival Internazionale del Film di Fantascienza di Trieste (1963-1982), prima manifestazione italiana dedicata al cinema di genere e tra le prime in Europa. Ogni anno presenta in anteprima il meglio del cinema fantastico internazionale, con la partecipazione di registi, attori e autori da tutto il mondo. Accanto alle proiezioni, propone un ricco programma di eventi: incontri di divulgazione scientifica, panel dedicati ai videogiochi, presentazioni dedicate alla letteratura di fantascienza, laboratori per famiglie, giochi da tavolo, mostre e concerti per celebrare tutte le meraviglie del possibile.

dal 15 al 23 gennaio 2027

TRIESTE FILM FESTIVAL

Il grande cinema dell'Europa centro orientale torna a illuminare Trieste!

Dal 15 al 23 gennaio 2027 torna il Trieste Film Festival, il principale appuntamento italiano dedicato al cinema dell'Europa centro orientale. La 38ª edizione si svolgerà al Politeama Rossetti (15-19 gennaio), al Cinema Ambasciatori e al Teatro Miela. Oltre 100 film da almeno 30 Paesi europei, incontri con ospiti internazionali, concerti, mostre, masterclass, presentazioni di libri e il Trieste Film Festival dei Piccoli daranno vita a una grande festa del cinema, pensata per pubblici di tutte le età. Segui i nostri canali social e visita il sito ufficiale per scoprire il programma, gli ospiti e tutte le informazioni su biglietti e accrediti: www.triestefilmfestival.it



POLITEAMA ROSSETTI
TEATRO MIELA
CINEMA AMBASCIATORI

IL GRANDE CINEMA
DELL'EUROPA CENTRO ORIENTALE
TORNA A ILLUMINARE TRIESTE
IL PRIMO GIORNO

**TRIESTE
FILM
FESTIVAL**

**15 — 23
GENNAIO 2027**



PRODUZIONE
R

Le ultime lune

PROSA

dal **14 al 18 ottobre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Interpretato per la prima volta in Italia da un memorabile Marcello Mastroianni nella stagione 1995-1996, "Le ultime lune" di Furio Bordon è un capolavoro del teatro dell'ultimo secolo.

Il testo - tradotto in molte lingue e messo in scena in più di 20 Paesi - emoziona raccontando in modo molto poetico, ma anche dolorosamente sincero, la fragilità della vecchiaia.

"Le ultime lune" ritorna sui palcoscenici italiani in una nuova produzione diretta da Paolo Valerio e interpretata da Alessandro Haber, che dopo il successo nello sveviano "La coscienza di Zeno" sicuramente donerà inaspettate profondità e sfumature all'ironico e commovente protagonista.

La scrittura potente e delicata, raffinata e vera di Bordon - eccellente autore triestino - trascina in un universo di emozioni, dinamiche familiari e intime capaci di toccare profondamente.

Un anziano professore aspetta nella sua stanza l'arrivo del proprio figlio, per raggiungere la casa di riposo dove ha scelto di stabilirsi, lasciando così più spazio in casa ai nipotini. Nell'attesa, sicuramente densa di malinconia, dialoga con la moglie, o meglio con il ricordo della moglie, morta molti anni prima. È una conversazione ricca di tenerezze e memorie, di dolci punzecchiature e di struggenti verità: la vecchiaia, la paura della morte, la fredda prospettiva del ricovero per anziani, l'assieme di tenerezza e delusione verso il figlio che non ha saputo - o forse voluto - farlo desistere dal suo intento. Il distacco avverrà e la conclusione nell'ospizio sarà nel segno di una serena resa allo scorrere della vita.

di **Furio Bordon**
con **Alessandro Haber**
e con **Silvia Siravo**
e un attore in via di definizione
regia di **Paolo Valerio**
scene e costumi **Francesca Tunno**
luci **Gigi Saccomandi**
musiche **Umberto Iervolino,**
Federica Luna Vincenti
produzione
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
e **Goldenart Production**



foto Luca A. d'Agostino © Pheous Agency

L'alba dopo la fine della storia

PROSA

dal **20 al 21 ottobre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

La dimensione di Mittelfest è forse la più adatta per fare del teatro il luogo di una riflessione sulla Storia recente, sulla Storia d'Europa. È infatti nasce in questo contesto "L'alba dopo la fine della Storia" diretto e drammatizzato da Giacomo Pedini su testo di Paolo Di Paolo (versatile e molto apprezzato scrittore contemporaneo che ricorderemo per la drammaturgia de "La classe operaia va in paradiso"). Cosa fare quando la Storia non va come ci si aspetta? Che promesse erano quelle di pace, prosperità e libertà del 1989? La caduta del muro di Berlino e dell'Unione Sovietica non dovevano aprire un'epoca infinita di benessere e giustizia? E il collasso della Jugoslavia, con il suo turbine di violenza e follia, cos'era? Un "incidente di percorso"? Monika, l'autrice, Franco, il venditore-millantatore, Emiliano, l'attore, Tenente, il disertore, Gloria, la sopravvissuta, Viktor, un testimone, sono dei dispersi, che litigano, mentono, amano e vagano tra sogni e orrori degli anni Novanta, sempre alla ricerca del proprio posto e senso nel mondo. Ma il globo gira e confonde - e girerà sempre più veloce: come sapere dove si è, chi si è e cosa ci aspetta mentre sale questa livida alba dopo la fine della Storia? Le loro paure, i loro desideri, le loro menzogne e verità contano ancora qualcosa, o sono evanescenti come ci sembrano le nostre? Tra teatro e live cinema, tra verità palesi e clamorosi fake, l'entusiasmante e ambiguo salto nel vuoto degli anni Novanta: promesse tradite e sogni smodati.

testo **Paolo Di Paolo**
regia e drammaturgia **Giacomo Pedini**
con (in o.a.) **Primož Ekart,**
Francesco Migliaccio, Woody Neri,
Alberto Pirazzini, Camilla Semino Favro,
Matilde Vigna
scene **Alice Vanini**
costumi **Gianluca Sbicca**
e **Francesca Novati**
live cinema e regia
video **Stefano Bergomas**
musiche **Cristian Carrara**
eseguite in registrato da **FVG Orchestra**
direttore d'orchestra **Paolo Paroni**
dramaturg **Jacopo Giacomoni**
luci **Stefano Laudato**
suono **Corrado Cristina**
assistente alla regia **Diana Manea**
produzione Associazione **Mittelfest**
con il contributo di **Regione**
Autonoma Friuli Venezia Giulia



foto Stefano Scantleria

**FESTIL PER
SCENA CONTEMPORANEA**

dal **20 al 21 ottobre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Scemi del villaggio

Lo scorso anno con "Apocalisse tascabile" il pubblico di Trieste ha incontrato per la prima volta il piglio surreale e divertente con cui Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri tratteggiano il mondo. Il duo Under 35, qualificato e brillante (Niccolò Fetterappa è dal 2025 artista associato al Piccolo Teatro di Milano), apre la parentesi che - per il secondo anno - il Festival Festil regala al pubblico di "Scena Contemporanea" al Rossetti, offrendo un quadro dei linguaggi più accesi e interessanti del teatro attuale. Il Teatro Stabile collabora già da lungo tempo con il festival di Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini e ora consolida anche l'apertura di questa interessante finestra sulla ricerca. "Scemi del villaggio" è un grido teatrale di cui sono protagonisti il territorio ed il rapporto conflittuale con i suoi spazi sociali. Con un'ironia da cui traspare però un duro messaggio di verità, i due artisti vi rivelano come le città del mondo siano sempre più omologate e indistinguibili, incatenate alle leggi ottuse dell'interesse e del turismo. «Daspo, zone rosse, aiuole e carriarmati: tutto aspira al malessere pubblico. Turisti e militari fanno festa per il centro, mentre gli ultimi vengono scortati in periferia. Le città diventano sempre più macchine di espulsione, enclave chiuse di ricchi privilegiati» riflettono Fetterappa e Guerrieri. «Venezia può essere affittata per eventi privati, mentre intanto i centri sociali vengono sgomberati. Insomma, come "stiamo insieme" nelle nostre città? Male, ci stiamo molto male».

progetto teatrale, regia e interpretazione
Niccolò Fetterappa e **Lorenzo Guerrieri**
drammaturgia **Niccolò Fetterappa**
aiuto regia **Maria Chiara Arrighiniù**
contributo intellettuale **Christian Raimo**
sound designer **Lorenzo Minozzi**
produzione **AGIDI** e **ArtistiAssociati-Centro di Produzione Teatrale**



foto Elena Castellano

**FESTIL PER
SCENA CONTEMPORANEA**

dal **22 al 23 ottobre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Untold

La seconda tappa del percorso suggerito da Festil, è affidata ad un terzetto "al femminile" di artiste davvero difficili da racchiudere in una delle consuete categorie: Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti e Giulia De Canio, fondatrici nel 2014 della compagnia Unterwasser che indaga le reciproche contaminazioni tra il teatro di figura e le arti visive. Le loro performances sono da fruire nell'evolversi delle scene come un'installazione mobile dove le prospettive si modificano secondo il principio del montaggio cinematografico. Protagonisti sono l'oggetto artistico, l'immagine, la scultura, la materia in movimento. Il performer è al servizio dell'oggetto e ne diviene animatore seguendo però una drammaturgia teatrale che rende ogni installazione dinamica, onirica, evocativa. "Untold" debutta nel 2020 alla Biennale di Venezia e si fa subito notare, ottenendo riconoscimenti internazionali come la menzione speciale di Unima in Ungheria all'International Puppet Festival For Adults 2025, Veszprém e il Premio Speciale al Festival Radosti di Brno. Lo spettacolo indaga nel non detto: ciò che non può essere detto non può essere nemmeno elaborato, risolto. E in quello spazio si rifugiano rimozioni e incongruenze, crepe e segni che fanno pressione per evidenziarsi. Sulla scena assistiamo a una introspezione dunque, raccontata attraverso un teatro d'ombre carico di suggestioni, dove la colonna sonora originale diviene un fondamentale elemento di narrazione e dove corpi e oggetti sono proiettati a vista in un costante dialogo fra illusione e rivelazione.

Ideazione, creazione, performer:
Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti, Giulia De Canio
musiche originali **Posho**
luci **Matteo Rubagotti**
sound design **Posho, Jacopo Dell'Abate, Valeria Bianchi, Emanuela Belmonte**
con la collaborazione di **Caterpillar**
produzione **UnterWasser**
produzione esecutiva **Pilar Ternera / NTC**
con il sostegno di **Nuovo Teatro delle Comedie, Straligut Teatro, Officine Caos, Teatro Biblioteca Quarticciolo, Meridiano Zero, Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro)**



**FESTIL PER
SCENA CONTEMPORANEA**

Povero diavolo

Mal detto Arlecchino

dal **24 al 25 ottobre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Chiude la ricognizione di Festil il linguaggio raffinato e avvincente di Anagor, gruppo che il pubblico del Rossetti ha già applaudito in passato. Ritorna con un attore - Luca Altavilla - che a propria volta è stato già apprezzato ne "La bottega del caffè" accanto a Michele Placido. "Povero diavolo" si incentra sulla figura di Arlecchino e Simone Derai, regista e autore, racconta: «Questo lavoro è una dedica all'amico, Luca Altavilla, con il quale abbiamo condiviso amore, studio e viaggio nel teatro fin da ragazzi. Con lui prendiamo il sentiero di questo labirinto». Un labirinto da attraversare indagando su cosa resti dell'ironia tragica di Arlecchino, nato sulle scene in un tempo in cui la risata sembrava prevalere sul potere catartico della tragedia: «Oggi, sullo sfondo di una cortina di fuoco planetaria - guerra, sterminio, terra devastata e sprecata - Arlecchino sopravvive? È ancora una forza primaverile del rovesciamento, dello stupore e della meraviglia, dell'eterna generazione del nuovo?». Una possibile riflessione in proposito è suggerita da Lia Gasparotto, dramaturg assieme a Sergia Adamo, di quest'articolata ricerca: «Nelle sue rappresentazioni figurative più note (come l'Arlecchino seduto di Picasso) un filo nero lo attraversa, nel costume, tra le pieghe delle braccia, della cinta che gli stringe la vita e nelle trame più riposte del suo animo. Arlecchino è l'ultimo individuo prima dell'esplosione, prima cioè della "mutazione antropologica" di massa in cui affonda il Novecento. Arlecchino è il comico e il tragico insieme, è Hermes, Dioniso e Pan».

di **Simone Derai e Luca Altavilla**
con **Luca Altavilla e Marco Menegoni**
regia **Simone Derai**
sound design **Mauro Martinuz**
dramaturg **Sergia Adamo e Lisa Gasparotto**
costumi **Sara Favero e Simone Derai**
scene **Elisabetta Ferrandino e Simone Derai**
maschera **Alessandra Faienza**
cappello **Jcosky**
prodotto da **Thymele soc. coop. impresa culturale e creativa con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia**



PROSA

Orcolat '76

domenica **25 ottobre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

«In quei momenti puoi vedere i vitigni ascendere in paradiso e ricadere all'inferno. L'Orcolat è ancora vivo, una creatura veloce e famelica che ti rincorre e vuole a tutti i costi raggiungerti» Simone Cristicchi e Simona Orlando evocano con queste parole, in "Orcolat '76" l'incubo che travolse il Friuli il 6 maggio 1976: dopo cinquant'anni da quei tragici eventi è infatti un emozionante lavoro targato FVG a raccontare in scena il terremoto, fra tanta musica e la recitazione di questo versatile artista che con la nostra regione ha intessuto un legame d'elezione.

Nato per il quarantennale del terremoto e messo in scena in una prima commovente edizione nel Duomo di Gemona, lo spettacolo ritorna ora in forma di oratorio, con una possente dimensione musicale a firma del Maestro Valter Sivilotti che vi dirige il Coro del Friuli Venezia Giulia e la FVG Orchestra, riprende brani storici della canzone in friulano e crea partiture originali di grande suggestione su testi inediti del gemonese Renato Stroili e dello stesso Cristicchi.

Il racconto dei fatti di quell'anno si sviluppa così sulla base di un lavoro attento e documentato, che tiene conto dei ricordi e dei racconti di coloro che vissero quegli eventi devastanti e dolorosi. Ma narra anche la loro capacità di trasformarli nel coraggioso presupposto di una rinascita: miracolosa, ammirevole, che fece parlare in tutta Italia e nel mondo del "modello Friuli". È così che le ferite dell'Orcolat divengono memoria da onorare e assieme un ponte di speranza per il futuro.

con **Simone Cristicchi**
fisarmonica e voce **Francesca Gallo**
voce recitante **Anna Maria De Monte**
coro del **Friuli Venezia Giulia** preparato
dal **M° Cristiano Dell'Oste**
FVG Orchestra
diretta dal **M° Valter Sivilotti**
testo di **Simona Orlando**
e **Simone Cristicchi**
musiche originali **M° Valter Sivilotti**
produzione **Edit Eventi srl**
in collaborazione con **ERT FVG**



SCENA CONTEMPORANEA
ALTRI EVENTI

Il diario di Anna Frank

È una proposta nel segno della multidisciplinarietà questa "monopera" che il compositore russo Grigori Frid - vissuto fra il 1915 e il 2012 - dedicò alla giovane vittima della ferocia nazista. "Il diario di Anna Frank" è stata tratta dal testo originale dallo stesso compositore, che curò anche il libretto di questa sua creazione, divisa in 21 scene e concepita in due versioni: per soprano e orchestra da camera, e per soprano e pianoforte (come fu data per la prima volta a Mosca nel 1972 e come sarà eseguita anche alla Sala Bartoli). Lo spettacolo va in scena a Trieste nel contesto del Festival Victor Ullman, per la regia di Bruno Berger Gorski di cui il pubblico ha potuto apprezzare, due stagioni fa al Teatro Verdi, la "Lucia di Lammermoor". Lo precede la preziosa esecuzione dell'aria "Ani Maamin" eseguita dall'Obercantor Shmuel Barzilai e da Davide Casali al clarinetto.

In tutta la sua ricca e lunga carriera, Grigori Frid ha sviluppato l'idea di una differenziazione fra opera e opera da camera: se la prima racconta le gesta dei protagonisti, l'opera da camera invece ne analizza i moti interiori.

È quanto accade ne "Il diario di Anna Frank" dove il cuore non è la trama: le 21 scene si concentrano sulle riflessioni di Anna, rinchiusa nella casa nascosta. Accompagnato dal pianoforte di Almog Aharoni, il soprano Miriam Hajieva interpreta con intensità espressiva il ruolo di Anna Frank, simbolo di quanto atroce e cieco possa diventare l'uomo. Il messaggio intessuto nei suoi pensieri e conservato nel suo diario è vivo oggi più che mai.

dal **27 al 28 ottobre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Mono-Opera di
Grigori Frid con
Miriam Hajieva soprano
Almog Aharoni pianoforte
regia scenografia e luci
Bruno Berger Gorski
costumi **Christine Mayerhofer**
per l'aria "Ani Maamin"
Obercantor Shmuel Barzilai (tenore)
Davide Casali (clarinetto)
produzione **Musiktheater Wien**
nell'ambito del **Festival Victor Ullman**



PRODUZIONE

R

foto Filippo Manzini

PROSA

Non si sa come

dal **29 ottobre all'1 novembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

«Le cose che si fanno, non significano allora più nulla!» la battuta del conte Romeo Daddi condensa l'inquietante destabilizzazione, che connota l'ultima opera di Luigi Pirandello.

Con "Non si sa come" Paolo Valerio prosegue un percorso nella psicologia e nell'animo umani, intrapreso con "La coscienza di Zeno". Ne sarà protagonista Franco Branciaroli, versatile nel passare dai grandi ruoli di Shakespeare e Goldoni, alle lacerazioni di questa pièce, attualissima e feroce dove i protagonisti - ineccepibili rappresentanti di una società raffinata - "non si sa come" rivelano un lato spaventosamente irrazionale, popolato da "delitti innocenti", in cui sull'autocontrollo ha prevalso l'istintualità brutale, quel "secondo io" che talvolta ci abita. Ciò scuote il pubblico spesso confuso fra la tendenza all'assoluzione di "raptus" istintuali e la loro condanna. Il regista amplifica l'indagine nella psiche con una contaminazione multimediale che restituisce in leitmotiv visuali le mutevoli sfumature interiori. «È un'opera che scardina il concetto stesso di identità e mette in scena una progressiva e inesorabile distruzione dell'affettività» spiega Valerio. «I personaggi si presentano inizialmente come figure perfettamente integrate in un sistema sociale. Ma sotto questa superficie si muovono forze inconscie che sfuggono al controllo e che, una volta emerse, rendono impossibile ogni ricomposizione. Il cuore del dramma risiede proprio in questa tensione: l'essere umano non coincide con ciò che sa di sé. Pirandello anticipa e dialoga profondamente con la psicanalisi freudiana».

di **Luigi Pirandello**
con **Franco Branciaroli**,
Alessandro Albertin, **Valentina Violo**,
Ester Galazzi, **Emanuele Fortunati**
regia di **Paolo Valerio**
scene e costumi
Marta Crisolini Malatesta
luci **Gigi Saccomandi**
movimenti di scena **Monica Codena**
video **Alessandro Papa**
produzione
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,
Teatro de gli Incamminati, **Centro**
Teatrale Bresciano, **Teatro Biondo**
Stabile di Palermo



PRODUZIONE

R

L'ALIENISTA
BACAMARTE NON ERA
UN MATTO NORMALE

SCENA CONTEMPORANEA

L'Alienista

Bacamarte non era un matto normale

L'Accademia della Follia, partner storico dello Stabile che da più di vent'anni ne sostiene i progetti, quest'anno porta in scena "L'Alienista", tratto da un racconto pubblicato alla fine dell'Ottocento dello scrittore e poeta brasiliano Joaquim Machado. Da questo testo brillante e visionario, che smaschera le contraddizioni del positivismo e mette in discussione la pretesa della scienza di definire in modo assoluto il confine tra normalità e follia, è stato liberamente tratto uno spettacolo altrettanto vivace e fantasioso. Protagonista è il medico Simão Bacamarte che decide di specializzarsi nel campo della psichiatria e fonda la "Casa Verde", un villaggio/manicomio dove vengono ricoverate tutte le persone che lui considera anormali, bizzarre. All'inizio la sua opera trova l'appoggio degli abitanti del luogo ma le sue esagerazioni provocano alla fine una ribellione popolare capitanata dal barbiere Porfirio. Infine, Bacamarte arriva a credere che la follia sia propria di ogni essere umano e che solo lui possa dirsi davvero sano di mente. Decide così di ridonare la libertà a tutti quelli che aveva precedentemente ricoverato nella Casa Verde e vi si rinchioda, morendo in completa solitudine. Attraverso la figura di Bacamarte, lo spettacolo propone una riflessione sulla follia come dimensione costitutiva dell'essere umano, opponendosi alla sua riduzione a semplice patologia. L'invito è a restituire un posto nella vita, oltre i pregiudizi, le paure e le logiche di controllo esercitate dalla ragione e dalle istituzioni.

dal 5 all'8 novembre 2026
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

regia **Antonella Carlucci**
assistente alla regia
Abril Méndez Pimentel
drammaturgia **Angela Pianca**
con **Franco Cedolin, Carmela Bevilacqua, Gabriele Palmato, Tullia Scollo, Alberto Furlanis, Marzia Ritossa, Giuseppe Feminiano, Paolo Vidonis, Paola Di Florio, Gabriele Di Giusto.**
immagine tratta da un progetto di **Adriana Torregrossa**
progetto grafico di **Vincenzo Luongo**
responsabile organizzativo
Cinzia Quintiliani
produzione **Accademia della Follia e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**



TEATRO BRILLANTE

Maccio Capatonda

Spettacolo Teatrale

martedì 10 novembre 2026
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Da oltre 20 anni Daniele Russo accarezzava l'idea di portare in scena a teatro Maccio Capatonda. E l'acclamato autore, comico, regista, youtuber finalmente porta in scena in "Spettacolo teatrale" tutta la sua comicità surreale. «La precisione del linguaggio, il gusto per il nonsense e la deformazione del reale appartengono a una tradizione che in teatro ha radici profonde - sottolinea il regista - da Ionesco a Campanile, dai Monty Python fino a quella forma tutta italiana di comicità "seria", che gioca con l'assurdo per dire qualcosa di molto vero. Per questo ho fatto di tutto per convincerlo a gettarsi in questa avventura». «Lo spettacolo è una riflessione ironica - e a tratti tenera - sul confine tra realtà e rappresentazione, tra video e palcoscenico, tra finzione e verità» continua Daniele Russo. «È un gioco continuo di specchi, di doppi, di rimandi, in cui il pubblico viene chiamato a essere parte attiva, spettatore e complice di un grande esperimento comico e umano: un artista che mette alla prova sé stesso davanti agli occhi di tutti. In scena, Maccio è contemporaneamente autore e personaggio, corpo reale e immagine proiettata, attore e "idea" di attore. E, soprattutto, è tutti i suoi personaggi più iconici ma anche Marcello, che si nasconde dietro Maccio». Maccio è anche una sorta di deus ex machina, poiché la trama vuole che un direttore di teatro con i suoi attori disperati e sull'orlo del fallimento tentino di salvarsi convincendo Maccio Capatonda a debuttare da loro: devono riuscirci, altrimenti nulla salverà quel palcoscenico dalla demolizione!

di **Marcello Macchia, Paola Pessot, Alessandro Mannucci**
regia **Daniele Russo e Maccio Capatonda**
con **Maccio Capatonda**
e con **Angela De Matteo, Alessandra Schiavoni, Peppe Miale, Marika De Chiara, Sergio Del Prete, Davide Mazzella, Manuel Severino**
scene **Roberto Crea**
costumi **Enzo Pirozzi**
luci **Alessandro Caso, Daniele Russo**
video designer **Alessandro Papa**
musiche **Mariano Bellopede**
coreografia **Isacco Venturini**
produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Show Bees, Micial**



foto Virginia Brown

PROSA

Una delle ultime sere di carnevale

dal **12 al 15 novembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

di **Carlo Goldoni**
regia **Valerio Binasco**
produzione **Teatro Stabile Di Torino**
- **Teatro Nazionale, Teatro di Roma**
- **Teatro Nazionale, TSV - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano**

Alla cena a cui il fabbricante di stoffe Zamaria ha invitato amici e colleghi, si viene a sapere che Anzoletto - il suo eccellente disegnatore di tessuti e fidanzato della figlia - è stato invitato in Moscovia, assieme a una matura ricamatrice, per imparare cose nuove e fare fortuna. Le conseguenze di questa partenza influenzeranno gli affari ma soprattutto gli affetti, i destini e i desideri dei tanti personaggi, che s'intessono in una delle più belle opere di Carlo Goldoni: "Una delle ultime sere di carnevale". Letta come malinconica allegoria della partenza dell'autore per Parigi, la commedia regala allo spettatore molto di più, come evidenzierà la regia di Valerio Binasco, che porta in scena una nuova, illuminante edizione di "Una delle ultime sere di carnevale". Per Binasco, infatti, Goldoni non è solo il maestro della commedia: è un fine osservatore dell'animo umano, capace di svelare, dietro il sorriso, la verità delle relazioni, i piccoli inganni quotidiani. In Goldoni legge una sorprendente modernità: la comicità nasce sempre da una fragilità, da una "patologia" del vivere, e proprio per questo sa parlarci ancora oggi. Dopo aver magnetizzato il pubblico del Rossetti con "Sei personaggi in cerca d'autore" e con il commovente "Cose che so essere vere" l'autorevole e premiato regista, farà di questo capolavoro «un atto d'amore verso il teatro stesso, quello che non si accontenta del passato, non misura il proprio valore con l'applauso, ma continua a interrogare il presente con il linguaggio più diretto e vitale che ci sia: quello della scena».



foto Laifa Pozzo

SCENA CONTEMPORANEA

Che vita spericolata!

dal **14 al 25 novembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

di **Elena Vesnaver**
regia teatrale **Lino Marrazzo**
regia del radiodramma
Stefania De Maria (Rai FVG)
con **Ariella Reggio**
e con **Giulio Cancelli, Ottavia Castellacci, Enza De Rose, Fulvio Falzarano, Maria Grazia Plos** e (nella versione teatrale) **Mario Mirasola**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia** e **Rai Friuli Venezia Giulia**
in coproduzione con **La Contrada Teatro stabile di Trieste**

Dopo "26 ottobre. Un mare di ombrelli" prosegue con un nuovo titolo la sperimentazione che unisce la Rai-Friuli Venezia Giulia e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia assieme, in questa tappa, a La Contrada Teatro stabile di Trieste. Si sta lavorando - complici la regia radiofonica di Stefania De Maria della Rai FVG, quella teatrale di Lino Marrazzo e la drammaturgia di Elena Vesnaver - ad un progetto che porterà in scena un affresco di Trieste raccontata attraverso i suoi teatri e lo sguardo di una grandissima protagonista, Ariella Reggio. Nasceranno così un radiodramma - che andrà in onda sulle frequenze della Rai FVG - e poco dopo e con il medesimo gruppo di ottimi interpreti, uno spettacolo che della natura radiofonica conserverà il sapore, nell'allestimento che ripropone gli elementi di uno studio di registrazione e per l'intrigante scelta di mantenere "a vista" alcuni trucchi e soluzioni usati nel backstage.

Ariella Reggio definisce questo periodo "un anno magico", che sul piano professionale le regala speciali soddisfazioni ed emozioni: il ritorno al Rossetti - il suo "teatro-madre", dove ha iniziato - ed il festeggiamento dei 50 anni del suo "teatro-figlio", La Contrada, che ha letteralmente creato dal nulla assieme a Orazio Bobbio, Francesco Macedonio e Lidia Braico. E in quest'arco sfoglia tanti avvenimenti, fatti, ricordi, scelte di una "vita spericolata", spesso coincidenti con eventi della storia recente e che Ariella, in scena, rivive e soppesa con il suo sguardo sottile, la sua innata eleganza e con intelligente, piacevolissima ironia.



PRODUZIONE

R

Emigranti

Quanta attualità, quanta verità in "Emigranti", che il polacco Slawomir Mrozek ha scritto nel 1974, mentre era esiliato in Francia riflettendo con acutezza surreale sull'alienazione di chi è costretto a vivere in un paese straniero.

La pièce mette in scena il fitto dialogo fra due emigrati italiani - significativamente senza nome - che in scena avranno il volto e il talento di Valerio Santoro e Claudio Casadio, diretti da Leo Muscato. I due protagonisti si trovano in Svizzera: l'uno è un operaio semplice che vuol trovare lavoro e fortuna, l'altro invece è più misterioso, è un intellettuale disilluso, forse un anarchico o un terrorista, che per scrivere un libro sulla "schiavitù moderna" vive recluso in casa. Ecco... la loro casa: condividono un seminterrato umido e angusto, da cui percepiscono i rumori esterni, quelli del mondo "normale", comodo e in festa, dato che la commedia si ambienta nella notte di capodanno del 1973. La scena è dunque non soltanto una raffigurazione dello squallore in cui vivono ma anche la metafora del loro animo ferito e disperato. Tutto in loro esplicita dolente fragilità e ricerca di riscatto, ma - proprio mentre il mondo si affaccia rumorosamente gioioso al nuovo anno - innescano un confronto serrato e surreale. I due sono così diversi che il loro scambio sarà irto d'incomprensioni, sospetti, schermaglie e situazioni paradossali, ma anche venato d'inconfessata nostalgia per il loro paese. Isolati in una città che li respinge, finiranno per autodistruggersi in un crescendo di situazioni tragicomiche.

PROSA

dal **19 al 22 novembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

di **Slawomir Mrozek**
regia **Leo Muscato**
con **Valerio Santoro** e **Claudio Casadio**
produzione **Teatro Biondo Palermo /**
Accademia Perduta Romagna Teatri /
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
/ Teatro Stabile di Catania / Teatro
Stabile d'Abruzzo



foto: Fabio Lovino

Madre Courage e i suoi figli

«Un teatro che non consola, ma che tiene lo spettatore incollato alla scena e gli sbatte in faccia la complessità del presente» così Leo Muscato immagina la nuova edizione di "Madre Courage e i suoi figli" che Bertolt Brecht scrisse fra il 1938 e il 1939 e che andò in scena per la prima volta a Zurigo due anni più tardi, manifesto contro ogni guerra, denuncia della mercificazione e del cinismo che le governa. Il ruolo del titolo è affidato a Lunetta Savino, attrice dall'espressività duttile e vigorosa, che risponderà all'esigenza di Muscato di riportare il testo alla sua natura più autentica, popolare, emotiva, dialettica, abbagliante. «Questo nuovo allestimento - anticipa infatti il regista - parte da una verità semplice e brutale: Brecht non racconta una donna travolta dalla guerra, ma una donna che vive grazie alla guerra. Una sopravvissuta amorale, attraversata da un'energia feroce e vitale. Courage non è un'eroina: è una mercante che tratta il conflitto come un mercato. È per questo che ci riguarda ancora». È un personaggio mosso da disturbanti chiaroscuri: condensa in sé la figura della madre pronta a tutto per sopravvivere nel sistema che la divorava e quella dell'individuo che specula nella crisi. Lei con il suo simbolico carro sarà il punto focale di una scena scarna, circondata da un cast di attori e musicisti impegnati in quella partitura dal vivo che Brecht voleva «come una sveglia stonata» per scuotere l'uditorio e portarlo a ragionare criticamente: questa volta una musica più rock che militare saprà spaccare e illuminare l'azione.

PROSA

dal **26 al 29 novembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

di **Bertolt Brecht**
con **Lunetta Savino**
e un numeroso cast di attori/attrici e
musicisti/e in via di definizione.
adattamento e regia **Leo Muscato**
scene **Andrea Belli**
costumi **Margherita Baldoni**
lucci **Alessandro Verazzi**
produzione **Teatro Stabile di Bolzano,**
Teatro Stabile di Torino - Teatro
Nazionale



SCENA CONTEMPORANEA

Una madre coraggioso

dal **27 al 29 novembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

un monologo di **Michele Santeramo**
da **Bertolt Brecht**
con **Laura Marinoni**
regia **Gianluca Barbadori**
produzione **ArtistiAssociati-Centro di Produzione Teatrale**

Proprio mentre nella sala del Politeama è in programma "Madre Courage e i suoi figli" per la regia di Leo Muscato, il cartellone "Scena Contemporanea" propone uno sguardo diverso e complementare sul capolavoro di Bertolt Brecht e nello specifico sulla spregiudicata protagonista Anna Fierling. È un'occasione davvero stimolante per il pubblico poter abbracciare negli stessi giorni due visioni che dialogano e si completano. "Una Madre Coraggioso" è infatti un monologo di Michele Santeramo - pluripremiato autore italiano - che s'ispira a Brecht e aggiunge un nuovo momento al ciclo drammaturgico "Fantasmi" con cui il drammaturgo sperimenta l'idea di mettere in scena personaggi teatrali che instaurano - raccontandosi - un rapporto molto diretto e coinvolgente con il pubblico. «La mia drammaturgia - sostiene infatti Santeramo - deve chiedersi, oltre a "cosa succede al personaggio in questo momento dell'azione", anche "cosa succede allo spettatore in questo momento dell'azione". Il tutto mediato dalla presenza dell'attore». E in quest'occasione Santeramo conterà su una delle più sfolgoranti stelle del panorama italiano: Laura Marinoni, già diretta da Giorgio Strehler, Luca Ronconi, Massimo Castri, Davide Livermore, attrice dalle infinite sfumature, dal carisma magnetico, dalla sensibilità e dalla cultura raffinate. Incarnerà ogni piega di Madre Courage, ogni ombra, tutto il cinismo e ogni inatteso sussulto di tenerezza. Provocatoria, ironica, sprezzante, spietata come la guerra che vive, Anna Fierling ritrova talvolta il tono di una madre.



foto Marco Portanova

TEATRO BRILLANTE

Enrico Brignano Bello di Mamma!

martedì **1 dicembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

con **Enrico Brignano**
evento a cura di **Vigna PR**
in collaborazione con il
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Nella passata stagione Enrico Brignano ha divertito interpretando tutti e sette i re di Roma, e quest'anno ritorna a farci sorridere con uno spettacolo che rappresenta per lui un ritorno alle radici. Ci sarà infatti una dimensione musicale, ma soprattutto una formula da "one man show" in cui l'artista darà voce a tutto il suo eclettismo e alle potenzialità. Di nuovo c'è invece un racconto personale che diventa collettivo e che parla al pubblico attraverso emozioni condivise, fragilità riconoscibili e un umorismo che non rinuncia alla tenerezza. E così si arriva al titolo, che in qualche modo condensa tutto questo: "Bello di mamma!". Chi nella vita non ha mai desiderato ritornare fra le braccia della mamma? Un abbraccio ancestrale che da bambini faceva sentire al sicuro. Una voce e un contatto che risolvevano ogni paura e ogni piccola frustrazione a suon di cioccolata calda e coccole... Ma un "bello di mamma!" assestato nel tono giusto, poteva anche - come una stoccata - rimettere in riga in un secondo! Questa simpatica visione, un po' nostalgica diviene per Brignano la chiave per osservare il presente: un tempo incalzante, di notizie allarmanti, tecnologia onnipresente, minacce e contraddizioni che talvolta ci fa sentire la nostalgia dei momenti in cui tutto appariva più semplice. Chi non vorrebbe rifugiarsi dalla mamma davanti alle complessità dell'Intelligenza Artificiale o le contraddizioni della crisi climatica? Per ritrovare l'equilibrio Enrico Brignano usa la comicità, una risata che davanti ai problemi sa far recuperare l'obiettività.



foto Cristina Bucciaglia

SCENA CONTEMPORANEA

I cioccolatini di Olga

dal 1 al 3 dicembre 2026
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

liberamente ispirato a "L'orgia di Praga" di **Philip Roth**
drammaturgia e regia **Laura Angiulli**
con **Alessandra d'Elia**
e **Antonio Marfella**
scena **Rosario Squillace**
disegno luci **Cesare Accetta**
produzione **Galleria Toledo**

È una pièce teatrale liberamente ispirata a "L'orgia di Praga" di Philip Roth, con la drammaturgia e la regia di Laura Angiulli e interpretata da Alessandra d'Elia e Antonio Marfella. Protagonista è Nathan Zuckerman, il celebre alter ego letterario di Roth, che giunge a Praga sulle tracce di un manoscritto inedito di uno scrittore yiddish assassinato dai nazisti. La sua ricerca lo conduce a Olga, una prostituta che sogna di lasciare la Cecoslovacchia e rifarsi una vita in America al suo fianco. È lei a custodire il prezioso manoscritto, nascosto in una scatola di cioccolatini — da cui il titolo della pièce — e a riporre in quel documento la speranza di una possibile salvezza. Ma il manoscritto non verrà mai letto poiché verrà confiscato dalle autorità e Zuckerman espulso dal Paese. L'azione si svolge nella Cecoslovacchia degli anni Settanta, paese occupato dalle truppe sovietiche dove le storie personali dei personaggi si intrecciano con la Storia. La scenografia di Rosario Squillace è ridotta all'essenziale, i due protagonisti si ritrovano a dialogare in modo concitato in un appassionato confronto di punti di vista, illusioni e disillusioni, affrontando grandi temi quali la libertà, l'oppressione del potere, il ruolo della letteratura e della scrittura ai tempi della Primavera di Praga e della Guerra Fredda dove il regime comunista tutto sa e controlla. Le figure si muovono faticosamente come fantasmi reclamando un diritto alla sopravvivenza crudelmente negato e il Potere, nell'ombra, osserva inosservato influenzando e rendendo l'esistenza di chiunque intollerabile.



foto Vincenzo Fedecostante

MUSICAL

A Christmas Carol - il Musical

Canto di Natale

dal 3 al 6 dicembre 2026
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

La novella di Charles Dickens appartiene all'immaginario collettivo, come l'avarizia di Mr. Scrooge e il suo ravvedimento... Se poi la favola arriva sull'onda delle splendide musiche di Alan Menken (il compositore che ha reso memorabili "La Sirenetta" e "La bella e la bestia") e in forma di un musical ambientato nella Londra ottocentesca, il Rossetti sarà immediatamente travolto dal clima natalizio! "A Christmas Carol" sta raccogliendo successo in Italia grazie alla Compagnia dell'Alba e alla regia di Fabrizio Angelini che ha orchestrato al meglio la freschezza di un cast capeggiato dalla simpatia di Roberto Ciufoli. Sarà lui a dare voce al burbero Scrooge, alle sue paranoie e alla sua avarizia. A salvarlo provvederanno l'apparizione del fantasma del suo vecchio socio - in vita sordo a ogni generosità - incatenato ai suoi forzieri inutili nell'aldilà ed il dialogo con i tre Spiriti del Natale Passato, Presente e Futuro: porteranno l'anziano usuraio a pentirsi e ad aprirsi al mondo. Nella favola dickensiana Angelini trova un monito utile anche per i tanti Scrooge di oggi «Il tema potrebbe facilmente essere ricondotto ad una certa tendenza del mondo di oggi: quella dell'indifferenza, dell'intolleranza, dell'essere asociali, pur nell'epoca dei social. Tra un'umanità che va sempre più in fretta, si tende spesso a rinchiudersi nel proprio guscio, nel proprio mondo, con il proprio cellulare e i propri auricolari, per isolarsi da tutto e da tutti» Ma una serata a teatro con questo coinvolgente musical saprà restituirci la spontaneità.

musiche di **Alan Menken**
liriche di **Lynn Ahrens**
libretto di **Mike Okrent** e **Lynn Ahrens**,
ispirato al racconto di **Charles Dickens**
coreografie originali di **Susan Stroman**
regia originale di **Mike Okrent**
presentato in prima assoluta da **Radio City Entertainment** presso il teatro del Madison Square Garden
versione italiana **Gianfranco Vergoni**
direzione musicale **Gabriele de Guglielmo**
regia e coreografie **Fabrizio Angelini**
con **Roberto Ciufoli** nel ruolo di Ebenezer Scrooge
e un cast in via di definizione
aiuto regia **Alessia de Guglielmo**
scene **Gabriele Moreschi**
costumi **Marcella Zappatore**
disegno luci **Valerio Tiberi**
disegno fonico **Alberto Soraci**
direzione musicale associata **Monja Marrone**
una coproduzione **Teatro Stabile d'Abruzzo e Compagnia dell'Alba**



foto Anamaria Draghici

SCENA CONTEMPORANEA

Oliviero

dal **4 al 6 dicembre 2026**
 Politeama Rossetti
 Sala Bartoli

«Direi che il mio lavoro consiste nel camminare a fianco» dice Fabrizio, l'operatore sociale che con il suo assistito Oliviero è al centro del nuovo spettacolo di Gianpiero Borgia. Con le tre tappe de "La città dei miti" Trieste ha già conosciuto la poetica del Teatro dei Borgia, che muove il processo creativo dall'ascolto diretto. Questa volta la ricerca sul campo punta sulle "occupazioni vocazionali", dove il confine fra professione e vita diventa spesso sfocato. Borgia ne evidenzia il carico emotivo, la fatica, le responsabilità nelle scelte quotidiane. Lo spettacolo si svolge in una sorta di situation room, una riunione di lavoro attraversata da termini tecnici, tensioni, rapporti fra colleghi. Si alternano scene della vicenda fra Oliviero e Fabrizio, stralci in cui l'operatore riferisce e si consulta con i colleghi, infine il racconto del processo giudiziario. Oliviero è infatti un "adulto vulnerabile", segnato da un grave alcolismo, difficoltà nella cura personale, uno scarso controllo di sé. Ma da un po' è inserito in un progetto di housing sociale e vive fra progressi e vacillamenti in un appartamento che possiede grazie a un "contratto etico" con la cooperativa. Lui lo rispetta, prova a migliorare e ogni settimana passa alcune ore con Fabrizio che lo aiuta. Ne nasce quasi un'amicizia. Fino al giorno di una grande caduta e della notifica di un rinvio a giudizio per un vecchio fatto. Vero. Pedofilia. Oliviero chiede a Fabrizio di non essere abbandonato. L'equipe è sconvolta, dovrà confrontarsi e scegliere, forse, nonostante tutto, di "camminare a fianco".

scritto e diretto da **Gianpiero Borgia**
 con **Gianpiero Borgia**
 e **Riccardo Palmieri**
 tratto da una storia vera donataci da **Fabrizio Totis**
 nato all'interno di "Opera Pubblica. Per un nuovo teatro partecipato. Lavori di Frontiera e Frontiere del Lavoro" concept di **Domenico Bizzarro** e **Gianpiero Borgia**
 una produzione di **Cooperativa La Rete e Teatro dei Borgia**
 in collaborazione con **Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto** e **Centro Teatrale Bresciano**
 con il sostegno di **Fondazione Comunità Bresciana**



DANZA

Louis Bravo's Forever Tango

dal **7 all' 8 dicembre 2026**
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

Quattordici ballerini di livello mondiale, un cantante e un'orchestra dal vivo di undici elementi tra cui lo strumento argentino per eccellenza, il bandoneon... Arriva sul palcoscenico "Forever Tango" leggendario spettacolo ideato e diretto da Luis Bravo che ripercorre la storia del tango e ne restituisce l'essenza.

Lo spettacolo è imperdibile e a motivarlo bastano i record che ha inanellato nella sua storia: senza precedenti rimane la permanenza di 92 settimane a San Francisco, al Theatre on the Square. Ma non basta: "Forever Tango" può vantare il Drama Desk Award per la migliore coreografia e per il miglior musical a Broadway, dove ha debuttato nel giugno 1997 con un ingaggio da otto settimane, diventate poi 14 mesi e da allora è tornato più volte, negli anni, a New York. In Italia è stato ospite al Festival dei Due Mondi di Spoleto in due serate memorabili e trionfali.

L'idea di "Forever Tango" è di Luis Bravo, violoncellista di fama che si è esibito con orchestre rinomate nel mondo, e che però ha tratto dal tango la sua grande ispirazione. «È appassionato, è malinconico. È tenero, violento. Lo si balla con qualcuno, ma è così intimo che lo si balla da soli» afferma. «Più che una semplice danza, il tango è musica, un dramma, una cultura, uno stile di vita».

Ne darà prova lo spettacolo capace di infiammare il clima al Politeama, anche a dicembre: sensuale, seducente, sofisticato, vero, il tango incanta con la sua eleganza ma lascia trasparire come in nessun'altra danza il feeling, la passione, l'elettricità che muove ogni coppia, e ciò rende unica ogni esibizione.

creato e diretto da **Luis Bravo**



PRODUZIONE
R

SCENA CONTEMPORANEA
ALTRI EVENTI

dal **9 al 20 dicembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Sognando Don Chisciotte

«Che strano! Tutto è cominciato da una vacanza madrilenza di Elke Burul. Al suo rientro le dissi "Il tuo viaggio mi ha ispirato e ho deciso che voglio mettere in scena Don Chisciotte. Te la senti di scrivere l'adattamento?". Ed Elke accettò con entusiasmo. Ma non volevo portare in scena il solito vecchio pazzo vittima di allucinazioni e sbertucciato da tutti, come in tutte le versioni teatrali, nei film e persino nel balletto. Io volevo un poeta, un sognatore con la sua straordinaria, pura e poetica follia. Elke Burul allora ha scritto ex novo un bellissimo testo e i ragazzi hanno accolto con curiosità ed entusiasmo questo progetto. Il lavoro è stato molto impegnativo, ma alla fine, grazie anche alle raffinate musiche composte da Ilaria Zanetti e ai bei costumi messi a disposizione dal Teatro Verdi, abbiamo portato sul palco il nostro sogno per un nuovo "Don Chisciotte". Grazie a tutti!». Con queste parole Luciano Pasini, direttore della Scuola StarTs Lab e regista degli spettacoli che chiudono ogni anno di studio, racconta la genesi della nuova pièce recitata dai suoi allievi. Come è ormai consuetudine, dopo le anteprime di giugno, lo spettacolo è inserito nella programmazione dello Stabile che lo coproduce e da sempre sostiene e ospita la scuola di teatro, volta ad appassionare i ragazzi ai mestieri e alla magia del palcoscenico. Gli allievi - che appartengono per lo più alla fascia d'età delle scuole medie e superiori - dopo mesi di lezioni di recitazione, dizione, canto, movimento, stupiscono il pubblico per la loro padronanza, consapevolezza e fantasia.

testo di **Elke Burul**
regia di **Luciano Pasini**
con i ragazzi dell'**Associazione Culturale StarTS Lab**: Gianluca Antonaz, Alma Maria Atzori, Dora Capovilla, Loris Carboni, Ottavia Castellacci, Susanna Cerna, Olivia Colarusso, Danilo Coppola, Giulia Delle Donne, Federico Di Bella, Caterina Lanza, Giovanni Lesini, Ginevra Mancuso, Ilaria Mearelli, Christian Mozzo, Filippo Natali, Alice Pinelli, Gabriel Sadowsky, Camilla Sansone di Campobianco, Carlo Arturo Scalcinati, Leonardo Tritta e Zoe Viel
scene **Rebecca Quintavalle**
sarta **Carola Periatto**
curatrice musicale **Ilaria Zanetti**
luci **Alessandro Macorigh**
direttore di scena **Paolo De Paolis**
fonico **Gisberto Caccia**
produzione
Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia
e **Associazione Culturale StarTS Lab**
si ringrazia la **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste** per i costumi



PRODUZIONE
R

foto Giampaolo Chiericato

PROSA

dal **10 al 13 dicembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Il ritratto di Dorian Gray

Dopo aver messo in scena "1984", il regista Giancarlo Nicoletti affronta il capolavoro di Oscar Wilde, romanzo che si presta perfettamente alla scena grazie ai temi dell'estetismo, del doppio e della corruzione morale. La vita di Dorian Gray, giovane bellissimo sedotto da Lord Henry Wotton che lo trascina in un vortice di tentazioni, sarà legata indissolubilmente al ritratto fattogli dal pittore Basil Hallward, grazie al quale il desiderio di Dorian di rimanere per sempre giovane e seducente diventerà realtà, ma anche una condanna. Dorian non è soltanto un individuo, ma un corpo su cui si concentrano desideri, aspettative e giudizi. La scelta di affidare il ruolo a Federica Luna Vincenti si rivela, oltre che coraggiosa, profondamente politica: l'inversione di genere mette in luce la pressione degli standard di bellezza, il controllo dell'immagine e il paradosso di chi sembra privilegiato dal fascino ma perde progressivamente il possesso di sé. Ambienti vittoriani e spazi contemporanei si fondono, il ritratto dialoga con gli schermi digitali, la confessione privata si trasforma in esposizione pubblica e il diario lascia il posto alla registrazione permanente. Attraverso l'uso di telecamere, proiezioni, immagini scomposte, strutture luminose e parole che circolano come contenuti condivisi, il quadro perde la sua natura di semplice oggetto scenico e diventa un dispositivo dello sguardo. Un ensemble di attori dà vita a un vero e proprio "organismo scenico": società, coro, coscienza, memoria collettiva, occhi che osservano e voci che intervengono giudicando e criticando l'azione.

di **Oscar Wilde**
regia e drammaturgia **Giancarlo Nicoletti**
con **Federica Luna Vincenti**,
Alessio Vassallo
e con **Giulio Forges Davanzati**
e **Brunella Platania**, **Matteo Milani**,
Gianluigi Rodrigues,
Francesca Bruni Ercole
scene **Emanuele Salamanca**
costumi **Nicoletta Ercole**
musiche **Umberto Iervolino**
light designer **Giuseppe Filippino**
produzione **Goldenart Production**,
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,
Teatro Biondo di Palermo



foto Luca Maranda

MUSICAL

Notre Dame de Paris

dal **16 al 22 dicembre 2026**
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

Mancherà una manciata di settimane alla celebrazione del venticinquennale di "Notre Dame de Paris" quando, a dicembre 2026, la più popolare e amata opera moderna al mondo sarà nuovamente sul palcoscenico del Rossetti. Un ritorno atteso quello del capolavoro di Riccardo Cocciante che a Trieste è stato portato molte volte, in sinergia con lo Stabile regionale, prima al Palazzetto dello sport e poi al Politeama dove trova una cornice di grande effetto. Opera eterna che non conosce invecchiamento ma continua ad appassionare generazioni e generazioni di spettatori (13 milioni nel mondo, 4,5 solo in Italia le persone che finora l'hanno applaudita) "Notre Dame de Paris" ha fra i molti punti di forza la capacità di raccontare per metafore i pregi e i lati bui dell'umanità, di denunciare ingiustizie e barriere insensate attraverso temi che appaiono molto attuali, anche se il plot si svolge sullo sfondo della cattedrale di Notre Dame in costruzione, e narra l'amore infelice fra la bella zingara Esmeralda e il gobbo campanaro Quasimodo. Assolutamente irraggiungibile la colonna sonora, con brani che ormai ogni spettatore sa intonare con i beniamini del cast: "Vivere per amare", "Bella" e la trascinate "Il tempo delle cattedrali". «La musica, con le sue radici profonde, e la danza, che unisce stili come la breakdance e il balletto classico - commenta Riccardo Cocciante, autore di questo cult - danno vita a un'esperienza straordinaria. Lo spettacolo si reinventa continuamente, continua ad emozionare e a celebrare la bellezza e le fragilità che ci rendono umani».

musiche di **Riccardo Cocciante**
 liriche di **Luc Plamondon**
 versione italiana **Pasquale Panella**
 regia di **Gilles Maheu**
 con **Giò Di Tonno, Elhaida Dani, Angelo Del Vecchio/Alessio Spini, Gianmarco Schiaretti/Matteo Setti, Graziano Galatone/Luca Marconi, Vittorio Matteucci/Massimiliano Lombardi, Camilla Rinaldi/Beatrice Blaskovic**
 coreografie di **Martino Müller**
 scenografia di **Christian Rätz**
 costumi di **Fred Sathal**
 luci di **Alain Lortie**
 suono di **Manu Guiot**
 arrangiamenti di **Riccardo Cocciante - Jannick Top - Serge Perathoner**
 presentato da **David e Clemente Zard**
 produzione **Vivo Concerti, Assoconcerti**
 in collaborazione con **Enzo**



foto Sara Gianneli

SCENA CONTEMPORANEA

Mistero Buffo

Il primo miracolo di Gesù bambino e La parpàja topola

dal **22 al 23 dicembre 2026**
 Politeama Rossetti
 Sala Bartoli

Il calore con cui è stato accolto lo scorso anno "Mistero Buffo" con Ugo Dighero - fu aggiunta una replica straordinaria - spinge lo Stabile a riproporre il dittico di monologhi di Dario Fo. Un omaggio al grande artista Premio Nobel e una nuova occasione per applaudire la prova eccellente di Dighero, che con verve restituisce "Il primo miracolo di Gesù bambino" e "La parpàja topola". Tra i più famosi del repertorio di Fo, i due brani uniscono divertimento a un forte contenuto, il tutto condito con la leggerezza e la poesia tipici dei racconti dell'autore italiano più rappresentato nel mondo. Il ritmo incalzante e l'interpretazione simultanea di tutti i personaggi delle due storie consentono a Dighero di sfoggiare brillanti capacità attoriali, e al pubblico di assistere a un momento di teatro coinvolgente. Il primo monologo è ricavato dal "protovangelo" e narra la vita di Gesù dalla fuga in Egitto fino al momento in cui ritorna nel deserto, regalando episodi molto teneri e ironici. Il secondo narra di un giovane e sempliciotto capraio, Giavan Pietro, che si arricchisce grazie all'eredità lasciategli dal suo padrone misogino paranoico. Il povero pastore, terrorizzato dai racconti del padrone, fuggiva ogni contatto con le ragazze, ma la notizia della sua ricchezza lo rende un partito a cui molte spose aspirano. Fra tutte la cinica e bella Alessia parte per beffarlo ma toccata dall'ingenuità di Giavan Pietro si adopera invece in suo favore, trasformando il tema "osceno" della storia in una favola poetica di grande purezza.

di **Dario Fo e Franca Rame**
 interpretazione e regia **Ugo Dighero**
 produzione **Teatro Nazionale di Genova**



Galà dell'Operetta e del Musical

Dopo i grandi successi estivi del Festival dell'Operetta, con "Ballo al Savoy" e "La Bajadera", torna il Galà dedicato alla piccola lirica, nato da una lunga collaborazione tra l'Associazione Internazionale dell'Operetta e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il Galà dell'Operetta e del Musical, diventato negli anni un appuntamento fisso per la settimana che dal Natale ci accompagna all'Anno Nuovo, si è arricchito di voci e protagonisti, di coro e balletto.

Il concerto di quest'anno riparte da alcuni dei momenti salienti dell'estate appena trascorsa con i due titoli d'operetta, che hanno visto l'adattamento e la regia di Andrea Binetti, passa poi per il grande musical, con un omaggio a Leonard Bernstein e a "West Side Story", il cui film 65 anni fa vinse ben 10 Oscar, per approdare in chiusura ad un omaggio alla grande tradizione natalizia in stile Broadway.

Romolo Gessi sarà la bacchetta che dirigerà la FVG Orchestra, partner ormai imprescindibile nelle grandi produzioni dell'Associazione. Un cast di cantanti famosi e amati dal pubblico dell'operetta e del musical, verranno affiancati dai nuovi talenti emersi nelle ultime produzioni dell'Associazione. Saranno inoltre ospiti del Galà gli artisti insigniti del Premio Internazionale dell'Operetta e del Premio Nazionale Sandro Massimini. Come nella tradizione il giornalista e conduttore Umberto Bosazzi presenterà lo spettacolo con il suo consueto garbo, illustrando momenti di cultura musicale alternati a siparietti briosi.

CONCERTI

sabato **26 dicembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

regia di **Andrea Binetti**
presenta **Umberto Bosazzi**
con la **FVG Orchestra**
diretta dal maestro **Romolo Gessi**
produzione **Associazione Internazionale dell'Operetta FVG**
organizzazione **Rossana Poletti**



Ukrainian Classical Ballet Lo Schiaccianoci

È sempre una grande festa quando - nel periodo di Natale - al Rossetti arriva "Lo Schiaccianoci" e il successo ottenuto lo scorso anno dall'Ukrainian Classical Ballet con questo capolavoro, sarebbe già sufficiente a motivarne il ritorno... Ma il produttore fa di più: e questo balletto, nelle date triestine, si trasforma in un evento davvero straordinario. Due sono i motivi: da un lato la presenza - nel ruolo principale - del solista internazionale Julian MacKay. È una delle giovani star della danza più ricercate sulla scena europea, carismatico, dall'intensa presenza scenica e capace di una finissima tecnica. Dall'altro lato ci sarà una sorpresa per le giovani ballerine italiane che stanno completando la loro formazione nelle scuole del territorio: saranno selezionate e coinvolte nello spettacolo. "Lo Schiaccianoci" per loro - che di solito affollano la platea sognando di eseguire un giorno quei passi di danza - non sarà questa volta solo una favola di Natale sulle punte, ma una emozionante esperienza di vita, il debutto su un palcoscenico professionale, accanto ai solisti e ai ballerini dell'Ukrainian Classical Ballet.

Trieste - città che da sempre funge da ponte tra culture diverse - diventa così il palcoscenico di un incontro culturale ricco di significato: un valore che si aggiunge alla meraviglia della coreografia, alla perizia ed espressività del corpo di ballo che ancora una volta, sulle belle musiche di Čajkovskij, racconterà la favola di Clara e del suo magico Schiaccianoci.

DANZA

dal **27 al 28 dicembre 2026**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

balletto in due atti
con la compagnia
Ukrainian Classical Ballet
primo ballerino **Julian MacKay**
musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**
produzione **Artpartner**

foto: Darja Steva Tsu



foto Luigi Burroni

SCENA CONTEMPORANEA

dal 4 al 5 gennaio 2027
 Politeama Rossetti
 Sala Bartoli

Nel blu Avere tra le braccia tanta felicità

Vincitore del premio UBU 2025 come migliore Progetto Sonoro, "Nel Blu- avere tra le braccia tanta felicità" è uno spettacolo teatrale scritto, diretto e interpretato da Mario Perrotta, drammaturgo e attore pugliese che con quest'opera intrecciando biografia, memoria collettiva e musica dal vivo vuole raccontare la vita e l'arte del grande Domenico Modugno. Un viaggio che parte proprio da quella terra dimenticata un po' da tutti e che trova la forza di guardare avanti, grazie anche al boom economico, con felicità e con il futuro negli occhi. Colonna sonora di questo periodo è stata la voce di Modugno le cui canzoni, veri e propri inni all'ottimismo, hanno girato il mondo e sono a tutt'oggi cantate e citate. Lui era consapevole di lavorare con un materiale labile ed evanescente come la felicità, ma voleva egualmente crederci e desiderava accompagnare il suo pubblico in questo percorso di positività nei confronti della vita. Dal palcoscenico, le parole dell'attore e le performance dei musicisti guidano gli spettatori a scoprire l'altra faccia dell'artista, quella meno nota e più intima che ha prodotto le meravigliose e indimenticabili opere d'arte sonore che hanno accompagnato gli italiani negli anni in cui sembrava possibile la realizzazione di tutti i nostri sogni. Spettacolo che diventa palpitante ritratto del gigante di Polignano a Mare, un viaggio appassionato e appassionante nella nostra cultura in cui Mario Perrotta interpreta superbamente brani celebri in un racconto travolgente sull'esuberanza di Modugno, come l'abbiamo conosciuto e come ci piace ricordarlo.

uno spettacolo di e con **Mario Perrotta** collaborazione alla regia **Paola Roscilli** musiche **Domenico Modugno** arrangiamenti ed ensemble musicale **Vanni Crociani, Giuseppe Franchellucci, Massimo Marches, Mario Perrotta** produzione **Permar Compagnia Mario Perrotta, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale** con il contributo di **Ministero della Cultura, Regione Emilia Romagna** con il sostegno di **Teatro Ruggeri di Guastalla, Teatro Asioli di Correggio, Duel Premio Ubu 2025 - Migliore Progetto Sonoro**



MUSICAL

dal 30 dicembre 2026
 al 3 gennaio 2027
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

The Imperial Ice Stars Cinderella on Ice

21 artisti su una pista ghiacciata, evoluzioni adrenaliniche e concatenazioni di salti così estreme e articolate che sarebbe impossibile vederle in contesti di gara, sontuose scenografie in proiezione, effetti speciali che lasciano senza fiato - pioggia, fuoco sul ghiaccio, numeri aerei... - e i sognanti costumi originali creati da Veronika Pasternak... Il 2027 al Rossetti inizierà nel segno della fiaba: quella di "Cinderella on Ice" incantevole spettacolo diretto e coreografato da Tony Mercer. E dopo il faro che le Olimpiadi di Milano Cortina hanno puntato sul mondo del pattinaggio sul ghiaccio non poteva che essere così. Molti degli atleti in gara sono considerati alla stregua di star! Ed è composta da vere stelle la compagnia degli Imperial Ice Stars, eccellenza riconosciuta a livello internazionale. Al Rossetti sono stati applauditi in diverse occasioni (il pubblico ricorderà la magia di "Swan Lake on Ice") e questa volta proporranno una nuova lettura di Cenerentola: la protagonista infatti è una ballerina di fila, che per un caso del destino assume il ruolo della prima ballerina e affascina il Principe, partito ambito da tutte le ragazze della città. Il loro amore sarà osteggiato dalle malvagie sorellastre e dalla matrigna, mentre Cenerentola riceverà preziosi aiuti dal padre orologiaio e da una Zingara... Dopo molte avventure, la giovane coronerà il suo sogno di partecipare al grande ballo con il suo Principe. «Volevo dare alla nostra versione un'ambientazione nuova - evidenzia Mercer - mantenendo però gli ingredienti e le emozioni di questa fiaba senza tempo».

produttore e direttore artistico **Tony Mercer** con la compagnia **"The Imperial Ice Stars"** direttore d'orchestra, compositore e arrangiatore **Tim A. Duncan** coreografo **Evgeny Platov** assistente alla direzione creativa **Maria Orlova** direttrice delle prove **Olga Sharutenko** produzione **Tony Mercer e The Imperial Ice Stars** in collaborazione con **Retropalco srl**



foto Clive Bardia/Michael Le Poer Trench/Paul Medelyt

MUSICAL

John Owen Jones

Live in Trieste

giovedì **7 gennaio 2027**
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

con **John Owen Jones**

Una serata indimenticabile con una delle più grandi voci del teatro musicale mondiale!

Dalla travolgente passione de "Les Misérables" alla bellezza struggente di "The Phantom of the Opera" John Owen-Jones porta la sua straordinaria maestria a Trieste in un emozionante concerto: la sua prima esibizione dal vivo in Italia! La presenza di questa acclamata star del musical internazionale al Politeama s'inscrive nella politica che lo Stabile segue da più stagioni, proponendo sul "palcoscenico dei grandi eventi internazionali", anche le voci più ammirate in concerto, offrendo al pubblico la possibilità di vivere esperienze artistiche notevoli e di crearsi un gusto critico in questo campo. Ecco allora dopo Ramin Karimloo, Earl Carpenter, Thomas Borchert, Bradley Jaden, Kerry Ellis, le stelle di "The Reunion" un Maestro della statura di John Owen Jones. Pluripremiato e acclamato a livello internazionale, ha interpretato Jean Valjean e il Fantasma battendo ogni record ed è ampiamente riconosciuto come colui che ha ridefinito questi ruoli per il pubblico moderno. Dopo aver conquistato il West End, Broadway e il mondo con una voce di una potenza e di un'emozione mozzafiato, ora porta il suo spettacolo dal vivo a Trieste. Accompagnato da brillanti musicisti e con una selezione esaltante di classici iconici del teatro musicale, brani intramontabili e molto altro, questa serata sarà perfetta per i fan di lunga data come per chi lo incontrerà per la prima volta. "John Owen-Jones Live in Trieste": una voce, una serata, un'esperienza indimenticabile.



foto Stéphane Audran

PERFORMANCE

Les Virtuoses

martedì **12 gennaio 2027**
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

E' un incredibile spettacolo teatrale nel quale si fondono musica classica, magia e umorismo. I fratelli Mathias e Julien Cadez, senza avvalersi delle parole, trasformano un recital pianistico in una gara di surreale ed esilarante comicità: ogni genere di dispetto è concesso per raggiungere la tastiera, dalle spinte al seggiolino rubato, dagli spartiti sottratti agli incendi sul palcoscenico.

Un unico pianoforte sarà condiviso da due pianisti che si contendono la tastiera, è questo il filo conduttore che i protagonisti dipanano per raccontare in modo divertente e affascinante a colpi di note ma non solo, come sia possibile coniugare poesia visiva e musica, il classico con la stravaganza, la fantasia con la serietà. Vivaldi, Mozart, Chopin, Piazzolla e tantissimi altri rivisti in chiave comica alla Chaplin diventano numeri di prestigio e magia. Spettacolo unico nel suo genere nel quale i due fratelli francesi mescolano mondi diversissimi tra loro creando con bravura e abilità uniche momenti di grande divertimento ma, allo stesso tempo, di cultura. Su una piacevole struttura scenica impreziosita dalle luci di François Clion che firma anche la regia, i fratelli Cadez, vestiti con eleganza da Dominique Louis e supportati dagli interventi ironici e ridicoli di Anthony Rzeznicki e Anthony Coudeville, hanno sperimentato un modo del tutto nuovo per potersi esprimere e, grazie a una celebrazione visionaria ma universale dell'arte, di portare la musica colta a qualunque tipologia di pubblico.

uno spettacolo musicale di **Mathias & Julien Cadez**
 regia e luci di **François Clion**
 con **Mathias e Julien Cadez**
 e con **Anthony Rzeznicki** e **Anthony Coudeville**
 costumi di **Dominique Louis**
 direttore di produzione: **François Clion**
 tecnico del suono: **Xavier Buda**
 distribuzione a cura di **Live Arts Management**



SCENA CONTEMPORANEA

La variante di Lünenburg

Fabula in musica

Nel 1993 usciva l'omonimo romanzo del goriziano Paolo Maurensig diventato un best seller internazionale. Il filo della narrazione è costituito dal gioco degli scacchi e da come esso abbia fatto parte della vita di due uomini Hans Mayer e Dieter Frisch. Quest'ultimo viene trovato morto nella sua villa per un colpo di pistola: E' stato un incidente? Un suicidio? Un omicidio? Un lungo flashback rivela che Hans è un eccezionale giocatore di scacchi, allievo del misterioso Tabori, "un uomo che ha giocato all'inferno". L'inferno è il lager nazista dove Tabori, ebreo, fu rinchiuso e costretto a sfidare l'ufficiale nazista Frisch in partite in cui non erano in gioco semplici pezzi, ma la vita dei prigionieri. In punto di morte Tabori affida il proprio segreto a Hans, che affronterà Frisch in una decisiva partita a scacchi. Dopo aver rifiutato numerose proposte di adattamento teatrale e cinematografico, Paolo Maurensig decide di curare personalmente il testo e le parole delle canzoni di questa versione in forma di "fabula in musica", convinto che un adattamento portato all'essenzialità estrema avrebbe rappresentato al meglio il nucleo più intimo e il messaggio più importante del suo lavoro. Walter Mramor e Kledi Dibra interpretano i due protagonisti, mentre Franca Drioli, accompagnata al pianoforte e alle tastiere da Valter Sivilotti, autore delle musiche, integra la narrazione cantando brani di grande poesia. Sarà una versione più intima rispetto a quella del 2007, un commosso omaggio a Maurensig e a Milva protagonista di quella prima edizione, entrambi scomparsi nel 2021.

dal 18 al 20 gennaio 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

dal romanzo di **Paolo Maurensig**
adattamento teatrale e testi delle canzoni
Paolo Maurensig
musiche originali **Valter Sivilotti**
con **Walter Mramor** e **Kledi Dibra**
al pianoforte **Valter Sivilotti**
voce **Franca Drioli**
produzione **ArtistiAssociati-Centro di Produzione Teatrale**



foto Enrico De Luigi

PROSA

People, places and things

Cose, posti e persone

dal 21 al 24 gennaio 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Era il 2013 quando Pierfrancesco Favino e Anna Ferzetti travolsero il pubblico del Rossetti in "Servo per due". Con "People Places & Things" di Duncan Macmillan i due lavorano nuovamente assieme, in un testo attuale, potente: Favino s'impegna nella regia e Anna Ferzetti è ammirata e convincente interprete di un personaggio complesso.

Emma è in scena nel ruolo di Nina, ne "Il Gabbiano", ma nel corso della recita si perde, prima nei movimenti, poi nelle battute, fino a crollare. Ha bisogno d'aiuto. Lo troverà in un centro specializzato nella cura delle dipendenze, dove entra per ottenere un certificato di idoneità e ritornare nel vortice della sua vita d'attrice... Aiutata da una terapeuta e dalle altre figure che conoscerà, intraprende invece un percorso profondo per liberarsi di droga e alcool, ma soprattutto dei mille ruoli che nella vita ha recitato nascondendosi a sé stessa, tacendo le sue fragilità. Un testo necessario che Favino restituisce in una regia incalzante, nitida. Mette il pubblico davanti a una protagonista inquieta, spesso irritante ma autentica, come i temi a cui ci inchioda: la bugia, la responsabilità, la paura della verità. «In un tempo in cui passiamo i giorni a rincorrere l'immagine di chi dovremmo essere per sentirci all'altezza - scrive Favino - a negoziare chi siamo di volta in volta a seconda delle chiacchiere del momento, questo testo ci dice tutto ciò che facciamo per evitare di guardarci dentro e come sia possibile una volta toccato il fondo rinascere, se riusciamo ad ammettere le nostre ferite e troviamo il coraggio di prendercene cura».

di **Duncan Macmillan**
traduzione **Monica Capuani**
regia **Pierfrancesco Favino**
con **Anna Ferzetti**
e con **Betti Pedrazzi, Thomas Trabacchi, Totò Onnis**
e **Luca Massaro, Maria Giulia Toscano, Giorgio Stefani, Sofia Capo, Gabriele Badagliacqua, Marta Virginia Morgavi**
scena **Luigi Ferrigno**
costumi **Roberto Chiochi**
luci **Bianca Peruzzi**
maestro di voce **Susan Main**
aiuto regia **Luca Bargagna**
movimenti scenici **Marco Angelilli**
produzione **Gli Ipocriti Melina Balsamo, Teatro Stabile di Catania** per gentile concessione dell' **Agenzia Danesi Tolnay**



PRODUZIONE
R

foto Piero Gemelli

PROSA

dal **22 gennaio** al **7 febbraio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Quando scende la notte

Per Hanif Kureishi - fra i più autorevoli scrittori contemporanei che il Times ha inserito tra i 50 più grandi scrittori britannici dal 1945 - la notte non è solo un tempo: è un luogo dell'anima dove ognuno si trova a fare i conti con ciò che tenta di nascondere. E in questo luogo dell'anima si addenteranno incisivi e intensi Stefania Rocca e Franco Castellano, interpretando - diretti da Franco Però - Jane e Cecil, in "Quando scende la notte".

La pièce si ambienta nel momento sospeso in cui la notte sta per arrivare: un'ora di confronto teso, attraversato da ferocia, malinconia e da una sottile, involontaria comicità fra una donna e il suo anziano patrigno. Due vite agli antipodi unite da un passato che ognuno di loro ricostruisce in modo diverso, fra violenza e tenerezza, dolore e nostalgia, gioia e sopraffazione. Jane sembra più incline a ricordarne l'inferno e porta con sé addirittura un coltello (chissà con quali intenzioni), Cecil invece sa che non c'è un solo modo di guardare la vita e quasi da brutale psicologo ricostruisce ogni profilo familiare, pretendendo che Jane faccia i conti con il passato, con la complessità e la crudeltà dei rapporti interpersonali. Entrambi dicono il vero e assieme mentono, mentre nell'ombra della sera ogni confine sfuma. «Kureishi - spiega Però - prende le vite dei due personaggi e le rimescola continuamente, per impedirci di giudicare e scegliere da che parte stare. Non è questo l'importante, sembra dirci: per andare avanti e non soccombere, la strada è un'altra, quella del comprendere e farsene carico».

di **Hanif Kureishi**
regia **Franco Però**
con **Stefania Rocca** e **Franco Castellano**
scene **Lucia Rho**
costumi **Pamela Aicardi**
musiche di **Antonio Di Pofi**
produzione **Tieffe Teatro, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Il Rossetti, Teatro delle Città di Catania**



DANZA

martedì **26 gennaio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Complexions Contemporary Ballet

Dopo aver letteralmente stregato Trieste nel 2003 e nel 2011, ritornano al Rossetti i Complexions e la data della loro esibizione è fra quelle da segnare subito in calendario! Presenteranno un programma inedito, che avrà debuttato da appena un paio di mesi costruito sulle musiche dolci e trascinanti di Sam Smith.

Un sound perfetto per accompagnare la splendido approccio dei Complexions che fin dalla fondazione - avvenuta nel 1994 grazie al coreografo Dwight Rhoden e al leggendario ballerino e coreografo Desmond Richardson - si pongono l'obiettivo di ampliare l'orizzonte della danza classica e contemporanea, fondendo vari stili e tecniche in un repertorio unico e innovativo. Un'esperienza scenica connotata dal dinamismo e dall'inclusione declinati in modo fresco: i Complexions celebrano con la loro danza la diversità e il riconoscimento dell'individualità di ogni ballerino. Appartengono alla compagnia ballerini di ogni provenienza, esperienza e prospettiva, uniti dalla perfezione artistica e dalla capacità di creare un ricco intreccio di creatività che risuona nel cuore del pubblico di tutto il mondo. Complexions infatti oggi rappresenta uno dei marchi di arti performative più riconosciuti, eterogenei, inclusivi e rispettati a livello internazionale. Lo testimoniano - assieme all'elenco infinito di riconoscimenti importanti ed a quello prestigioso di teatri che li hanno invitati in oltre 20 Paesi nei cinque continenti - la gioia e l'entusiasmo degli spettatori che continuano ad emozionarsi davanti alle loro performance.

coreografie di **Dwight Rhoden**
musiche di **Sam Smith**
produzione
Complexions Contemporary Ballet
tour a cura di **Selby Artists MGMT**



foto: Silvana Pastore

PROSA

Non ti pago

dal **28 al 31 gennaio 2027**
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

L'attrice Carolina Rosi, moglie del compianto Luca De Filippo, nel 2025 ha deciso di riproporre al pubblico italiano l'ultima regia del marito della celebre commedia "Non ti pago" di cui egli era anche protagonista. Fortunatamente erano stati conservati la scenografia completa usata all'epoca con il suo fondale, gli oggetti e il boccascena, tanto da poter ricreare l'allestimento originale e e restituirlo sia agli spettatori che hanno ammirato Luca De Filippo, sia a un pubblico più giovane. In questa visione scenica furono accentuati all'epoca, come lo sono tuttora, temi cari a Eduardo: l'avidità e la miseria morale dei personaggi e lo sgretolamento dei legami familiari, specchio di ciò che succede nella società contemporanea. La vicenda ruota attorno all'ossessione per il gioco del lotto di Ferdinando Quagliuolo e del suo dipendente Mario. Quando quest'ultimo realizza una vincita inaspettata, il suo datore di lavoro, divorato dall'invidia, si rifiuta di pagarlo accampando motivazioni assurde e finendo per scontrarsi con familiari, amici e vicini. All'appello di Carolina Rosi hanno risposto con entusiasmo gli attori e i tecnici della Compagnia di Luca De Filippo, ai quali si unisce Salvo Ficarra, amatissimo dal pubblico, chiamato a raccogliere l'eredità del protagonista. Facendo proprio l'intento di Luca De Filippo di instaurare un dialogo continuo con gli spettatori e di affrontare con leggerezza, ma anche con profondità, i temi della commedia, Ficarra offrirà una lettura personale e originale del personaggio.

di **Eduardo De Filippo**
 regia **Luca De Filippo**
 con **Salvo Ficarra, Carolina Rosi, Nicola Di Pinto**
 con **Mario Porfido**
 e con **Paola Fulcinitti, Gianni Cannavacciuolo, Andrea Cioffi, Viola Forestiero, Federica Altamura, Carmen Annibale**
 scene **Gianmaurizio Fercioni**
 costumi **Silvia Polidori**
 musiche **Nicola Piovani**
 luci **Salvatore Palladino**
 aiuto regia **Norma Martelli**
 una coproduzione **Gli Ipoeriti Melina Balsamo e Teatro di Napoli - Teatro Nazionale e Teatro Stabile di Catania**



MUSICAL

Gloria Il Musical

dal **3 al 7 febbraio 2027**
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

Fin dalla sua pubblicazione nel 1979 "Gloria" è fra i brani di Umberto Tozzi che hanno conquistato in modo trasversale e universale: canzone amata da ogni generazione e anche oltre i confini italiani, come dimostrano i successi della versione di Laura Branigan e l'inserimento in molte colonne sonore di film famosi ("Flashdance" di Adrian Lyne e "The Wolf of Wall Street" di Martin Scorsese) e recentemente anche di serie tv come "Glee" e "La Casa di Carta".

Ora "Gloria" ispira la nascita di un musical, costruito su una storia originale e sulle note dei più grandi successi di Umberto Tozzi. Lo spettacolo arriva per Tozzi dopo 50 anni di una carriera costellata di successi in Italia e nel mondo di premi importanti e di più di 80 milioni di dischi venduti, oltre 2000 concerti e più di 300 brani incisi... 21 di questi ("Tu", "Stella stai", "Notte rosa...") saranno il motore narrativo di "Gloria" e di certo il pubblico li canterà assieme ai protagonisti della storia, che è una fresca favola moderna. Una favola che parla di determinazione e di amori, di cadute e rinascite, di talento e di sogni. Quelli di Gloria, una giovane che si oppone ai piani del padre che la vorrebbe nell'azienda di famiglia per rincorrere il proprio amore per la musica e le proprie sfide. La interpreterà Valeria Mancini, selezionata nel corso di un fitto casting, restituendo un percorso umano e artistico, di crescita e scoperta di sé, ma anche di messa in discussione delle proprie certezze, sulle note delle canzoni che appartengono alla memoria collettiva del nostro Paese e non solo.

musiche e direzione musicale di **Umberto Tozzi**
 autore, produttore e regista **Andrea Maia**
 autore e regista **Toni Fornari**
 autore e co-produttore **Vincenzo Sinopoli**
 coreografie di **Laura Ruocco**
 e **Giulio Benvenuti**
 con **Valeria Mancini**
 orchestrazioni di **Lapo Consortini**
 ideazione scenografia di **Marco Pupin**
 costumi ed elementi scenici di **Ivan Stefanutti**
 light designer **Luca Maneli**
 visual designer **Unità C1**
 presentato da **Andrea Maia**
 e **Vincenzo Sinopoli**
 produzione **Goldenstar AM srl Centro di Produzione Teatrale**



foto Paolo Ranzani

Arturo Brachetti "SOLO" Decima stagione

Dopo oltre 700 repliche e 1 milione di spettatori, Arturo Brachetti torna nei teatri e al Politeama Rossetti per festeggiare dieci stagioni di SOLO, il one man show più applaudito degli ultimi anni. SOLO, con il suo carico di meraviglia e divertimento è stato già definito "un classico senza tempo" del teatro visivo, uno spettacolo che si va a vedere e si torna a rivedere per emozionarsi come la prima volta. SOLO è un viaggio sospeso in uno spazio indefinito nella storia di Arturo e, parallelamente, in quella di ognuno di noi: 90 minuti in cui si susseguono risate, applausi e grande stupore che corrono veloci in uno spettacolo capace, da dieci stagioni, di conquistare gli spettatori di ogni età.

Brachetti, mentre si avvicina a festeggiare il traguardo dei 50 anni di carriera, non smette di ammalare il pubblico a cui regala 90 minuti di pura fantasia. In SOLO protagonista è il trasformismo, l'arte di cui Brachetti è l'icona assoluta, a cui si affiancano le altre affascinanti discipline in cui Arturo eccelle: grandi classici come le ombre cinesi e la chapeaugraphie insieme alla poetica sand painting e il magnetico raggio laser. Brachetti apre le porte della sua casa, in cui ognuna delle stanze racconta un aspetto diverso del nostro essere e gli oggetti della vita quotidiana prendono vita, conducendoci in mondi straordinari dove il solo limite è la fantasia. È una casa segreta, senza presente, passato e futuro, in cui conserviamo i sogni e i desideri... Brachetti schiuderà la porta di ogni camera, per scoprire la storia che è contenuta e condividerla con il suo pubblico.

PERFORMANCE

dal 9 al 10 febbraio 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

di e con **Arturo Brachetti**
produzione **Arte Brachetti**



PRODUZIONE

R

La strage di Vergarolla

SCENA CONTEMPORANEA

dal 9 al 14 febbraio 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

"La strage di Vergarolla" di Davide Rossi, Paolo Valerio e Lucia Bellaspiga va in scena grazie alla collaborazione tra l'Università Popolare di Trieste e il Rossetti e ad 80 anni dai fatti, ricostruisce - intrecciando la voce di un attore, le immagini di un fumettista e musica dal vivo - una delle pagine più tragiche e rimosse del Novecento italiano: l'esplosione del 18 agosto 1946, sulla spiaggia di Vergarolla a Pola.

Vergarolla: non solo la prima strage nella storia dell'Italia repubblicana, ma anche la meno conosciuta e con il maggior numero di vittime. 64 identificate, tra cui tanti bambini, ma sono state più di 100, stando alle stime dei sanitari che raccolsero frammenti di corpi irricognoscibili fatti a pezzi dalla violenza dell'esplosione.

Esplode un deposito di mine accatastate disinnescate vicino alla spiaggia di Vergarolla, ove quella domenica si svolgeva una manifestazione sportiva che aveva attratto molte famiglie. Un boato tremendo, una colonna di fumo visibile da tutta la città e un'onda d'urto che distrusse le finestre di tantissime case. Pola la cui sorte era ancora in sospeso in attesa della conferenza di pace, sprofondò nella disperazione.

Le autorità britanniche che amministravano la città indagarono: l'esplosione era stata sicuramente provocata, ma i colpevoli non vennero individuati. La popolazione di Pola decise per l'esilio.

testo di **Davide Rossi, Paolo Valerio**
e **Lucia Bellaspiga**
con **Paolo Valerio**
fumettista **Marco Trecalli**
musica dal vivo al pianoforte

Sabrina Reale
video **Alessandro Papa**
consulente storico **Lorenzo Salimbeni**
assistente alla regia **Giulia Bonghi**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia** in collaborazione con
l'Università Popolare di Trieste



PRODUZIONE

R

foto Riccardo Bagnoli

PROSA

La Mandragola

dall'11 al 13 febbraio 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Commedia di Niccolò Machiavelli, capolavoro del teatro cinquecentesco, è una sferzante satira sulla corruzione della società dell'epoca, indifferente ai valori etici ma, proprio per questo, amaramente comparabile a quella dei nostri giorni. A sottolinearne la contemporaneità, il regista Guglielmo Ferro traspone la commedia in un presente dominato dalla finanza, dal profitto e dall'apparenza. Diventa evidente la critica sulla spietatezza del capitalismo contemporaneo, dove tutto è orientato al profitto e ogni relazione ridotta a semplice transazione. I personaggi sono quelli della Mandragola originale, come pure il divertente intreccio, ma alla Firenze cinquecentesca si sostituisce una città di grattacieli, luci al neon e schermi con grafici finanziari. Callimaco è un giovane manager ambizioso e brillante, privo di scrupoli morali, per il quale l'inganno è una vera e propria competenza professionale. Messer Nicia, interpretato da Massimo Venturiello, è un CEO anziano, ossessionato dall'eredità e della reputazione, incapace di comprendere i cambiamenti del mondo ma disposto a qualsiasi compromesso pur di garantirsi un degno successore. Fra Timoteo, interpretato da Maurizio Micheli, è un consulente e leader spirituale che usa la morale per giustificare ogni azione malvagia, mentre Lucrezia è una donna astuta e senza scrupoli, intrappolata in un matrimonio di convenienza. Il vero motore della vicenda è però Ligurio, faccendiere e lobbista che, conoscendo i meccanismi del potere, li sfrutta a proprio vantaggio. In un mondo dove "il fine giustifica i mezzi", a vincere sarà l'intelligenza amorale, tra inganni e manipolazioni.

di **Niccolò Machiavelli**
regia **Guglielmo Ferro**
con **Massimo Venturiello**
con la partecipazione di **Maurizio Micheli**
con **Antonella Piccolo**
e con **Marco Imparato, Guglielmo Poggi, Martina Fatighenti, Enrico Spelta, Matilde Pettazoni**
scene **Fabiana Di Marco**
luci **Rosario Calvagna**
costumi **Adele Bargilli**
musiche **Massimiliano Pace**
produzione **Teatro Quirino e Officina Teatrale**



SCENA CONTEMPORANEA

Isidoro

dal 15 al 17 febbraio 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Isidoro è un bambino dolce, figlio di un poeta sindacalista e di una pastaia, vive felice con i genitori e un merlo indiano e possiede una dote speciale, quella dell'"ultrafischio" che gli permette di trasformare la sua voce in un linguaggio universale. Con la famiglia è un esempio che insegna la gentilezza al mondo. A disorientarlo sarà il tragico terremoto dell'Irpinia, avvenuto nel novembre del 1980: Isidoro cadrà nel silenzio. Ma la scoperta di Napoli e dell'amore lo riporteranno all'armonia. È questo il nucleo de "La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin" che ad Enrico Ianniello è valso nel 2015 il Premio Campiello Opera Prima e diversi altri riconoscimenti di spessore. L'autore e attore campano ne trae ora un testo teatrale che affida allo slancio creativo di Pau Mirò, regista catalano con cui ha creato un sodalizio, nel segno dell'incontro fra le civiltà teatrali contemporanee di lingua napoletana e catalana. Lo spettacolo dunque è una produzione internazionale - fra istituzioni teatrali italiane e il Teatre Akadèmia di Barcellona - e guarda a questa storia attraverso sensibilità diverse, restituendola come - scrive Roberta d'Agostino sulla rivista "Sipario" - «Un'esperienza intima e corale insieme: la celebrazione della voce, dei sensi e del potere trasformativo del teatro, costruita da Ianniello con una scrittura scenica ironica e poetica e dalla regia precisa e sensibile di Pau Mirò. Se il teatro è un incontro felice con il pubblico come questo (...) portiamoci i giovani, perché è in questi momenti che si ride, si piange e finalmente si vive».

di **Enrico Ianniello**
adattamento dal suo romanzo "La vita prodigiosa di Isidoro Sifflotin" (Feltrinelli editore, 2015)
regia **Pau Mirò**
con **Enrico Ianniello**
scene **Laura Martínez Pi**
costume **Ortensia De Francesco**
disegno **Luci Lluís Serra**
videoproiezione **Jordi Homs**
direzione tecnica **Lello Becchimanzi**
e **Daghi Rondonani**
coproduzione
Casa del Contemporaneo - Napoli,
Teatre Akadèmia - Barcellona,
La Fanfola - Barcellona



PRODUZIONE
R

foto Simone Di Luca

PROSA
ALTRI EVENTI

mercoledì **17 febbraio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Romeo e Giulietta

«Desideravo che a questa nuova edizione di "Romeo e Giulietta" facesse sfondo un luogo universale, che raccontasse la tragedia dei due amanti in un contesto di violento contrasto, come è nel testo di Shakespeare: l'odio delle famiglie insanguina le strade di Verona. E che fosse in forte rapporto con il tema dell'inutilità della guerra, che oggi è così atrocemente, insensatamente presente, che mi sembra impossibile estraniarsene, nemmeno - o soprattutto - accingendosi ad un atto artistico, nemmeno raccontando una storia d'amore» spiega il regista Paolo Valerio. «Ho pensato alla guerra dei Balcani perché si tratta di uno scenario vicino a noi ma al contempo posto a una qualche distanza. Trascorsi trent'anni, sono evidenti la complessità inestricabile del tema dei nazionalismi e delle etnie, ed un bilancio doloroso che mostra come abbiano perso tutti... Non raccontiamo la loro storia, ma studiando questo contesto, mi ha molto toccato la vicenda reale di "Romeo e Giulietta di Sarajevo": Admira Ismić e Boško Brkić, fidanzati di etnie diverse, che tentando la fuga verso un futuro possibile per loro, hanno trovato una morte crudele su un ponte, per mano di un cecchino». Un cecchino che incarna il destino, l'indifferenza del male che si intreccia crudelmente all'amore puro e meraviglioso di Romeo e Giulietta che un cast giovane e in stato di grazia, guidato dal regista, restituisce con una verità e una forza che travolge la platea, fra sorrisi e lacrime. Ripartono dal Rossetti dopo il debutto-evento della scorsa primavera al Teatro Verdi, per incantare l'Italia intera.

di **William Shakespeare**
adattamento e regia **Paolo Valerio**
con **Giacomo Albites Coen, Sebastiano Caruso, Pietro Desimio, Alessandro Dinuzzi, Fulvio Falzarano, Francesca Masini, Giulia Perelli, Stefano Scandaletti, Pietro Sparvoli, Caterina Truci**
scene **Francesca Tunno**
costumi **Stefano Nicolao**
coreografie **Monica Codena**
luci **Claudio Schmid**
video **Alessandro Papa**
musiche originali **Valter Sivilotti**
registrate dall'**Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**
(Konzertmeister e violino solista **Stefano Furini**,
violoncello solista **Giulia Lanati**,
trombone solista **Domenico Lazzaroni**)
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania, Centro Teatrale Bresciano**



PRODUZIONE
R

foto Alice Durigatto

SCENA CONTEMPORANEA

La forza debole

dal **18 al 21 febbraio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Che incontro ricco di induzioni, entusiasmo, impulso creativo quello fra gli artisti del Collettivo L'Amalgama - che lo Stabile coproduce già da diverse stagioni - e Rafael Spregelburd, attore, autore e regista argentino fra i più geniali e ammirati sulla scena mondiale. La drammaturgia e la visione registica di Spregelburd - lontana da ogni classificazione, ibrida e ricca di stimoli - che lo ha portato nei maggiori teatri internazionali, dal Piccolo di Milano alla Schaubühne di Berlino, sostiene e impreziosisce la poetica del Collettivo. Il gruppo da sempre è volto alla pluralità di voci e ispirazioni, a un intreccio capace di trasformare il teatro in uno specchio vivo del presente. "La forza debole" si pone come un ponte fra presente e futuro, addirittura: immagina che fra le montagne friulane un gruppo di scienziati studi la "particella di Dio" ma un banale errore umano nel loro laboratorio, porta il pianeta sull'orlo della catastrofe. Il tempo si dilata e si incrina e per comprendere il destino che attende la Terra uno scienziato viene mandato al limite di un buco nero, dove è possibile guardare in anticipo il futuro. Nel viaggio lo accompagna un'intelligenza artificiale che replica una scienziata che l'uomo ha amato e perduto. Mentre sulla Terra passato, presente e futuro sfumano l'uno nell'altro, l'astronauta fluttua sospeso in un dialogo intimo con una macchina programmata per amarlo: "La forza debole" interroga e sollecita la platea su molti aspetti rischiosi del nostro tempo che imporrebbero riflessione e una gestione avveduta.

testo **Rafael Spregelburd**
traduzione **Manuela Cherubini**
regia **Rafael Spregelburd**
con **Caterina Bernardi, Angelica Bifano, Jacopo Bottani, Federica Di Cesare, Massimiliano Di Corato, Gilberto Innocenti, Clara Roberta Mori, Miriam Russo**
scenografia **Alberto Favretto**
sound design **Mirto Baliani**
light design **Alberto Biasutti**
costumi **Vania Marsura**
assistenza alla regia **Adriana Gallo**
grafica **Davide Pachera**
foto di scena **Mara Giammattei**
organizzazione e distribuzione **Bianca Frasso**
un progetto del **Collettivo L'Amalgama**
produzione **Collettivo L'Amalgama, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano**
Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



foto Virginio Levrio

MUSICAL

Frida Opera Musical

Arte. Passione. Rivoluzione. Viva la vida!

Andrea Ortis ha già dato prova di grande sapienza nell'intrecciare la narrazione più avvincente al linguaggio dell'arte e a quello del teatro musicale, basti pensare a "Van Gogh Café. Opera musical" o, prima, alla "Divina Commedia". La sua creatività si lascia ora catturare da Frida Kahlo, un'icona del Novecento, una donna libera, ribelle e difficile da racchiudere in una sola definizione. Complici le musiche di Vincenzo Incenzo, l'efficace scrittura dello stesso Ortis con Gianmario Pagano e un'accurata dimensione video, il mondo della pittrice messicana avvolgerà la platea del Rossetti, emozionando con una storia che ha il suo nucleo nell'amore tormentato e assoluto fra Frida e Diego Rivera, ma che restituisce tutta un'epoca in tumulto. Il loro è infatti un legame «che si fa alleanza e scontro, passione e ideologia - scrive il regista - un legame che attraversa infedeltà, successi e rivoluzioni personali e collettive. A fare da cornice, il Messico colorato, allegro e dissacrante della Catrina, in cui la vita e la morte danzano insieme al ritmo dell'arte, un Messico dalle radici azteche nel quale la musica avvolge tutto e tutti in un canto continuo alla vita». Preciso e appassionato il cast: nel ruolo della pittrice che ha saputo trasformare il dolore in colore e la fragilità in potenza creativa è apprezzata Federica De Raggi, lo stesso Ortis sostiene il ruolo di Diego Rivera e un'artista affermata ed esperta nel mondo del musical come Floriana Monici porta in scena la sortilega figura della Catrina, che nella tradizione messicana incarna la morte e la vita.

dal **19 al 21 febbraio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

regia di **Andrea Ortis**
scritto da **Andrea Ortis**
e **Gianmario Pagano**
musiche e liriche di **Vincenzo Incenzo**
coreografie di **Marco Bebbu**
costumi di **Erika Carretta**
scenografie **Gabriele Moreschi**
progetto luci **Associato Valerio Tiberi e Virginio Levrio**
progetto video **Virginio Levrio**
con **Federica De Raggi, Andrea Ortis, Floriana Monici**
e con **Antonello Angiolillo, Valeria Belleudi, Leonardo Di Minno, Giulia Maffei, Debora Boccuni, Jacopo Siccardi, Antonio Sorrentino, Arianna Talè, Omar Barole, Rebecca Erroi, Matteo Ammoscato, Lara Ferrari, Enrico Cava, Carmine Olivazzi, Gioele Mazza, Leonardo Mazzarotto, Samuel Perinotto**
una **Produzione Mic International Company**
produttore Esecutivo **Lara Carissimi**



foto Thorsten Beerling

DANZA

Rock the Ballet

dal **23 al 24 febbraio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

"Rock the Ballet": già il titolo graffiante suggerisce un'esplosione di energia. E tali premesse vengono tutte confermate fin dall'apertura del sipario. Questo spettacolo - rappresentato per la prima volta nel 2008 e applaudito a livello planetario, da New York all'Europa - nasce infatti dalla visione della coreografa Adrienne Canterna che impone alla sua compagnia la perfezione tecnica assoluta: tutti i ballerini e le ballerine in scena, hanno completato una solida formazione di danza classica presso le più rinomate accademie e scuole di danza degli Stati Uniti. Solo su questa base - ritiene la coreografa - la compagnia sarà in grado di dare vita al vortice di vitalità, energia e fantasia che travolge la platea in "Rock the Ballet". Il preparatissimo ensemble, infatti, sorprende confrontandosi con canzoni rock e pop del repertorio più famoso e trascinante e le interpreta superando senza sforzo i confini tra i generi e padroneggiando i passi più difficili con giocosa leggerezza. Senza mai perdere l'elevatissimo standard tecnico, i ballerini passano dal classico ad acrobazie mozzafiato e alla street dance contemporanea, rivelano una presenza scenica elettrizzante e un profilo coinvolgente, sexy, irresistibile: da concerto rock. Il concept consapevolmente supera le tradizioni e traccia un ponte fra generi e stili differenti: se da un lato lo spettacolo si rivolge così al pubblico giovane, che ama spaziare e che va attratto verso il mondo della danza, dall'altro - grazie all'eccellente livello artistico - magnetizza gli spettatori ed i critici più competenti.

coreografie di **Adrienne Canterna**
produzione **Limelight Live Entertainment**



SCENA CONTEMPORANEA

Sorridere, ridere, sganasciarsi, scompisciarsi Ridere per conoscere... per ridere

Più che uno spettacolo, è una coinvolgente «lezione di umorismo» che svela i dispositivi del comico e accompagna il pubblico tra ironia, sarcasmo, paradosso e nonsense, alla ricerca dell'origine della risata. Moni Ovadia torna a Trieste, città con la quale ha un rapporto speciale, con il suo nuovo spettacolo. Accompagnato dalla musicista Giovanna Famulari esplorerà i meccanismi dell'umorismo capaci di scatenare la nostra ilarità. Sarà un viaggio tra citazioni colte e irresistibili esempi: witz, barzellette, aforismi, giochi di parole, canzoni comiche. Diversi studiosi e saggisti ne hanno argutamente scritto tra cui il filosofo francese Henry Bergson nel suo "Rire", Sigmund Freud con "Il motto di spirito" o ancora "107 Barzellette" di Slavoj Žižek. La scenografia è essenziale, sul palcoscenico capeggiano un tavolo, sul quale sono esposti alcuni oggetti utili alla drammaturgia, e un'antica lavagna di legno: su di essa, di volta in volta, verrà scritto il tipo di umorismo di cui si parla. Il sottotitolo dello spettacolo "Ridere per conoscere ... per ridere" la dice lunga sull'importanza che Ovadia dà a questa esternazione in quanto esperienza cognitiva e ricorda con immenso piacere «le memorabili lezioni notturne a colpi di barzellette con il grandissimo intellettuale Umberto Eco» dalle quali usciva spiritualmente rigenerato. Succederà sicuramente lo stesso nell'animo degli spettatori che avranno l'opportunità di passare grazie a freddure, aforismi e canzoni comiche, 90 minuti di puro divertimento.

dal **23 al 25 febbraio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

concept e regia **Moni Ovadia**
aiuto regia e drammaturgia **Elisa Savi**
con **Moni Ovadia** e **Giovanna Famulari**
produzione **Corvino Produzioni/ Centro Teatrale Bresciano**



foto Lella Pozzo

PROSA
ALTRI EVENTI

giovedì **25 febbraio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

L'opera del delinquente

Brillante pièce scritta e interpretata da Paolo Rossi e Bebo Storti, che tornano insieme sul palcoscenico affiancati da Caterina Gabanella, ambientata all'interno e all'esterno di un cabaret notturno. In questa location, in parte reale e in parte fantastica e leggendaria, circola un racconto popolare che unisce elementi storici ad eventi favolosi: si dice infatti che quando i teatri chiudono e le luci si spengono gli ambienti prendono vita grazie allo spirito di chi li ha vissuti. Non le grandi celebrità, ma le figure marginali e anticonformiste che, con il loro talento e la loro irregolarità, hanno reso quei luoghi unici. Sono proprio questi artisti a diventare i protagonisti di un racconto che celebra un teatro libero, imprevedibile e capace di osservare criticamente la realtà. Fin dall'inizio la quarta parete viene abbattuta e gli attori instaurano un dialogo diretto con il pubblico. Teatro, cabaret, musica e narrazione si intrecciano in uno spettacolo che richiama la tradizione milanese dei locali in cui artisti e intellettuali si esibivano in un'atmosfera libera e informale. Ma non si tratta di un'operazione nostalgica: la pièce riflette sul presente, sul significato della comicità contemporanea e sulla sua capacità di essere ancora strumento di racconto, critica e condivisione. Le musiche, tra brani storici e composizioni originali, sono affidate al gruppo formato da Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari e Cesare Mecca, contribuiscono a uno spettacolo che celebra la vitalità del teatro dal vivo e il valore di una risata autentica, nata dall'esperienza e non da formule preconfezionate.

di **Paolo Rossi** e **Bebo Storti**
regia **Paolo Rossi**
con **Paolo Rossi**, **Bebo Storti**
e **Caterina Gabanella**
con i musicanti
Emanuele Dell'Aquila, **Alex Orciari**,
Cesare Mecca
produzione
Savà Produzioni Creative e **Agidi**



immagine Francesco Calcagnini

Orlando Furioso

PROSA

dal **27 al 28 febbraio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Davide Livermore - uno fra i registi più ispirati e autorevoli del panorama italiano - ha regalato al Rossetti emozionanti capolavori: nel 2023 "Maria Stuarda" e lo scorso anno "Il lutto si addice ad Elettra" in un'edizione che ha conquistato tutti... Il suo "Orlando Furioso" sarà una delle punte di diamante della nuova stagione: mette subito al centro le donne, con un cast femminile strepitoso, amplifica le poetiche ottave del poema con lo struggente repertorio musicale del 400 e 500 eseguito dal vivo e fa percepire Ariosto vicino a noi.

«Ludovico Ariosto poteva aprire il suo "Orlando Furioso" anche scrivendo "L'armi, le donne, i cavalieri, gli amori". Ma la collocazione privilegiata di "Le donne" non è un omaggio» spiega. «Va letto così come è: prima le donne. E non per cavalleria. Perché Angelica, Alcina, Bradamante, Clorinda sono i motori di tutte le azioni del "Furioso". E perché le prime tre strofe del canto V sono una formidabile proto-denuncia contro la violenza sulle donne, per prima quella domestica. Ariosto era un uomo del nostro tempo, tratta le armi, gli amori, le imprese con un sentire contemporaneo. Corazze, spade, cortesie? Certo! Ma anche una celebre tirata contro l'uso dell'archibugio, arma vile, perché uccide a distanza, come oggi le atomiche (IX, 72-91). Ariosto vuole la lancia, il corpo a corpo, lealtà, viso aperto. Vuole i cavalli dai nomi sgargianti: Ippogrifo, Baiardo, Frontino, Briigliodoro, Rabicano... sono forza, libertà, passione. Come i colori che accendono i cento protagonisti di un poema meraviglioso e magico».

di **Ludovico Ariosto**
riduzione e adattamento
Margherita Rubino
regia **Davide Livermore**
con **Anna Della Rosa, Linda Gennari, Annamaria Ghirardelli, Mariangela Granelli, Laura Marinoni, Fulvio Pepe**
e con **Silvia Bennett**
costumi **Gianluca Falaschi**
disegni **Francesco Calcagnini**
scene **Eleonora Peronetti**
musiche dal vivo **Ensemble La Chimera: Sabina Colonna-Preti, Maria De Martini, Francesco Zoccali**
lucci **Aldo Mantovani**
produzione **Teatro Nazionale di Genova, Teatro Nazionale Croato di Fiume - Hnk Ivana Pl. Zajca U Rijeci**



foto Simone Infantino

Misurare il salto delle rane

PROSA ALTRI EVENTI

lunedì **1 marzo 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Anni Novanta in un piccolo paese di pescatori: un lago e una palude circostante lo rendono un microcosmo isolato e sospeso tra arcaismo e quotidianità. È l'ambientazione che Gabriele Di Luca sceglie per lo spettacolo di Carrozzeria Orfeo, compagnia di cui si conoscono la cifra urticante e spesso politicamente scorretta, che qui si intreccia a una linea da dark comedy ironica con slanci di poesia. Un approccio che ha convinto fin dal debutto ed è valso allo spettacolo il Premio della Critica ANCT 2025.

Le protagoniste sono tre donne di generazioni differenti: un nucleo femminile di forza primordiale, resilienza, coraggio. Lori ha sofferto la perdita della figlia e non riesce a superare il lutto, Betti - che in paese considerano un po' pazza - è fissata con le gare di salto della rana Froggy, e Iris che ha compiuto un "salto" temerario, abbandonando il proprio contesto sicuro e raggiungendo il paese per consegnare un misterioso messaggio. «Misurare questi salti è un'impresa impossibile» commenta l'autore e co-regista assieme a Massimiliano Setti. «Come quantificare il coraggio, la disperazione, la speranza? Come calcolare la distanza emotiva tra un prima e un dopo segnato dal trauma? In un contesto sociale che ha normalizzato la violenza di genere, il salto diventa anche atto politico: scegliere di non restare immobili, di non accettare passivamente il ruolo imposto. Le tre protagoniste, ciascuna a suo modo, saltano oltre le convenzioni, rifiutando di rimanere intrappolate nei ruoli prescritti di madre perfetta, donna "normale" o moglie ideale».

Uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo**
drammaturgia **Gabriele Di Luca**
regia **Gabriele Di Luca**
e **Massimiliano Setti**
con **Elsa Bossi, Marina Occhionero, Chiara Stoppa**
assistente alla regia **Matteo Berardinelli**
musiche originali **Massimiliano Setti**
scene **Enzo Mogni**
costumi **Elisabetta Zinelli**
ideazione luci **Carrozzeria Orfeo**
produzione **Fondazione Teatro Due, Accademia Perduta/Romagna Teatri, Teatro Stabile d'Abruzzo, Teatri di Bari e Fondazione Campania dei Festival - Campania Teatro Festival**
in collaborazione con **Asti Teatro 47**
PREMIO DELLA CRITICA A.N.C.T. 2025



TEATRO BRILLANTE

Din Don Down

Alla Ricerca di (D)io

dal 2 al 3 marzo 2027
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

Sarebbe limitante e incompleto definire "Din Don Down" un varietà: questo spettacolo, infatti, è piuttosto da vivere come un rito collettivo, un'esplorazione comica e poetica del concetto di Dio, in tutte le forme, sembianze e possibilità con cui possiamo cercarlo o interrogarlo.

Paolo Ruffini e la Compagnia Mayor von Frinzius affrontano il sacro con ironia, disobbedienza, delicatezza. E lo fanno mescolando improvvisazioni alla poesia, spezzando le regole: in questo modo il senso della "normalità" si rovescia con forza e tenerezza. Si trova probabilmente in questa chiave tanto particolare, il segreto del successo di "Din Don Down" che arriva sul palcoscenico del Rossetti forte di un tour che ha segnato soli "sold out" e di una serata-evento all'Arena di Verona andato esaurito in soli 5 giorni per un totale di 10.000 biglietti venduti. E naturalmente c'è il talento e la trascendente simpatia di Paolo Ruffini, che il pubblico dello Stabile ha già apprezzato: di recente in "Quasi amici" al fianco di Massimo Ghini e nel 2025 in "Sapore di Mare".

«Con "Din Don Down"» scrive Marco Sonaglia recensendo per OperaTeatro.it «Il messaggio che si vuole diffondere è quello, evidente, dell'inclusione e non ultimo, anche quello di recuperare la genuinità e la freschezza di sentimenti che i ragazzi e le ragazze down conservano come fossero dei bambini...cosa che gli adulti cosiddetti normali perdono quasi sempre nel corso della vita. Un happening comico, senza regole, che sovverte il senso più profondo di ciò che ci ostiniamo a definire "normale"».

regia **Lamberto Giannini**
 con **Paolo Ruffini**
 e con la **Compagnia Mayor Von Frinzius:**
Federico Parlanti, Erica Bonura, Marco Visconti, Massimiliano Silvestri, Andrea Lo Schiavo, Giacomo Scarno
 coordinamento artistico **Rachele Casali**
 pianoforte **Claudia Campolongo**
 produzione **Vera produzione**



SCENA CONTEMPORANEA

L'Urlo

dal 2 al 3 marzo 2027
 Politeama Rossetti
 Sala Bartoli

Autore e interprete di opere significative Alessandro Albertin, già applaudito dal pubblico triestino in "Perlasca. Il coraggio di dire no" e nella produzione dello stabile "Sior Todero Brontolon", si cimenta in un nuovo monologo, ugualmente profondo dal titolo "L'urlo" di cui è drammaturgo, regista e interprete. Lo spettacolo nasce dall'esigenza di capire quali possano essere i motivi scatenanti che danno luogo ad azioni verbali e fisiche che portano ad una conclusione estrema, dalla quale non si torna più indietro: l'uccisione di una donna, madre, sorella, moglie o compagna. Nonostante i numerosi articoli e saggi dedicati all'argomento, individuare i punti di partenza, i cosiddetti trigger che mettono in moto il processo, continua a essere estremamente complesso. Essi, infatti, si annidano spesso nei gesti, nei comportamenti e nelle abitudini della vita quotidiana, che tendiamo a considerare innocui o a sottovalutare. «Ciò che può sfuggire - spiega Alessandro Albertin - sono le cosiddette battutine fatte passare per complimenti, le insistenze non gradite trasformate in corteggiamenti concreti. Sono gli occhi lucidi di una donna che incroci per via, sono i lividi sulle sue braccia che le maniche di un maglione non riescono a coprire del tutto». Per il suo testo l'autore ha spaziato da fatti di cronaca a riflessioni personali, si è ispirato a insegnamenti di filosofi e antropologi e alle pagine più crude dell'Otello di Shakespeare. Questo spettacolo vuole essere un urlo metaforico su un argomento per il quale le semplici parole non bastano più.

scritto, diretto e interpretato da
Alessandro Albertin
 light designer **Sofia Xella**
 consulenza drammaturgica
Michela Marelli
 produzione **Teatro de Gli Incamminati**



foto Rosellina Genbo

Enigma

(Breaking the code)

La drammatica commedia scritta da Hugh Whitmore nel 1986, tratta dalla biografia di Andrew Hodges "Alan Turing: The Enigma", viene portata in scena con la regia di Giovanni Anfuso e l'interpretazione di Peppino Mazzotta. Racconta la vicenda del matematico britannico Alan Turing, tra i pionieri dell'informatica, il cui contributo fu decisivo nella decifrazione del codice Enigma utilizzato dai sommergibilisti tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale. Lo spettacolo non sarà soltanto una ricostruzione storica, ma farà emergere il ritratto di un uomo geniale e fragile, capace di cambiare il corso della storia e, al tempo stesso, vittima del giudizio ipocrita e perbenista della società inglese degli anni Cinquanta che lo processò e lo condannò per omosessualità. La vicenda prende avvio dalla denuncia di un furto nella casa dello scienziato. Durante l'interrogatorio Turing rivela il proprio orientamento sessuale e, attraverso una serie di flashback, riaffiorano l'adolescenza, gli studi, il lavoro a Bletchley Park, gli affetti e le umiliazioni subite. Condannato cade in una severa depressione e nel giugno del 1954 viene trovato morto avvelenato, in circostanze poco chiare. Attorno al protagonista si muovono familiari, amici, colleghi e amanti, dando vita a un racconto che intreccia memoria individuale e riflessione collettiva. Come sottolinea Giovanni Anfuso, il teatro diventa una "macchina di decrittazione", capace di leggere ciò che la Storia ha nascosto. Così Enigma si trasforma nella metafora del pensiero umano, capace di rivelare la verità ma anche di occultarla.

PROSA

dal **4 al 7 marzo 2027**
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

di **Hugh Whitmore**
 traduzione **Antonia Brancati**
 regia **Giovanni Anfuso**
 con (o.a) **Peppino Mazzotta, Domenico Bravo, Vincenzo Palmeri, Liliiana Randi, Carmelo Crisafulli, Luca Fiorino, Maurizio Marchetti, Irene Timpanaro**
 scene **Alessandro Chiti**
 costumi **Dora Argento**
 musiche **Paolo Daniele**
 violino **Leo Gadaleta**
 luci **Antonio Rinaldi**
 videomaker **Enzo Del Regno**
 aiuto regista **Valeria La Bua**
 direttore di scena **Angelo Grasso**
 coordinamento dei servizi tecnici **Giuseppe Baiamonte**
 produzione **Tieffe Teatro Milano/ Teatro Biondo Palermo / Teatro di Messina - Centro di Produzione**



foto Serena Pea

Happy Birth+Day

Stelle terrestri

«Perché siamo stelle terrestri, con il diritto di brillare» scrivono le artiste - un interessantissimo assieme femminile - che portano in scena "Happy Birth + Day - Stelle terrestri" condensando in questa poetica frase il nucleo di uno spettacolo che si chiede: cosa sarebbe accaduto se la storia avesse preso un'altra direzione? Se Jackie avesse chiesto scusa a Maria Callas, o Marilyn Monroe avesse abbracciato Jacqueline Kennedy Onassis con un sorriso? Sono domande impossibili ma che aprono un varco teatrale che annienta il tempo e lascia che vi prendano forma le ipotesi del non detto e dell'immaginazione. Tre donne di oggi si incontrano dopo anni e si aggiornano sulle reciproche vite: scoprono così inattese risonanze con tre icone del Novecento, Callas, Monroe e Kennedy. Non si tratta di mera immedesimazione in queste celebrità, né di una replica forzata, ma di una sorta di "riflesso" e attraverso di loro emergono le ombre delle donne dietro il mito. La moltiplicazione dei piani - realtà, riflesso, icone, mito - diviene allora un dispositivo estetico che esprime un universo narrativo fatto anche di fragilità, crepe, silenzi. «È un teatro - spiega la regista Nicoletta Robello - che non cerca di rassicurare con una narrazione chiara, ma apre domande e mondi paralleli, lasciando allo spettatore il compito di oscillare fra piani temporali, immaginari e identitari. In questo senso il copione e quindi lo spettacolo non va letto come un racconto da "capire" ma come un campo di possibilità da attraversare, come una partitura di immagini, atmosfere e ipotesi di vita».

SCENA CONTEMPORANEA

dall'**8 al 9 marzo 2027**
 Politeama Rossetti
 Sala Bartoli

di **Anna Zago**
 con **Manuela Massimi, Anna Zago, Lia Zinno**
 regia **Nicoletta Robello**
 aiuto regia in scena **Rossana Mantese**
 voce fuori campo **Aristide Genovese**
 video-art **Raffaella Rivi, Serena Pea**
 ideazione scene e costumi **Licia Lucchese**
 "Liaisons sensibles" e "Liaisons vibrantes"
 musiche **Arturo Anecchino**
 disegno luci **Simone Sonda**
 sartoria **Caterina Volpato, Francesca Parisi**
 maschera **Minotauro**
Stefano Perocco di Meduna
 assistente alla regia **Gaia Linda Genovese**
 registrazioni audio **New basement studio**
 edizioni musicali **Lamp On Music**
 co-produzione **Pantakin, Theama Teatro, Dracma Teatro, Nuova Scena-Festival**
 Scene di **Paglia**
 in collaborazione con **Teatro Stabile del Veneto- Teatro Nazionale, Collettivo Daphne, Kublai Film**
 si ringraziano **Comune di Venezia-Settore Cultura, Fondazione di Venezia, Gruppo Gentili Mosconi, NewJollyStyle**



foto Veronique Vial

CIRCO

Slava's Snowshow

dal **9 al 14 marzo 2027**
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

Alla fine nessuno, ma proprio nessuno, vuole uscire da teatro e ritornare alla vita reale. C'è chi - i più piccoli - gioca con ciò che resta della tormenta di neve che a un certo punto travolge la sala, chi continua a far volare sopra la platea enormi palloni colorati, chi semplicemente si gode la poesia della situazione e la gioia di aver ritrovato per un paio d'ore lo stupore puro dell'infanzia e conserva nel cuore l'immagine dei personaggi che hanno popolato la serata, buffi, malinconici, dispettosi...

È un caso unico nel mondo dello spettacolo quello di "Slava's Snowshow" che intreccia poesia e candore, gioco e raffinatissima arte clownesca, ironia e bellezza. Parla a tutte le generazioni, non conosce lingue o confini, mantiene intatto nel tempo il suo incanto. Il Rossetti ha già accolto più volte il capolavoro di Slava Polunin vincitore dei premi più prestigiosi - dall'Olivier e Time Out Awards a Londra al Drama Desk Award a New York, dallo Stanislavski Award a Mosca al Festival Critics Award a Edimburgo - e nel 2023 ha accolto proprio Slava in persona, che seguiva la compagnia: è stato un onore vederlo ammirare la nostra volta stellata e, in giro per la città, fermarsi in contemplazione del mare. Slava ama «il teatro che nasce dai sogni e dalle fiabe» dice. «Il teatro ricco di speranze e sogni, desideri e nostalgia, desiderio e delusione. Un teatro che sfida ogni definizione, ogni interpretazione univoca delle sue azioni e ogni tentativo di limitarne la libertà». È un'esperienza da vivere "Slava's Snowshow" una delle più potenti e immersive che il teatro oggi possa regalare.

creato da **Slava Polunin**
 regia di **Viktor Kramer & Slava Polunin**
 scene di **Viktor Plotnikov, Slava Polunin**
 costumi ed effetti speciali
 di **Slava Polunin**
 suono **Roman Dubinnikov, Slava Polunin**
 distribuito in Italia da **TAM ON TOUR** in
 collaborazione con **Gaap Booking**



SCENA CONTEMPORANEA
 ALTRI EVENTI

dall'**11 al 12 marzo 2027**
 Politeama Rossetti
 Sala Bartoli

Ti regalerò una rosa

La rivoluzione per la libertà

La lezione di Franco Basaglia, il suo pensiero antesignano e rivoluzionario - che proprio in queste settimane si sta discutendo per iscriverne nei patrimoni dell'Unesco - sono vivi, fondamentali, hanno cambiato la vita nel profondo a pazienti che avevano perduto ogni considerazione e dignità... Antonio Veneziano lo pone al centro di uno spettacolo di cui ha curato drammaturgia e regia e che interpreta assieme a Myriam Cosotti. Danno vita a due giovani archivisti che lavorano su una raccolta storica legata alla memoria basagliana. È il viatico giusto per addentrarsi in quello che fu un momento fondamentale della scienza medica ma anche - sul piano umano - della cura e del rispetto per il malato psichiatrico, prima di Basaglia trattato come una sorta di recluso senza diritto di pensiero o di parola. Franco Basaglia ha completamente rivoluzionato questa visione con una riforma che ha mutato molti destini ma anche posto la società e la collettività intera davanti a responsabilità e decisioni talvolta pesanti, scomode, ma necessarie. La ricostruzione dei due archivisti si dipana fra racconti drammatici di malattia ma anche affreschi umoristici e leggeri di vita quotidiana, punta l'attenzione sulla figura di Franco Basaglia e si sofferma su alcuni pazienti ed episodi, talvolta anche complessi, che hanno rischiato di mettere in discussione la riforma psichiatrica. Il loro lavoro in scena è un monito a superare pregiudizi e chiusure, e traccia un importante ponte fra un passato molto importante da conoscere e il tempo che stiamo vivendo.

drammaturgia e regia **Antonio Veneziano**
 con **Myriam Cosotti** e **Antonio Veneziano**
 produzione **Venus Produzioni SAS**



PRODUZIONE
R

foto Paolo Laudicina

DANZA

martedì 16 marzo 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

a cura di **Federico Zeno Bassanese**
produzione
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Nel mondo, con le stelle

Alcuni anni fa, nel 2021, un eccellente ballerino di origini triestine - ma impegnato all'estero per ragioni di crescita e affermazione professionale - ha tradotto in uno straordinario Galà di danza - andato in scena con successo al Castello di San Giusto e successivamente anche al Politeama - quello che in effetti è un serio problema del mondo artistico italiano. Si tratta di Federico Zeno Bassanese, in forza al Magdeburg Ballet, che ha convinto il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia a produrre uno spettacolo danzato da un gruppo di straordinari ballerini, tutti italiani, ma costretti a lavorare all'estero. Da qui il titolo "Corpi in fuga", dove la fuga è una necessità: si fugge all'estero per far sbocciare il proprio talento, per trovare una formazione all'altezza delle aspettative, e una volta formati per poter "fiorire" nella certezza di una prospettiva professionale sicura e di spessore adeguato. Il problema è sentito in generale, non solo nella danza, e infatti ricordiamo lo spettacolo "Fuga delle voci"... Oggi Federico Zeno Bassanese continua la sua carriera a Magdeburgo e nel mondo della danza internazionale e continua ad essere circondato da splendidi artisti che hanno nostalgia di ritornare ad esibirsi "a casa": e allora ecco un nuovo Galà da non perdere, "Nel mondo con le stelle". Lo spettacolo proporrà un excursus imperdibile per chi ama la danza di alto livello: esecuzioni pregevoli per tecnica ed espressività che trascolorano dal repertorio classico a coreografie volte alla contemporaneità.



foto Angelica Faccani

SCENA CONTEMPORANEA ALTRI EVENTI

dal 16 al 17 marzo 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Suez La porta di Trieste

Che i collegamenti logistici e geografici posseggano una rilevanza cruciale nella politica internazionale come nella vita individuale di ogni abitante della Terra, è oggi più evidente che mai: la vicenda dello stretto di Hormuz monopolizza da mesi i telegiornali, le preoccupazioni delle potenze internazionali, influenza gli andamenti economici e finanziari del mondo... Non è difficile immaginare, allora, che l'apertura del Canale di Suez rappresentasse al tempo una svolta davvero epocale.

Attorno a questo avvenimento, che appartiene alla storia di Trieste - grazie all'intuizione del Barone Pasquale Revoltella - Sara Alzetta costruisce - in scena con Boris Kobal e con la partecipazione in video di Ariella Reggio - uno spettacolo ricco di induzioni, che alla recitazione armonizza la scenografia sonora e il video-mapping curato dal Conservatorio Tartini di Trieste.

La chiave di lettura brillante e ironica e il tessuto onirico e di fantasia rendono lo spettacolo avvincente e curioso: il Barone Revoltella si risveglia in un posto sconosciuto - è reduce da un naufragio? - e si pone mille quesiti. Assieme a lui, impegnata a rispondere o ad annoiarsi per le sue tirate sull'apertura del Canale di Suez è Cleopatra, regina di un mondo passato, di una civiltà lontana. Fra i due a un certo punto si intrametterà in video un'altra donna di carisma e rilievo, Maria Teresa d'Austria... Cosa si dovranno dire personaggi tanto diversi? In ogni tempo il confronto è sulle grandi questioni che agitano il mondo: storia, economia e i differenti valori delle civiltà.

di **Sara Alzetta**
con **Sara Alzetta, Boris Kobal**
e la partecipazione straordinaria in video
di **Ariella Reggio**
video design e interventi multimediali
a cura di **Angelica Faccani** e **Massimo Capuzzo**, con la collaborazione di
Giovanni Asquini e **Sebastiano Sabo**
della **Scuola di Musica e Nuove
Tecnologie del Conservatorio G. Tartini
di Trieste**
supervisione di **Stefano Bonetti**
in collaborazione con il **Conservatorio G.
Tartini di Trieste**



foto Misesi-Reghezani

Wiener Symphoniker

Primavera da Vienna

Per il terzo anno i Wiener Symphoniker onorano Trieste e il Teatro Stabile con la loro presenza e con la rassegna "Primavera da Vienna" che - nella settimana che precede la Pasqua - porta al Politeama tre concerti di assoluto livello.

Sul podio, come sempre, ci sarà il direttore principale della splendida orchestra, Petr Popelka. Il programma è da brivido, impreziosito da solisti che calcano abitualmente i massimi palcoscenici della musica mondiale: a partire dal soprano tedesco Alina Wunderlin, una delle voci di coloratura più interessanti della sua generazione, che interpreterà nel primo concerto i Brentano-Lieder di Richard Strauss mentre il tema del destino attraverserà poi pagine de "La forza del destino" di Verdi, "Francesca da Rimini" di Čajkovskij e de "L'Uccello di fuoco" di Stravinskij. Il secondo concerto farà omaggio a Josef Strauss di cui nel 2027 ricorre il bicentenario della nascita, attraverso i suoi raffinati valzer e polke, mentre nella seconda parte sarà nuovamente protagonista l'opera con l'esecuzione di alcune incantevoli arie mozartiane: Alina Wunderlin canterà la Regina della Notte e poi, assieme al baritono Luca Pisaroni interpreterà fra le altre alcune amate arie dal "Don Giovanni". Il terzo concerto si inchina al genio assoluto di Beethoven nel duecentesimo della morte con il "Concerto per pianoforte n. 5" che sarà interpretato dalla pianista francese Lise de la Salle. In chiusura, la "Sinfonia n. 3", l'Eroica. Ancora una volta Trieste diviene una capitale della musica, attirando al Rossetti spettatori da tutta Europa.

CONCERTI

dal 19 al 21 marzo 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

19 MARZO 2027 ORE 20:30

PETR POPELKA direttore
ALINA WUNDERLIN soprano
WIENER SYMPHONIKER

GIUSEPPE VERDI
Ouverture dall'opera La Forza del Destino
RICHARD STRAUSS

Sei Lieder su poesie di Clemens
Brentano op. 68 TrV 235

PĚTR ILIČ ČAJKOVSKIJ

Francesca da Rimini, fantasia sinfonica
su Dante in mi minore op. 32

IGOR STRAVINSKIJ

L'Uccello di fuoco, Suite da concerto
per orchestra n. 2

20 MARZO 2027 ORE 19:30

PETR POPELKA direttore
ALINA WUNDERLIN soprano
LUCA PISARONI baritono
WIENER SYMPHONIKER

Concerto di gala con opere di
JOSEF STRAUSS e WOLFGANG
AMADEUS MOZART, tra cui le ouverture
da *Le nozze di Figaro* e
Il ratto dal seraglio, arie da *Il flauto magico*
e *Don Giovanni*, valzer e polke.

21 MARZO 2027 ORE 16:00

PETR POPELKA direttore
LISE DE LA SALLE pianoforte
WIENER SYMPHONIKER

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Concerto per pianoforte e orchestra
n. 5 in Mi bemolle maggiore op. 73
Sinfonia n. 3 in Mi bemolle maggiore op.
55 Eroica



foto Serena Pea

SCENA CONTEMPORANEA

dal 19 al 21 marzo 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza

Il testo originale di Alberto Fumagalli, messo in scena con la regia dello stesso Fumagalli e Ludovica D'Auria aveva iniziato nel 2020 un percorso super premiato e accolto con entusiasmo dalla critica. Il collettivo artistico - Compagnia teatrale under 35 Les Moustaches - fa sua la scrittura ispirata dell'autore che racconta, grazie a un linguaggio in parte inventato e in parte composto da espressioni arcaiche e dialettali, la non facile vita di una famiglia che vive ai margini della società, in un paesino. Tutta l'opera ruota intorno alla difficile vita di campagna di un padre, cui è morta la moglie, e due figli, i suoi unici braccianti, che lo aiutano nell'impresa agricola di famiglia. È proprio dall'immobilismo di questa esistenza, regolata dal susseguirsi inalterato dei giorni, che il secondogenito Ciccio (Damiano Spitaleri) vorrebbe evadere. Malgrado la sua corporatura imponente ha un sogno troppo grande per rimaner chiuso nel cassetto, quello di diventare ballerino ma viene animosamente ostacolato, per ignoranza e pregiudizio, dal padre (Alberto Gandolfo) e dal fratello maggiore (Federico Bizzarri). Ciccio, nella sua fragilità e solitudine, pur essendo grasso ma dall'animo leggero e delicato, rincorre con ostinazione, a dispetto di tutti, il suo desiderio che lo potrebbe portare lontano da quel luogo che lui non ha mai sentito casa sua. Non smetterà mai di danzare nel suo tutù rosa malgrado la spietatezza che lo circonda e che proprio per questo suscita la commozione e la tenerezza di chi lo guarda.

un testo di **Alberto Fumagalli**
con **Damiano Spitaleri**, **Alberto Gandolfo**
e **Federico Bizzarri**
regia **Ludovica D'Auria** e **Alberto Fumagalli**
assistente alla regia **Tommaso Ferro**
costumi **Giulio Morini**
produzione **Les Moustaches, Accademia Perduta Romagna Teatri, Società Per Attori**



PRODUZIONE

R

di Gianluca Pentaleo

PROSA

Riccardo III

dal **23** al **24** marzo 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

«Applausi, applausi da un pubblico di teatro che sta, riflette, accetta la sfida di Latella. Un bel segnale in tempi in cui la parola è violentata e privata della sua seducente bellezza» ha scritto Nicola Arrigoni nella sua critica a "Riccardo III" per la rivista Sipario. Effettivamente è una sfida quella che Antonio Latella - regista dalla poetica affascinante e coraggiosa - porta sul palcoscenico. Il bello può essere l'aspetto del male? Sembra chiedersi Latella. E allora si discosta da Shakespeare che raffigura il malvagio protagonista (capace di disfarsi di mogli, fratelli, bambini per il proprio interesse e di sedurre con la sola parola) attraverso l'"alibi di deformità", offeso dalla natura con un "corpo maschera", gobbo, zoppo. Il Riccardo di Latella possiede invece l'aspetto prestante ed il deciso talento di Vinicio Marchioni. Lo attornia un cast importante, ponderato dal regista «in modo maniacale» e che ora si muove alla perfezione sulla scena di Annelisa Zaccheria. È un giardino di rose bianche (il plot racconta la fine della Guerra delle due Rose), dominato da un imponente tronco cavo. A Latella interessa indagare in questo contesto di apparente armonia: «Una bellezza opulenta e ingannatrice, fatta di relazioni pericolose, di giochi di seduzione continui. E, in questo, Riccardo III è il maggiore dei maestri. La sua battaglia non è per la corona, non è per l'ascesa al trono, ma è per la sottomissione del femminile, quando è proprio il femminile che gli darà scacco matto; difatti sarà la Regina madre a portare a termine una tremenda maledizione».

di **William Shakespeare**
traduzione **Federico Bellini**
adattamento **Antonio Latella e Federico Bellini**
regia **Antonio Latella**
con **Vinicio Marchioni**
e con **Silvia Ajelli, Anna Coppola, Flavio Capuzzo Dolcetta, Sebastian Luque Herrera, Luca Ingravalle, Giulia Mazzarino, Candida Nieri, Stefano Patti, Annibale Pavone, Andrea Sorrentino**
dramaturg **Linda Dalisi**
scene **Annelisa Zaccheria**
costumi **Simona D'Amico**
musiche e suono **Franco Visioli**
luci **Simone De Angelis**
regista assistente e movimenti **Alessio Maria Romano**
assistente volontario **Riccardo Rampazzo**
produzione **Teatro Stabile dell'Umbria e LAC Lugano Arte e Cultura**



foto Tommaso Le Pera

SCENA CONTEMPORANEA

Beata Oscenità

dal **23** al **24** marzo 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

La scrittura leggera e palpitante di Massimo Sgorbani, lo sguardo intelligente di una delle più accreditate registe contemporanee - Serena Sinigaglia - e l'acuta ed elegante interpretazione di Gianluca Ferrato: era necessario armonizzare questi talenti per far rivivere sulla scena una storia come quella di Giò Stajano. Chi è? Fu una famosa personalità nel dopoguerra e - come evidenziava in prima persona - nata due volte. La prima come Gioacchino Stajano Starace conte Briganti di Panico, nipote del gerarca fascista Achille Starace, la seconda quando scelse autonomamente la propria identità. Giò Stajano è stata infatti tra i primi omosessuali dichiarati e tra le prime donne transessuali italiane. Non solo: nella sua vita è riuscita ad essere attrice, giornalista, scrittrice, opinionista, modella, ispirazione per registi quali Federico Fellini, Steno, Dino Risi, diva di riviste erotiche e pornografiche e infine, suora laica presso le monache di Betania del Sacro Cuore. Sembrerebbe una parabola impossibile eppure è verissima, un incoraggiamento potente verso la libertà e l'autodeterminazione. «Gianluca Ferrato dà grande prova di tenere insieme ironia e tragedia, pudore e ostentazione, cesellando un personaggio che è continuo attraversamento [...] - scrive Alessandra Limetti sulle colonne del quotidiano Alto Adige - "Beata Oscenità" non è uno spettacolo "sul diverso", ma sull'essere umani. Ci ricorda che ogni vita è un teatro, ogni corpo una scena, ogni identità una continua metamorfosi e che, forse, la vera oscenità non è mostrarsi, ma nascondersi».

di **Massimo Sgorbani**
regia **Serena Sinigaglia**
con **Gianluca Ferrato**
scene **Andrea Belli**
luci e suono **Roberta Faiolo**
costumi **Valeria Bettella**
video **Fabio Brusadin**
produzione **Teatro Stabile di Bolzano**



foto Simone Di Luca

PROSA
ALTRI EVENTI

Il genio italiano

martedì **30 marzo 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

di e con **Aldo Cazzullo**
produzione **Corvino Produzioni**

Quando Aldo Cazzullo racconta, è davvero impossibile resistere al suo magnetismo, alla capacità di rendere l'uditorio partecipe della sua eccellente preparazione culturale con nitore e coinvolgimento. Lo sperimenta chiunque incappi in una delle puntate di "Una giornata particolare", il fortunato programma di approfondimento storico che dal 2022 tiene su La 7, e lo ha compreso bene anche chi lo ha seguito dal vivo, nelle ultime due stagioni, al Politeama Rossetti.

Il pubblico ha infatti apprezzato molto "Il Romanzo della Bibbia" che lo ha visto addentrarsi nel tema religioso dialogando con Moni Ovadia e "Francesco" in cui - accompagnato dagli interventi musicali di Angelo Branduardi - ha raccontato con puntualità storica ma anche in modo toccante, il Santo di Assisi. Non poteva mancare dal cartellone 2026-2027 un nuovo appuntamento con il giornalista e scrittore, che saprà ancora intrecciare ai suoi interventi sul Corriere della Sera e ai suoi impegni d'autore, un'inedita indagine teatrale, che questa si focalizza sulla nascita di una nazione: la nostra, l'Italia. E il suo punto di vista non poteva che essere particolare: evidenzia come questa nascita non sia tanto legata alle armi, alla politica, alla guerra. L'Italia è generata invece dalla bellezza, dalla cultura, dai versi di Dante, dagli affreschi di Giotto, dalle opere irraggiungibili del Rinascimento. E forse, prima ancora, da Cesare e Virgilio.

Aldo Cazzullo tratterà dunque assieme al pubblico un percorso nella nostra identità nazionale, alla scoperta dell'idea d'Italia.



foto Domenico Imperato

SCENA CONTEMPORANEA

La firma

dal **30 al 31 marzo 2027**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

testo e regia di **Valerio Vestoso**
testo inedito - novità italiana
con **Antonio Bannò**
produzione **BAM teatro**

Il testimone non ci sta. Figura un po' di secondo piano, ancorché necessaria ai matrimoni, il testimone solitamente - passata la cerimonia - assiste silenzioso al successo o al naufragio dei legami per i quali ha apposto la propria firma. Il protagonista del testo di Valerio Vestoso - autore, regista e sceneggiatore fra i più stimati della nuova generazione - invece si ribella. Contro la coppia di sposi che dieci anni prima lo hanno voluto come testimone della loro unione e che ora si trovano al capolinea della loro relazione.

Amici e parenti assistono rassegnati alla situazione che sembra ormai destinata a chiudersi con il divorzio. Ma lui no, il testimone ne fa una questione di principio: ha apposto la firma su un contratto, davanti alla chiesa gremita e al sacerdote benedicente garantendo per quella nuova famiglia.

I due sposi, che già hanno i loro guai, vengono quindi citati in giudizio e il pubblico inizialmente sta con il testimone che in modo surreale e divertente dimostra di essere nel giusto... fino a che non si svela il vero motivo per cui trascina la coppia in tribunale. Bam Teatro si impegna da anni a produrre le eccellenze del teatro contemporaneo (il pubblico più affezionato ricorderà forse "Thom Pain" di Will Eno con Elio Germano): punta ora su Valerio Vestoso che si sta distinguendo contemporaneamente nel mondo del cinema, delle serie e del teatro (firma fra le altre "Vita da Carlo" con Carlo Verdone per Paramount Plus) e su un interprete versatile e preparato come Antonio Bannò.



foto Giulia Pagano

All you need is love

Può una canzone salvare una vita? Secondo Chiara Canzian e Sandro Cisolla - da cui nasce l'idea di "All you need is love" - lo può di certo. E su questa convinzione i due artisti incentrano uno spettacolo in cui palpita la volontà di affrontare seriamente, e con un approccio simile a quello adottato nel life-coaching, temi profondi, universali e di grande attualità, come la salute mentale, il senso di fallimento e la depressione, in relazione al supporto salvifico della musica, spesso capace di farsi strumento terapeutico e canale emotivo essenziale.

Chiara Canzian - anche protagonista dello spettacolo assieme a Jacopo Sarno (applaudito già in "High School Musical" e "Casanova") - parte dall'ipotesi che i Beatles abbiano inserito, forse anche inconsapevolmente, nella loro discografia una collana di canzoni immortali che delineano un percorso evolutivo guidato dall'amore. Così lo spettacolo seguendo questa mappa, fra coreografie e l'interpretazione dei due protagonisti offre un excursus fra indimenticabili hit dei Beatles restituite con una band dal vivo, ma racconta anche una storia molto toccante. Un uomo decide di farla finita, soffocato dai fallimenti sentimentali e professionali, ma gli rimane ancora un barlume di desiderio, quello di ammirare la bellezza di un'alba fra il verde, prima di morire. Così si reca in un parco dove il destino fa sì che incontri una musicista di strada: la donna fra discorsi e canzoni farà ogni sforzo per restituirgli la speranza e metterlo in connessione con quelle mille possibili forme d'Amore in cui ogni vita trova il suo senso.

MUSICAL

mercoledì **31 marzo 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

da un'idea originale di
Chiara Canzian e **Sandro Cisolla**
drammaturgia di **Sandro Cisolla**
direzione musicale e arrangiamenti di
Phil Mer
coreografie di **Mattia Fazioli**
regia di **Carolina Fanelli**
con **Jacopo Sarno**, **Chiara Canzian**
e un corpo di ballo di 4 ballerini
e con la partecipazione di
Manuela Zanier, voce di Anima
una produzione **Coloriamo I Sogni**



foto Claudia Pajewski

Prima del temporale

In occasione del debutto, allo scorso Festival dei Due Mondi di Spoleto, il successo di "Prima del Temporale" è stato clamoroso, con un Umberto Orsini in stato di grazia, salutato da una infinita standing ovation. E con il calore del pubblico ha concordato - anche nel corso della tournée - la critica: «Grande, malizioso, commovente spettacolo. Applausi scroscianti» commenta infatti Franco Cordelli sul Corriere della Sera, e gli fanno eco la Repubblica con Rodolfo di Giammarco «E allora "grazie Orsini -gli va detto- per questa tua lezione così bella» e Masolino D'Amico su La Stampa: «Intanto mostra quella condizione, che è di pochissimi, in cui il grande attore non "recita" più, ma semplicemente vive sulla scena. Il pubblico si alza tutto in piedi».

Un evento dunque, oltre che un eccellente momento di teatro, quello che si godrà con "Prima del Temporale". Gli spettatori percepiranno assieme a questo gigante del teatro, il tempo sospeso che ogni attore vive nell'attesa di entrare in scena. Per Umberto Orsini - che qui immagina di recitare nel "Temporale" strindberghiano - diviene una parentesi in cui ripercorrere alcuni momenti della sua vita. Vi entrano ricordi di scena, fatti storici, pensieri privati, il dialogo spensierato o talvolta commosso con i fantasmi del passato. In una scena fortemente evocativa, un artista colto e sensibile come Massimo Popolizio accompagna e dirige Orsini, in uno spettacolo, umano, ironico, toccante, generoso e privo di ogni cenno d'autocelebrazione, doti che appartengono soltanto a chi è davvero grande.

PROSA

dall'1 al **4 aprile 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

da un'idea di **Umberto Orsini**
e **Massimo Popolizio**
con **Umberto Orsini**
e con **Flavio Francucci**
e **Diamara Ferrero**
regia **Massimo Popolizio**
scene **Marco Rossi**
e **Francesca Sgariboldi**
costumi **Gianluca Sbicca**
video **Lorenzo Letizia**
luci **Carlo Pediani**
suono **Alessandro Saviozzi**
assistente alla regia **Mario Scandale**
produzione **Compagnia Umberto Orsini**



PRODUZIONE

R

foto Simone Di Luca

SCENA CONTEMPORANEA

dal 2 al 5 aprile 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Argo

Si ride, si piange, si evoca con tatto la Storia del Novecento, si riflette sui rapporti fra generazioni e sulle prospettive di tre diverse età femminili... "Argo" è un piccolo universo d'inestimabile valore e vive grazie al perfetto equilibrio di apporti e sensibilità assicurati da un assieme artistico declinato al femminile. Alla base c'è "Storia di Argo" di Mariagrazia Ciani che racconta la sua fuga dall'Istria dopo la fine della Seconda guerra mondiale, attraverso la separazione di lei bambina dal suo cane York. York come Argo, il cane di Ulisse. Alla sua poesia si unisce quella di Letizia Russo che ne trae un testo originale toccante, sentito e condiviso profondamente da chiunque sieda in platea. E poi c'è Serena Sinigaglia che orchestra la messinscena in perfetta assonanza con la delicatezza del testo, affrontando un tema importantissimo e quasi scabroso, quello del "peso delle memoria". Per farlo si avvale di tre attrici diverse per età ed esperienze e tutte ammirevoli, impeccabili nelle loro parti, fuori dai cliché e capaci di tenere il pubblico in tensione, a seguirle in una prova difficile che pone al centro la storia e la parola.

Ariella Reggio, Maria Ariis e Lucia Limonta hanno conquistato il Mittelfest, Trieste, molti teatri italiani e Barcellona... riprendono la tournée e ci regalano ancora l'opportunità di conoscere la vicenda di Vera, 85 anni, Beatrice, sua figlia, 55 anni e Carla figlia trentenne di Beatrice, e del loro viaggio a Pola sulle tracce della terra natale della nonna e dei suoi ricordi, che l'alzheimer sta disperdendo.

liberamente ispirato al romanzo
"Storia di Argo" di **Maria Grazia Ciani**
(ed. Marsilio)
testo originale **Letizia Russo**
regia **Serena Sinigaglia**
con **Ariella Reggio, Maria Ariis,**
Lucia Limonta
scene **Andrea Belli**
costumi **Valeria Bettella**
luci e suono **Roberta Faiolo**
assistente alla regia **Michele Iuculano**
produzione **Teatro Stabile del Friuli**
Venezia Giulia



SCENA CONTEMPORANEA

dal 6 al 8 aprile 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Marcinelle

Storia di minatori

Il rumore assordante dei martelli, dei carrelli carichi di carbone e quello dei montacarichi, il nitrito dei cavalli, fanno da sottofondo a questa dolorosa vicenda, poco conosciuta ma profondamente italiana. È la storia dei 262 minatori che l'8 agosto 1956 persero la vita nella miniera di carbone di Marcinelle, in Belgio, a causa di un incendio scoppiato a 970 metri di profondità. Tra le vittime vi erano 136 italiani. Attraverso la storia di quattro uomini - interpretati da Ariele Vincenti, Francesco Cassibba, Vincenzo Tosetto e Giacomo Rasetti, assieme a Sarah Nicolucci - prende forma il destino di migliaia di connazionali che, nel dopoguerra, lasciarono la propria terra con la promessa di nuove prospettive. Speranze presto disattese a cominciare dalla lunghezza del viaggio in condizioni disumane, agli alloggi scomodi e freddi che si trovavano all'interno di un ex campo di concentramento tedesco, ai turni lunghi e faticosi di un lavoro pagato a cottimo, ai pasti scarsi, al pericolo di licenziamento se qualcuno osava ricordare i patti garantiti alla partenza. L'Italia aveva infatti stipulato un accordo con il Belgio che prevedeva l'invio di lavoratori italiani nelle miniere belghe in cambio di forniture di carbone destinate all'Italia. Il racconto delle loro storie avviene in modo cronologico, dalla partenza dai paesi d'origine agli ultimi saluti ai propri cari, alle durissime condizioni di lavoro fino all'emarginazione in cui erano stati relegati dalla popolazione del luogo. Alla fine restano la "musica della miniera" e il silenzio su una vicenda di cui troppo poco e poco chiaramente si è parlato.

testo e regia di **Ariele Vincenti**
con **Francesco Cassibba, Sarah Nicolucci,**
Giacomo Rasetti, Vincenzo Tosetto,
Ariele Vincenti
scene **Alex Chiti**
composizioni musicali **Tiziano Gialloredo**
luci e fonica **Stefano Pierucci**
costumi **Agostina Imperi**
aiuto regia **Nicolò Marabini**
produzione **Teatro Stabile d'Abruzzo**
in coproduzione con **Alt Academy**
Produzioni



SCENA CONTEMPORANEA

La maglia nera

dal 9 al 10 aprile 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

di e con **Matteo Caccia**
musiche di **Gianni Coscia**
produzione **Teatro Carcano**

Uno spettacolo di "teatro di narrazione" che riporta in vita la straordinaria vicenda di Luigi Malabrocca, il ciclista che trasformò l'ultimo posto in una leggenda. Negli anni del secondo dopoguerra, mentre l'Italia seguiva con passione le imprese dei due rivali più famosi del ciclismo, Coppi e Bartali, due autentici miti, al Giro d'Italia emerse un protagonista inatteso: Malabrocca che ebbe un'intuizione geniale, era meglio arrivare ultimi che passare inosservati a metà classifica. Nacque così il mito della "maglia nera", simbolo dell'ultimo classificato, che gli regalò una popolarità pari a quella dei campioni. Scritta e interpretata da Matteo Caccia, influente scrittore teatrale e conduttore radiofonico, la storia racconta un pezzo dell'Italia del tempo, piegata dagli avvenimenti da poco conclusi ma piena di volontà e umanità. Un Paese fatto di persone che non avevano difficoltà a simpatizzare con l'ultimo ma anzi, sentendosi solidale con esso, lo inneggiava dai bordi strada come un vero campione e lo premiava con i doni che meglio conoscevano, i prodotti delle loro terre. Caccia incarna la storia emblematica di un personaggio leggendario, da lui conosciuto e intervistato, che dopo aver scelto di essere "maglia nera" vinse due campionati italiani di ciclocampestre dando così la soddisfazione ai suoi innumerevoli sostenitori di vederlo salire sul gradino più alto del podio. Fa da contrappunto alla parola la musica composta e eseguita dal fisarmonicista Gianni Coscia.



foto Erica Fava per Bread&K Productions

TEATRO BRILLANTE

Bancàl

dal 13 al 14 aprile 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

da un'idea di **Virginia Raffaele**
scritto da **Virginia Raffaele, Francesco Freyrie, Daniele Prato e Giovanni Todescan**
regia **Federico Tiezzi**
scenografia di **Pierpaolo Bisleri**
costumi **Giovanna Buzzi**
disegno luci **Marco Pollini**
aiuto regia **Giovanni Scandella**
musiche e direzione musicale **Paolo Silvestri**
prodotto da **ITC2000**

Virginia Raffaele, attrice, imitatrice, conduttrice televisiva e radiofonica, tra le artiste più amate e apprezzate della scena italiana contemporanea, torna a calcare il palcoscenico del Rossetti con il suo nuovo spettacolo "Bancàl", scritto assieme a Francesco Freyrie, Daniele Prato e Giovanni Todescan. Se nel 2022 lo spettacolo "Samusà" aveva emozionato e commosso il pubblico triestino portando a teatro i ricordi della sua infanzia, quella vissuta nel luna park di famiglia, tra montagne russe e specchi deformanti, quest'anno Virginia Raffaele tornerà a stupire il pubblico con i racconti quotidiani tratti da un altro contesto altrettanto immaginifico, quello del mondo circense. Un universo sospeso tra realtà e fantasia, dove ogni personaggio diventa lo specchio delle nostre fragilità e dei nostri sogni. Bancàl è infatti il nome di un circo che ormai da secoli viaggia instancabilmente da una città all'altra portando con sé meraviglia. Un luogo dove il confine tra il possibile e l'impossibile si dissolve, trasformando ogni numero in una piccola metafora della vita. Quello che andrà in scena sarà uno spettacolo di storie traballanti e sgangherate: innamorati appesi a un filo, anziani sparati da un cannone, animali parlanti, pagliacci in giarrettiere; storie imperfette ma tutte accomunate da quell'ironia che permette ogni giorno, a tutti noi, di restare in equilibrio. Ad accompagnare il racconto di Virginia Raffaele ci sarà un'orchestra, mentre la direzione musicale e le musiche saranno affidate a Paolo Silvestri.



foto: Laila Pozzo

SCENA CONTEMPORANEA

Tape

La registrazione

dal 13 al 15 aprile 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Stephen Belber, autore sceneggiatore e regista americano di successo, ha scritto film premiati al botteghino come "The Laramie Project" ed è fra gli sceneggiatori di serie Netflix e di altre popolarissime come "Law & Order: Special Victims Unit". Im "Tape" invita il pubblico a seguirlo in una stanza di motel dove si assisterà in tempo reale al dialogo serrato fra due vecchi amici e una fidanzata. La loro conversazione dal ritmo incalzante e dal piglio incisivo - come appartiene alla scrittura di questo autore - porrà lo spettatore di fronte a un groviglio crudele che inchioda ai temi della responsabilità, della verità, delle contraddizioni morali.

In un presente in cui parole come "consenso", "abuso", "colpa" occupano costantemente il dibattito politico rischiando addirittura di svuotarsi, il dramma di Belber assume un senso di essenzialità.

Jon e Vince sono stati amici a lungo ai tempi del liceo, poi si sono allontanati. Il primo è un aspirante regista, il secondo è diventato un pompiere con problemi di dipendenza. Si ritrovano e fra scherzi e ricordi la conversazione prende una brutta piega: diventa assieme difficile e necessario ricostruire la notte che Jon ed Amy trascorsero assieme. Fu un rapporto consensuale o fu violenza? Il confronto fra i protagonisti è umano, dolente, di difficilissima soluzione. Il regista Bruno Fornasari guida un cast giovane e convincente in uno spettacolo che non concede flessioni, intriga con i temi, desta costantemente l'attenzione, attanaglia con la forza delle interpretazioni.

di **Stephen Belber**
traduzione **Bruno Fornasari**
con **Tommaso Amadio, Camilla Pistorello, Umberto Terruso**
scena e luci **Fabrizio Visconti**
costumi **Mirella Salvischiani**
assistente alla regia **Stefano Palumbo**
produzione **Teatro Filodrammatici di Milano**
per gentile concessione dell'**Agenzia Danesi Tolnay**
con il sostegno di **Fondazione Cariplo - NEXT Laboratorio delle idee** per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo 2025/2026



PROSA

Jeanne d'Arc au bûcher

dal 14 al 15 aprile 2027
Teatro Verdi

Il dittico dedicato a Giovanna d'Arco, nuova collaborazione con il Teatro Verdi di Trieste, per la regia di Paolo Valerio, presenterà in apertura l'Oratorio Drammatico Jeanne d'Arc au bûcher firmato da Arthur Honegger nel 1938, per la prima volta al Verdi, nonché primo esperimento storico di commistione tra recitazione pura e musica, ma anche drammatica narrazione degli ultimi istanti della Santa già incatenata al rogo che, in attualissimi flash-back cinematografici, ripercorre i momenti apicali della sua eroica epopea in un umanissimo smarrimento davanti al baratro della morte. In questo percorso quasi psicanalitico, l'icona francese è accompagnata da un confessore d'eccezione, San Domenico in persona, dottore della Chiesa, che intesse il dialogo con la pastorella guerriera ma fin da principio la posizione di Claudel è chiara: Giovanna non ha spiegazioni da offrire, le è accaduto un miracolo che lei stessa non sa spiegare, proprio come l'artista non sa dove di preciso nasca l'ispirazione che lo spinge a creare. Altro protagonista importante dell'opera è il coro, a cui è affidato il canto vero e proprio. È un coro composito, flessibile, che passa dalla preghiera alla bestemmia, dal realismo alla pura visionarietà, arrivando fino all'urlo, ma accogliendo piccole oasi di purezza come il coretto dei bimbi o il canto femminile che mima le campane: pagine non solo di grande fascino, ma anche di notevole originalità. L'attrice Federica Luna Vincenti avrà il ruolo del titolo, che fu disegnato appositamente per la prima donna Rubinstein ed in seguito fu affidato ad Ingrid Bergmann per la regia di Rossellini in una celebre tournée europea negli anni '50.

di **Arthur Honegger**
Maestro Concertatore
e **Direttore Alessandro Cadario**
regia **Paolo Valerio**
personaggi e interpreti principali
Jeanne d'Arc **Federica Luna Vincenti**
con la partecipazione del coro **I Piccoli Cantori della Città di Trieste** diretti dal **M° Cristina Semeraro**
scene **Ivanio Coviello**
nuovo allestimento della **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**
in coproduzione con il **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**



SCENA CONTEMPORANEA

Il racconto dell'ancella

Il celebre romanzo distopico di Margaret Atwood, pubblicato nel 1985 e divenuto successo internazionale grazie alla serie televisiva "The Handmaid's Tale", approda a teatro in un intenso monologo interpretato da Viola Graziosi, con la regia di Graziano Piazza e musiche originali composte da Riccardo Amorese. Attraverso una visione distopica, ma inquietantemente vicina al nostro presente, lo spettacolo riflette sui meccanismi del potere, del controllo e della negazione della libertà. Grazie al ritrovamento di una confessione registrata, veniamo a conoscenza della testimonianza di un'ancella. Non sappiamo da quale luogo o da quale tempo ci parli, ma comprendiamo subito che le sue parole sono rivolte a noi, donne e uomini del presente. Una testimonianza che ci pone davanti alla bruciante questione sulla libertà interrogandoci sulla nostra responsabilità e facendoci riflettere sulla reale libertà che hanno le donne. La sua voce diventa anche un monito contro il rischio che ciò che oggi appare impensabile possa, un giorno, magari non troppo lontano, trasformarsi in realtà. La storia insegna che i grandi cambiamenti si insinuano spesso nelle nostre vite passando praticamente inosservati: ne cogliamo i segnali, ma tendiamo a sottovalutarli, delegando ad altri la responsabilità di reagire e confidando che tutto continui come sempre. Quando finalmente ne comprendiamo la portata, però, può essere troppo tardi: la realtà ci ha già travolti e siamo diventati ormai vittime della nostra indolenza.

dal **20 al 22 aprile 2027**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

tratto dal romanzo di **Margaret Atwood**
traduzione **Camillo Pennati**
consulenza letteraria **Loredana Lipperini**
musiche originali **Riccardo Amorese**
regia **Graziano Piazza**
con **Viola Graziosi**
produzione **Teatro della Città**



MUSICAL

The Phantom of the Opera

dal **29 aprile al 9 maggio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Il debutto a Trieste in prima italiana di "The Phantom of the Opera" di Andrew Lloyd Webber è stato - nel luglio 2023 - un avvenimento epocale, che ha attratto l'attenzione dei media e l'entusiastica partecipazione di un pubblico vastissimo. Gli spettatori hanno raggiunto il Politeama Rossetti da ogni parte del mondo per applaudire il meraviglioso cast - capeggiato da una star come Ramin Karimloo - impeccabilmente orchestrato da Federico Bellone, il più accreditato regista italiano di musical, nel panorama internazionale.

Chi avrebbe potuto sognare che a soli tre anni di distanza la strepitosa produzione - firmata da Broadway Italia - sarebbe stata nuovamente in scena nel teatro che l'ha vista nascere? Il musical - capolavoro del leggendario Andrew Lloyd Webber che si avvale di Charles Hart come paroliere e Richard Stilgoe come co-autore del libretto e delle parole delle canzoni - racconta della bellissima soprano Christine Daaé, che diventa l'ossessione di un misterioso uomo mascherato che vive nei labirinti sotterranei di Palazzo Garnier, l'iconica Opera di Parigi. La storia romantica e un po' noir lascia spazio al sogno, al mistero e ispira una partitura irraggiungibile, con arie che sono entrate nel repertorio delle star del musical, del pop (ma anche della lirica) di tutto il mondo. Iconiche alcune scene, che restano nel cuore e negli occhi del pubblico - l'immagine del lampadario, il gran ballo sulle note di "Masquerade"... - su cui Federico Bellone ha lavorato con sapienza ed eccellente creatività: una gioia poterlo riapplaudire.

musiche di **Andrew Lloyd Webber**
liriche di **Charles Hart**
liriche aggiunte di **Richard Stilgoe**
libretto di **Richard Stilgoe & Andrew Lloyd Webber**
direttore **Julio Awad**
regia e scene di **Federico Bellone**
co-scenografa **Clara Abbruzzese**
costumi di **Chiara Donato**
coreografie di **Gillian Bruce**
coreografa associata **Marta Melchiorre**
luci **Valerio Tiberi**
fonica **Roc Mateu**
effetti speciali **Paolo Carta**

Musical prodotto su licenza di
The Really Useful Group Limited
Produzione e messa in scena originale di
Cameron Mackintosh e LW Entertainment



PRODUZIONE
R

foto Gianmarco Chiericato

PROSA

Dal **22 al 25 aprile 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Molière

L'arte della beffa

L'ormai consolidato sodalizio tra Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer, autori di "I duellanti", "Don Chisciotte" e "Iliade. Il gioco degli dei", porta in scena la vita di uno dei più grandi drammaturghi di tutti i tempi. Liberamente ispirato alla biografia che Michail Bulgakov dedicò a Molière, lo spettacolo ripercorre l'ascesa del commediografo francese: da figlio di un tappeziere a protagonista della scena parigina, capace di trasformare il teatro in uno specchio della società. Il suo successo fu però accompagnato da censure, ostilità e da infamanti accuse che gli amareggiarono la vita fino alla fine. La sua morte, avvenuta sulla scena, nel luogo stesso che aveva consacrato alla sua arte e alla sua esistenza, contribuì fin da subito a trasformare la sua figura in una leggenda. A rendere ancora più fitto il mistero furono le circostanze che seguirono: il funerale celebrato in gran segreto, riservato a quegli attori che rifiutavano di rinnegare il proprio mestiere in un'epoca in cui la professione teatrale era ancora guardata con sospetto, e soprattutto la scomparsa del suo corpo, che non venne mai ritrovato. Fatti che alimentarono racconti, ipotesi e fantasie, lasciando nell'immaginario collettivo l'impressione che la sua storia non si fosse davvero conclusa. Quanto basta per immaginarlo vivo, come lo è il suo teatro innovativo per l'epoca, capace ancora di riempire i teatri più importanti del mondo o, come in questo caso d'Italia, grazie ad un magnifico interprete come Alessio Boni.

testo di **Francesco Niccolini**
liberamente ispirato a **"La vita del signor de Molière"** di **Michail Bulgakov**
drammaturgia di **Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer**
con **Alessio Boni**
e cast in via di definizione
regia **Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer**
produzione
Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia



foto Elisa Calabrese

SCENA CONTEMPORANEA

dal **28 al 30 aprile 2027**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Lo zoo di vetro

Una madre che non sa amare, o forse ama troppo, un figlio - Tom, in cui l'autore vede molto di sé - investito di troppi doveri e aspettative, e la remissiva e solitaria Laura, figlia minore, che non sa confrontarsi con il mondo esterno. Da lì improvvisamente arriva Jim un giovanotto in visita che scompagina il fragile equilibrio familiare... È "Lo zoo di vetro" uno dei testi più emblematici e applauditi di Tennessee Williams e del teatro del Novecento. Lo rilegge attraverso la sua poetica lirica e assieme contemporanea Rajeev Badhan, regista che il pubblico della Sala Bartoli ha imparato ad apprezzare nelle passate stagioni e che si è misurato con successo con altri classici, fra tutti "Le notti bianche" di Dostoevskij.

Assieme a Elena Strada con cui divide da tempo il suo cammino artistico e ad altri tre ottimi interpreti, Badhan restituisce "Lo zoo di vetro" in un linguaggio rispettoso del testo originale ma pervaso da contaminazioni stimolanti. «Ho puntato a dare nuova vita a questo classico anche attraverso l'elemento del video, già inserito dall'autore più come suggestione che come reale mezzo tecnico, che trasporta lo spettatore all'interno dell'universo soggettivo del ricordo e in quello dell'isolamento e della fantasia di una mente chiusa nella sua "diversità". Come definito dall'autore stesso, "Lo zoo di vetro" è dramma del ricordo, e il ricordo è selettivo, vive nella sua soggettività, è liquido e trasparente, dai contorni poco definiti e fragile come il vetro (...) Ho cercato di riflettere sulla forza dell'immagine nel ricordo e della sua potenza emotiva».

Lo Zoo di Vetro
di **Tennessee Williams**
regia **Rajeev Badhan**
con (o.a.):
Diego Facciotti, Ruggero Franceschini, Elena Strada, Giuseppina Turra
produzione **SlowMachine**



SCENA CONTEMPORANEA

Nelle puntate precedenti

Proponiamo al pubblico un modo nuovo di fruire del fatto teatrale: il Gruppo della Creta infatti sperimenta la creazione di uno spettacolo "a puntate". Il progetto consiste in una riflessione sulla trasposizione della narrazione seriale a teatro. Cosa significa raccontare una storia nel tempo? Che tipo di rapporto costruisce col pubblico una chiamata costante, nel corso di una settimana, per tre appuntamenti? Significa costruire una relazione duratura con il pubblico, un rito di attesa e di ritorno, di volta in volta, per scoprire "la puntata successiva".

"Nelle puntate precedenti" indaga la storia di Giulia e della sua famiglia. Una storia che inizia molto prima di lei, negli anni Settanta, e che arriva ai giorni nostri. Nell'arco di tre generazioni, tre donne hanno risposto alla domanda: di chi è la colpa? E hanno trovato il loro modo di andare avanti.

Non sveleremo molto di più. Per conoscere la vicenda interamente sarà necessario assistere agli episodi, ognuno autonomo ma anche collegato agli altri.

La serie è stata scritta replicando il modello delle writer room. Gli ideatori del progetto Alessandro Di Murro e Pier Lorenzo Pisano hanno selezionato cinque autori under 30 - Valeria Chimenti, Giulio Fabroni, Lorenzo Fochesato, Veronica Penserini e Rebecca Righetti - che hanno scritto un episodio ciascuno. Questa modalità di lavoro ha permesso di sperimentare in ambito teatrale un metodo di scrittura seriale, capace di creare un racconto unitario ma polifonico, in cui ogni autore lascia la propria impronta pur restando parte di un disegno comune.

dal 4 al 9 maggio 2027

Politeama Rossetti
Sala Bartoli

una saga familiare di **Gruppo della Creta** e **Pier Lorenzo Pisano**

regia di **Pier Lorenzo Pisano** e

Alessandro Di Murro

con **Laura Pannia, Federica Dordei, Daniela Giovanetti, Alessio Esposito, Matteo Baronchelli, Marta Jacquier, Elena Vanni, Vittorio Bruschi, Lorenzo Garufo**

musiche **Amedeo Monda**

luci **Matteo Ziglio**

scenografie **Paola Castrignanò**

team di drammaturghi **Giulio Fabroni, Veronica Penserini, Lorenzo Fochesato, Valeria Chimenti, Rebecca Righetti**

organizzazione **Ludovica Santuccio**

produzione **Gruppo della Creta** e

Pallaksch

con il sostegno del **Ministero della Cultura** e della **Regione Lazio**

Il 4 e il 5 maggio 2027 - **Episodio 1 -**

Scatenare incendi di **Pier Lorenzo Pisano**

Il 6 e il 7 maggio 2027 - **Episodio**

2 - Replica di **Giulio Fabroni** e **Veronica**

Penserini e **Episodio 3 -** Giro di vite di

Lorenzo Fochesato

L'8 e il 9 maggio **Episodio 4 -** Due passi

indietro e uno avanti di **Valeria Chimenti**

e **Episodio 5 -** A te, fra venticinque anni

di **Rebecca Righetti**



foto Filippo Manzini

PROSA

Lo Zar

dal 10 all'11 maggio 2027

Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Stefano Massini sa incatenare il pubblico alle parole, costruisce storie che tolgono il respiro e guarda con mente lucida al mondo contemporaneo, offrendo con i suoi libri e il suo teatro ottiche interessanti e mai scontate attraverso cui valutare il presente. Ne ha avuto prova il pubblico del Rossetti che nelle ultime stagioni ha applaudito i coraggiosi "Mein Kampf" e "Donald", a cui non poteva che seguire un nuovo agghiacciante ritratto "reale", quello di Vladimir Putin. "Lo Zar" nasce come testo pubblicato da Einaudi (e in corso di traduzione in 18 lingue) e diventa per Warner Bros un'importante prima serata televisiva, ma ora prende la sua via naturale e con l'autore quale protagonista, arriva sul palcoscenico.

Prende così la forma di un materiale scenico di inaudita ferocia: nel 2000 Vladimir Putin racconta per l'unica volta la sua vita, lo fa pubblicamente in vista delle elezioni presidenziali. È una biografia agghiacciante, in cui egli non risparmia dettagli di violenza estrema, descrivendosi come un ragazzino teppista cresciuto per strada ma presto votato in tutto alla causa dei Servizi Segreti, da lui vissuti come un miraggio di potere e di controllo assoluto. Stefano Massini parte da quel materiale e lo unisce a spezzoni di discorsi e conferenze di Putin, oltre che alle rivelazioni di tanti saggi storici e ricostruzioni sulle ombre della sua vertiginosa scalata al potere. Ne emerge un racconto squassante, sullo sfondo del sistema sovietico in crollo che travolge tutto in un'apocalisse senza fine.

di e con **Stefano Massini**
musiche di **Luca Roccia Baldini**
eseguite dal vivo con **Mariele Tahiraj**
scene **Paolo Di Benedetto**
disegno luci **Manuel Frenda**
suoni **Andrea Baggio**
costumi **Elena Bianchini**
produzione **Teatro della Toscana**



foto Lala Pozzo

PROSA
ALTRI EVENTI

Le nostre donne

dal **12 al 13 maggio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Brillante commedia del drammaturgo franco-tunisino Éric Assous, autore di "La felicità", ospite in sala Bartoli nella stagione 24/25. Anche in questa pièce l'autore indaga con ironia e dolcezza le problematiche relazionali e familiari, in questo caso, dei problemi di coppia che i tre attori in scena hanno con le proprie compagne. Commedia dai grandi ribaltamenti: una sera succede un qualcosa che scombina tutto. Tutto prende avvio da una confessione inattesa di Simon che incrina gli equilibri tra i tre amici e scatena un serrato confronto morale. Una riflessione divertente e cinica sui rapporti fondati su valori e patti che possono crollare all'improvviso. Protagonisti Luca Bizzarri (Max), Enzo Paci (Paul) e Antonio Zaverteri (Simon), diretti da Alberto Giusta: tutti formati alla scuola del Teatro Stabile di Genova e accomunati dallo stesso linguaggio teatrale. La scena, minimalista, si apre su quella che dovrebbe essere una tranquilla serata da passare tra quattro chiacchiere e una partita di poker. In realtà nulla di questo avverrà: Simon si presenta all'appuntamento con un'ora di ritardo e per giustificarsi dà a Max e Paul una motivazione sconvolgente. Da ciò nasce una serie di scontri verbali e un serrato confronto morale ed etico che potrebbero portare alla fine irrevocabile di un'amicizia lunga trent'anni. Sicuramente si ride al ritmo incalzante e giocoso e per i momenti di grande comicità dell'azione ma allo stesso tempo si medita sull'instabilità e inaffidabilità dei rapporti umani e sull'innegabile peso che le donne hanno su di essi.

di **Eric Assous**
con **Luca Bizzarri, Enzo Paci, Antonio Zaverteri**
regia **Alberto Giusta**
coproduzione **CMC/Nidodiragno**
e **Teatro stabile di Verona**



SCENA CONTEMPORANEA

L'invasione delle api

dal **12 al 14 maggio 2027**
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

L'originale opera teatrale di Maria Teresa Berardelli, vincitrice nel 2025 del Premio Nazionale Teatro Biondo per la Nuova Drammaturgia Under 40, sarà messa in scena con la regia di Andrea Baracco. L'apparente serenità di una famiglia riunitasi per le festività pasquali viene sconvolta dall'arrivo di un minaccioso sciame di api che infrange il fragile equilibrio domestico e innescava una spirale di caos fuori controllo. Di fronte all'emergenza, i membri della famiglia scelgono infine di accogliere le api e di ricostruire con esse una nuova forma di convivenza. Nel tentativo di affrontare e gestire quel caos, decidono di imitare il comportamento delle api che sono disposte ad affrontare qualunque difficoltà per il bene della loro comunità. Pur cercando di elaborare tattiche per la sopravvivenza, l'insolita situazione porta a galla gli squilibri e i dissapori familiari fino a quel momento latenti. Lo spettacolo indaga il concetto di "bene superiore", quella forza interiore che orienta le nostre scelte, spingendoci ad agire o, al contrario, a rimanere immobili. L'autrice concepisce questo intenso dramma contemporaneo ambientandolo in un mondo fatto di realtà e irrealtà, in cui l'arrivo dello straniero viene percepito come una minaccia, spesso difficile da accettare. A fare da contraltare alla numerosa famiglia c'è, lontano, una donna rimasta vedova da poco. Se all'inizio sembra quasi una figura esclusivamente simbolica con l'evolversi della narrazione essa diventerà sempre più indispensabile all'armonia degli altri protagonisti.

di **Maria Teresa Berardelli**
regia **Andrea Baracco**
cast in via di definizione
produzione **Teatro Biondo Palermo**
testo vincitore del "Premio Nazionale Teatro Biondo per la nuova drammaturgia under 40 - 2025"



Fiumi scomparsi

Questo spettacolo è un viaggio attraverso la storia dei fiumi triestini sui quali, nel corso degli anni si è costruito indiscriminatamente senza pensare alla sicurezza ambientale, solamente per soddisfare le esigenze dell'espansione urbanistica ed ora ... ci domandiamo dove siano finiti. Il filo conduttore dell'opera è il profondo e antico legame tra la città di Trieste e i suoi corsi d'acqua sotterranei. Un viaggio attraverso la storia e la geologia che prende avvio nel Settecento, quando Maria Teresa d'Austria promosse la costruzione del grande acquedotto, intercettando le acque nascoste del Carso per garantire l'approvvigionamento idrico del territorio. Un sistema ancora oggi funzionante, affiancato dall'acquedotto Randaccio, realizzato agli inizi del Novecento, principale fonte di rifornimento idrico della città. Il regista Rajeev Badhan ha saputo ricreare un rito collettivo, quasi un ritorno alle origini di questa città e lo ha potuto fare grazie al talento di due grandi artisti, Marco Paolini, che da sempre è impegnato con il teatro civile e sociale, e il musicista Paolo Fresu. I suoni paiono quasi uscire dal sottosuolo invitando così ad ascoltare la città prestando anche attenzione a ciò che scorre sotto di essa, dove c'è il buio, ci sono le fondamenta delle case e ancora tante non rinvenute vestigia del passato. Teatro, musica dal vivo e videoproiezioni: i tre elementi che accompagneranno il pubblico in questo viaggio in cui la memoria scorre, l'acqua ricorda, Trieste ascolta.

PROSA

dal 15 al 16 maggio 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

con **Marco Paolini, Paolo Fresu, Rajeev Badhan** e la partecipazione video di **Lucija Milić Paolo Guglia** e **Marco Restaino**
Regia, luci, video e direzione tecnica **Rajeev Badhan**
scrittura **Marco Paolini** e **Rajeev Badhan**
musiche originali di **Paolo Fresu**
operatore video **Giordano Bianchi**
fonico di presa diretta **Emanuele Amodeo**
operatore di ripresa aerea **Max Morelli**
produzione esecutiva **Francesco Bonsembiante** e **Rajeev Badhan**
un progetto di **Fabbrica del mondo, Jole Film, SlowMachine** con il supporto di **HERA energie** e la collaborazione della **Società Adriatica di Speleologia di Trieste**



Yoann Bourgeois Art Company The Infinite Approach

Yoann Bourgeois è un artista accreditato nel panorama internazionale, ha lavorato con coreografi rinomati e nel 2010 ha fondato la Yoann Bourgeois Art Company con cui s'impegna ad abbattere le barriere tra gli approcci e gli spazi artistici e soprattutto in una ricerca - che per lui è un percorso esistenziale - che si concretizza in dispositivi fisici che amplificano i fenomeni, consentendogli di occupare spazi straordinariamente vari e di proporre infinite variazioni. Tutto ciò si traduce in un percorso creativo permanente che egli definisce: "Tentatives d'approches d'un point de suspension" (Tentativi di avvicinamento a un punto di sospensione). "The infinite Approach" raccoglie questi studi e li ricompone in una composizione unica, accompagnata al pianoforte dal vivo da musiche di Satie, Bach, Schubert, Beethoven: «Piuttosto che una semplice successione di brevi pezzi, lo spettacolo li intreccia per rivelare una narrazione nascosta, un viaggio fatto di sospensioni, cadute e nuovi inizi» spiega Bourgeois. «Ne "L'Entretien infini" Maurice Blanchot scrive dell'impossibilità del compimento: il paradosso di un'opera che può essere completa solo rimanendo incompiuta. L'infinito, per lui, non è ciò che si chiude, ma ciò che si rinnova all'infinito. È in questa tradizione che prende forma "The Infinite Approach": ogni pezzo è autonomo, eppure insieme essi tracciano la cartografia mutevole di un'opera che non cerca di concludersi, ma di rimanere in sospensione. (...) "The Infinite Approach" porta in sé questo paradosso: dare forma all'infinito, senza mai racchiuderlo».

PERFORMANCE

dal 18 al 19 maggio 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

ideazione, scenografia e direzione artistica di **Yoann Bourgeois** co-autori per alcuni passaggi: **Marie Bourgeois** (per Approach 14. Orbe) & **Marie Fonte** (per Approach 1. Contrepoint)
con **Yurié Tsugawa** & **Olivier Mathieu** esecuzione di brani al pianoforte dal vivo suono **Chloé Barbe** progettazione e gestione luci **Jérémy Cusenier** direzione tecnica **Nicolas Anastassiou** direzione di palcoscenico **Gwilherm Bevan** e **Eric Prin** allestimento della scena **David Hanse, Nicolas Picot** (C3 Sud Est), **Hervé Flandrin** & **Christophe Rayaume** produzione **Yoann Bourgeois Art Company** Yoann Bourgeois Art Company è sostenuta dalla **Direction Régionale des Affaires Culturelles Auvergne-Rhône-Alpes**, dalla **Région Auvergne-Rhône-Alpes**, e dal **Département de l'Isère**



SCENA CONTEMPORANEA

Il grande Torino

Una cartolina da un Paese diverso

Il teatro attuale e contaminato che connota la stagione di "Scena contemporanea" ha spesso intersecato il mondo dello sport: a partire da "Il muro trasparente" produzione in cui Paolo Valerio intreccia al tennis una storia di passione, per passare poi a spettacoli come "Orlando non fa suonare il corno" in cui Riccardo Ventrella ripercorreva il mito e le gesta ciclistiche di Ottavio Bottecchia, e lo scorso anno è toccato a Stefania Orlando e la sua memorabile olimpiade sugli sci, rivissuta da Marco D'Agostin... Ora è la storia epica ed umanissima del Grande Torino a essere al centro della scena, raccontata da Gianfelice Facchetti, che ha scritto il testo con Marco Bonetto. Preceduto da un podcast di Raiplaysound, "Il Grande Torino" evoca la parabola di una squadra che nell'Italia del dopoguerra assunse un significato che oltrepassava decisamente quello sportivo: incarnava infatti la speranza, i sogni, il desiderio di rivalsa di una generazione che si era rimboccata le maniche dopo aver perso tutto con il conflitto. Il calcio, quella squadra erano molto di più che agonismo: il Grande Torino era un appiglio per un Paese intero, povero e con l'orgoglio calpestato. La tragedia di Superga, quando la squadra scomparve fra i rottami dell'aereo caduto il 4 maggio 1949, fu per l'Italia un lutto collettivo e pesantissimo: con quei ragazzi cadeva un simbolo potente. Facchetti nel suo narrare restituisce questa vicenda e riannoda i fili del tempo, tratteggia un contesto e racconta anche di un'Italia e di un passato che non vanno dimenticati.

dal 18 al 19 maggio 2027
Politeama Rossetti
Sala Bartoli

Uno spettacolo di **G. Facchetti**
e **Marco Bonetto**
con **Gianfelice Facchetti**
e gli **Slide Pistons**
produzione **Teatro della Cooperativa**



TEATRO BRILLANTE

Angelo Pintus

Come xe? Mona

dal 20 al 22 maggio 2027
Politeama Rossetti
Sala Assicurazioni Generali

Sarà un ritorno particolarmente atteso quello del comico Angelo Pintus, tra i volti più amati della comicità italiana. Proprio sul palcoscenico del Politeama Rossetti il comico triestino ha collezionato alcuni dei suoi maggiori successi: nel 2013 con "50 sfumature di Pintus", nel 2019 con "Destinati all'estinzione" e nel 2022 con "Non è come sembra", spettacoli che hanno sempre regalato al pubblico che affollava la sala un mare di risate. Lo scorso 2 maggio, a Trieste davanti al Palasport gremito, Pintus ha sorpreso tutti annunciando un nuovo progetto teatrale pensato esclusivamente per la sua città. "Come xe? Mona" sarà il suo primo spettacolo interamente in dialetto triestino, un'esclusiva dedicata al pubblico della sua città natia, in programma al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia nel maggio 2027 in tre attesissime date, già praticamente sold out.

Nato a Trieste il 21 maggio 1975, Angelo Pintus ha conquistato il grande pubblico grazie a uno stile inconfondibile, fatto di ritmo, energia, improvvisazione e una straordinaria capacità di coinvolgere gli spettatori. La popolarità raggiunta con i suoi spettacoli teatrali, poi trasmessi da Tv e piattaforme, e la partecipazione a programmi televisivi di successo, lo hanno consacrato come uno dei protagonisti della scena comica italiana. Con una comicità capace di raccontare con leggerezza e ironia le situazioni della vita quotidiana, continua ancora oggi a registrare il tutto esaurito e a conquistare il pubblico in tutta Italia.

con **Angelo Pintus**
in collaborazione con il
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia



Il ragazzo dai pantaloni rosa

Il Musical

È il titolo di un film Netflix di successo, rimasto nel 2025 per oltre un mese nella top ten dei più visti, ed ora è il titolo di un nuovo musical con cui Massimo Romeo Piparo dimostra come questo genere di teatro possa portare messaggi necessari e d'impegno. Ma "Il ragazzo dai pantaloni rosa", purtroppo, è stata anche la pagina Facebook che i compagni di liceo di Andrea Spezzacatena avevano creato contro di lui, reo solo di aver indossato dei pantaloni stinti, e dunque rosa. La campagna di bullismo e cyberbullismo fu tale che Andrea si tolse la vita.

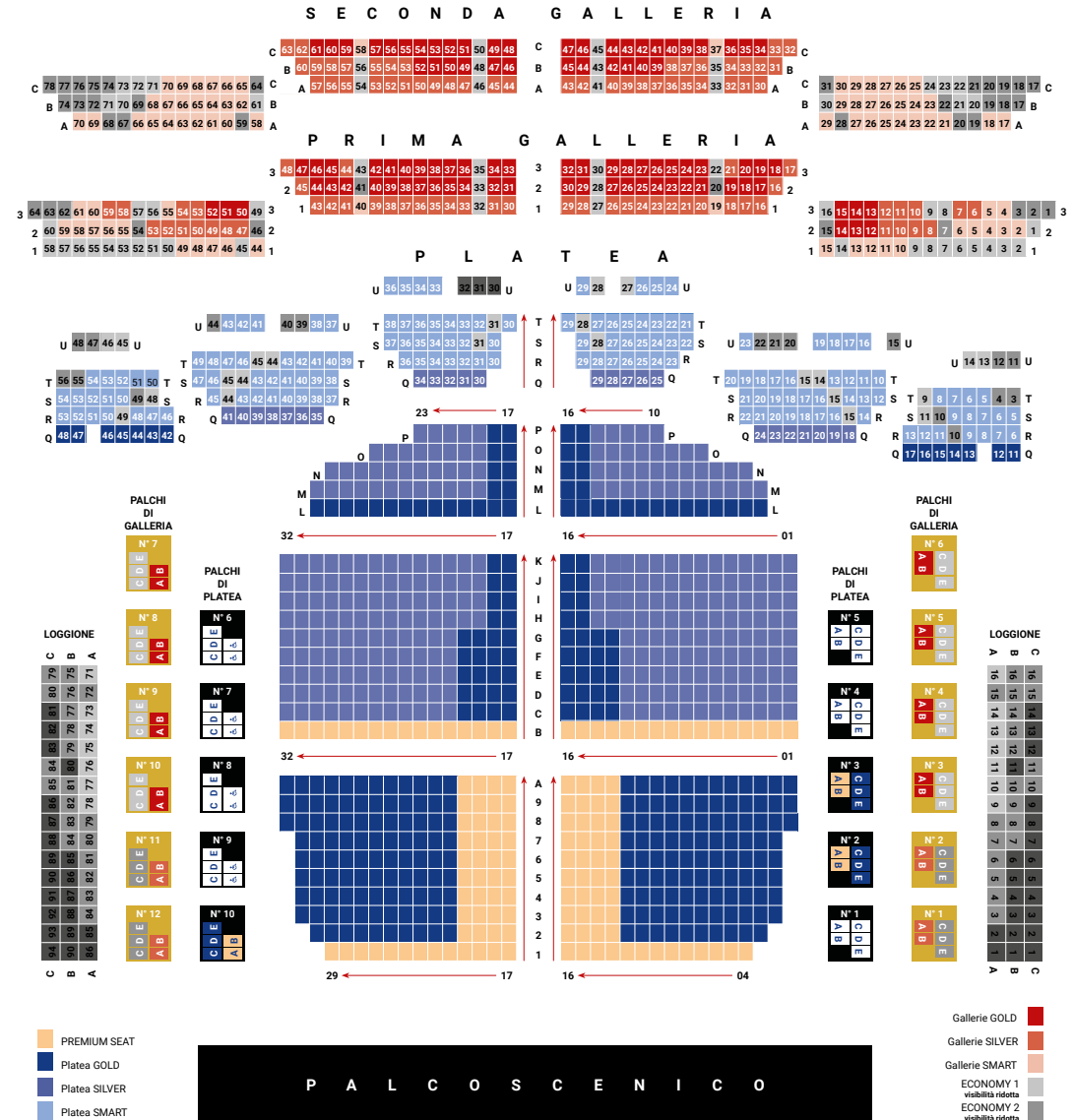
Una storia vera che trafigge, ma che motiva anche un artista sensibile come Piparo a muovere la propria ispirazione per agire: «Il valore più grande che ha il Teatro - scrive - è quello di fare da specchio alla società per far riflettere le spettatrici e gli spettatori nelle loro virtù e debolezze». Così nasce un juke box musical - interpretato dai protagonisti del film Samuele Carrino e Sara Ciocca - che ripercorre la storia di Andrea attraverso una playlist ricca di successi del pop-rock italiano a partire dal brano di Arisa "Canta ancora", premiato ai Nastri d'Argento. «Nel contribuire umilmente al racconto attraverso un'opera ancora più evoluta perché comprensiva anche della musica che coinvolge e unisce - dice il regista - ho addirittura voluto riportare idealmente Andrea "tra noi" nella veste di narratore, una sorta di "voce del pensiero" tipo "se oggi fossi ancora qui...", rendendo più leggero il racconto nella speranza che il sacrificio di Andrea possa non essere vano».

MUSICAL

dal 26 al 27 maggio 2027
 Politeama Rossetti
 Sala Assicurazioni Generali

tratto dall'omonimo film di Eagle Pictures e Weekend Films
 adattamento di Massimo Romeo Piparo e Roberto Proia
 regia di Massimo Romeo Piparo
 direzione musicale Emanuele Friello
 coreografie di Dalila Frassanito
 scene di Teresa Caruso
 costumi di Cecilia Betona
 luci di Umile Vainieri
 suoni di Stefano Gorini
 con Samuele Carrino, Sara Ciocca
 e con Rossella Brescia nel ruolo di Teresa
 produzione PeepArrow e Il Sestina

LA SALA ASSICURAZIONI GENERALI



Francesco Mario GRANBASSI
presidente

Piero GEREMIA
vice presidente

Alberto CAPPEL
Francesca MARCHETTI
Tiziana SANDRINELLI
consiglieri

collegio dei revisori

Giulia BATTIG
presidente
Fulvio DEGRASSI
Cristina SBAIZERO

soci

Comune di Trieste
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura della Venezia Giulia
Unicredit Banca Spa

con il sostegno di



Comune di Trieste



Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Teatro di Rilevante Interesse Culturale
Largo Giorgio Gaber, 1 34126 TRIESTE
tel. 040.3593511 - fax 040.3593555
www.ilrossetti.it e-mail info@ilrossetti.it

informazioni aggiornate al 30/06/2026

La presente pubblicazione è stata realizzata dall'ufficio marketing e comunicazione del Teatro Stabile del FVG Testi di **Ilaria Lucari**
Collaborazione **Alberto Furlani, Greta Petronio, Enrica Birsa**
Supplemento al numero 325 di **Trieste a Teatro**
aut. trib. di Trieste n° 846 del 30.7.1992
direttore responsabile **Stefano Curti**

Paolo VALERIO
direttore

Maura CATALAN
direttore amministrativo

Stefano CURTI
direttore organizzativo

Roberta TORCELLO
direttore di produzione

Paolo GIOVANAZZI
responsabile tecnico

Ilaria LUCARI
responsabile ufficio stampa

Marzia GALANTE
Diego PECAR
Kristina SPETIC
ufficio amministrazione

Francesco BETTIO
Michele CAPUTO
Alberto CASTELLACCI
Christian CERNE
Viljem CIUCH
Paolo DE PAOLIS
Alessandro MACORIGH
Roberto STAREC capo elettricista
Borut VIDAU
Giorgio ZARDINI capo macchinista
ufficio tecnico

Antonella TRIBUZIO resp. biglietteria
Alberto FURLANI
Greta PETRONIO
Carlotta PINATTI
ufficio marketing e comunicazione

Alice ARTICO
ufficio produzione

Enrica BIRSA
Gisberto CACCIA
Sara CARETTA
Maria CHIOZZA
Mauro COSSETTO
Denise MEDEOTTI
Federico NOVELLI
Stefano PARMESAN
Rebecca QUINTAVALLE
Eddy SIMEONI
Luca STEFFÈ
Emily STULLE
Elisa SUSMEL
personale stagionale



Stampa Luce srl (Udine)

MindtheCoffeeCup

I PERCHÉ DIETRO IL NOSTRO CAFFÈ.

UN CHICCO SU CENTO CE LA FA.



illy.com/whywemakeit

Selezioniamo solo l'1%
dei chicchi di Arabica
per garantire zero difetti
nella nostra tazzina.



LIVE HAPPILLY

Certificazione



Corporation

Scopri di più su
bcorp.com



la cultura,

quasi un processo di “geminazione”

Leggere un libro. Visitare una mostra. Ascoltare un concerto. Raramente si pensa che si tratti di autentici “privilegi”: oggi condivisi da molti, ma ancora (anche se può apparire strano) preclusi ai più.

La cultura, per progredire, richiede continue “chiavi di accesso”. Dalle più elementari (come il saper leggere) ad altre più sofisticate, che la cultura stessa, quasi per “geminazione”, crea di continuo.

Chiavi che ci consentono di scrutare orizzonti sempre più affascinanti e impegnativi (percepire l'enigma di una statua greca, di un quadro astratto o di un brano musicale, al di là della mera contemplazione).

Chiavi che durano per sempre. Che affinano gusto e capacità di giudizio. Che non possiamo smarrire e che nessuno ci potrà mai rubare. Che potremo condividere e scambiare con altri.

La cultura, innegabile segno di benessere sociale. Ma anche matrice di autentica felicità individuale.

C'è una tradizione da difendere a Trieste ed è quella del grande amore della città verso il teatro. Verso il teatro d'autore, ma anche verso altre forme di spettacolo come la danza e i grandi musical. E per questa ragione le stagioni del “Rossetti” sono tradizionalmente caratterizzate da un'offerta ricca e multiculturale.

Ci sono infiniti buoni motivi per incoraggiare e sostenere la cultura in tutte le sue migliori espressioni. La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

il colore del benessere sociale